

BILANCIO
2022



1992 - 2022

Idee, energie, azioni

BILANCIO 2022



FONDAZIONE
PERUGIA

INDICE

Lettera del Presidente al territorio	6
BILANCIO DI MISSIONE 2022	8
LA FONDAZIONE	10
Cos'è la Fondazione	11
Trent'anni della Fondazione. Identità e innovazione	13
Missione e ruolo della Fondazione	16
Quadro normativo delle Fondazioni	17
Normativa interna	17
Il territorio di riferimento	18
Gli Organi di governo	19
Composizione degli Organi	21
Attività Istituzionale degli Organi	22
Organigramma	24
La sede, i palazzi storici e le collezioni d'arte	26
La Fondazione in rete	33
LA PROGRAMMAZIONE	34
Documento Programmatico Triennale 2020-2022	35
ATTIVITÀ EROGATIVA 2022	42
Alcuni dati	43
Come opera la Fondazione	44
Modalità e criteri di intervento	45
Processo erogativo	46
Settori di intervento	47
Distribuzione delle risorse assegnate nel 2022	49

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	54
LA FONDAZIONE PER IL TERRITORIO. ALCUNI PROGETTI REALIZZATI NEL 2022	66
PER L'ARTE	68
PER L'EDUCAZIONE	80
PER IL WELFARE	88
PER LO SVILUPPO	98
PER LA RICERCA	106
PER LA SALUTE	110
PER L'AMBIENTE	114
LA FONDAZIONE PER L'ARTE E LA CULTURA	118
Patrimonio artistico della Fondazione	119
Eventi della Fondazione	120
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	128
FONDAZIONE CARIPERUGIA ARTE	130
Cos'è la Fondazione	131
Gli Organi di governo e organigramma	132
Attività della Fondazione	133
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022	138
RELAZIONE SULLA GESTIONE	140
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	141
Il quadro di riferimento	141
La Fondazione	150
La gestione economica	162
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	163
RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	164
STATO PATRIMONIALE	166
Attivo	166
Passivo	167

CONTO ECONOMICO	168
CONTI D'ORDINE	169
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022	170
Premessa	171
Criteri di redazione	173
Criteri di valutazione	176
ATTIVO	180
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	181
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	187
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	198
4. CREDITI	200
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	201
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	202
PASSIVO	204
1. PATRIMONIO NETTO	205
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO	206
3. FONDI PER RISCHI E ONERI	209
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	210
5. EROGAZIONI DELIBERATE	211
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	212
7. DEBITI	213
CONTI D'ORDINE	214
CONTO ECONOMICO	216
1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	217
2. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	218
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	219
4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	220

COME CONSULTARE IL BILANCIO

 Link video

 Link website

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	221
9. ALTRI PROVENTI	222
10. ONERI	223
11. PROVENTI STRAORDINARI	227
12. ONERI STRAORDINARI	227
13. IMPOSTE E TASSE	228
13.BIS ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020	228
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	229
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	229
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO	229
APPENDICE	230
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	231
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	232
INDICATORI GESTIONALI	236
CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31/12/2022	240
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	241
GIUSTIZIA CIVILE	242
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	243
RENDICONTO FINANZIARIO	244
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2022	248
Colophon	256

LETTERA AL TERRITORIO

Il 2022 è stato un anno molto importante: abbiamo compiuto trenta anni.

Tre decenni nel corso dei quali sono stati realizzati più di 6.000 progetti ed erogati oltre 300 milioni di euro. Un periodo lungo, quasi l'arco di una generazione, che ci ha consentito di rafforzare il nostro ruolo all'interno della comunità regionale, di modificare nel tempo le modalità di azione rendendole più funzionali e di diventare un soggetto sempre più proattivo.

Ciò ha significato spostare gli interventi dal sostegno a singoli progetti al finanziamento di processi, in una logica d'investimento sociale di lungo periodo. In modo da contribuire sempre più a rafforzare l'infrastruttura sociale del territorio e del Paese, in sintonia con l'Acri – l'Associazione che riunisce le Fondazioni di origine bancaria.

Per renderci ancora più riconoscibili e per sintetizzare la nostra rinnovata presenza abbiamo deciso di chiamarci, semplicemente, Fondazione Perugia. E di rappresentare la filosofia d'intervento che ci caratterizza attraverso tre semplici parole: **idee, energie, azioni**.

Stimolare **idee** significa esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità.

Raccogliere **energie** vuol dire intercettare e interpretare le esigenze che vengono dalla società, specie dalle fasce più disagiate e deboli: poveri, anziani, malati, disabili, i giovani con i loro malesseri vecchi e nuovi.

E, partendo da tali esigenze, provare, in spirito di collaborazione, a coinvolgere tutti gli attori espressione del territorio di riferimento nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale.

Sviluppare **azioni**, infine, richiama la necessità di operare da catalizzatore di risorse, da punto d'incontro delle politiche e delle competenze su specifiche problematiche di interesse comune,

favorendo la realizzazione di partnership, di processi di innovazione e sviluppo e, più in generale, di buone pratiche.

Con riferimento all'ultimo anno, questa visione si è tradotta nella messa a punto, accanto ai bandi tematici riferiti ai tradizionali settori di intervento – dal welfare all'arte e cultura e alla ricerca scientifica –, di specifiche progettualità proprie innovative rivolte in diverse direzioni.

Proseguendo un lavoro già avviato sui temi della formazione e del lavoro, considerati prioritari dalla nostra analisi dei bisogni della comunità in cui operiamo, abbiamo dunque portato avanti i progetti "Upskill Perugia" (per l'"upskilling" dei giovani studenti degli ITS messi a confronto con realtà imprenditoriali locali), "Orientarsi a partire da sé" (iniziativa sperimentale rivolta ai giovani più fragili, cosiddetti NEET) e quello denominato "Project Coach Scolastico" (teso a rafforzare le capacità progettuali delle scuole attraverso la formazione di un team di progettisti), oltre alla seconda edizione del concorso "InvestiAMO Sociale" e all'importante percorso formativo che lo accompagna volto a far nascere nuove imprese sociali, creandoci così anche nuove possibilità di impiego nel Terzo Settore.

Dal momento che cerchiamo di orientare tutte le nostre azioni all'idea di sostenibilità, abbiamo poi avviato un articolato percorso sul tema, di grande attualità, delle cosiddette "Comunità Energetiche" che si concretizzerà nel 2023, in risposta all'esigenza di indipendenza energetica che l'intero Paese sta fronteggiando a seguito del conflitto russo-ucraino.

Non sono ovviamente mancate le attività legate all'arte e alla cultura promosse e organizzate attraverso il nostro ente strumentale nelle sedi museali di Fondazione Perugia. Nel 2022 è caduto il bicentenario dalla morte di Antonio Canova. Un'occasione che non potevamo lasciarci scappare visti i rapporti intrattenuti da Canova con la nostra Umbria. In particolare

con l'Accademia di Belle Arti di Perugia. E proprio con quest'ultima abbiamo infatti organizzato un'importante mostra, frutto di una collaborazione che in realtà dura da anni.

Grazie all'iniziativa "Diamo spazio alla cultura" abbiamo inoltre aperto i nostri musei alle iniziative di singoli enti, istituti di ricerca e associazioni culturali supportando fattivamente le loro attività.

Questi ambiti di intervento nell'arte e a sostegno degli eventi culturali continuano ad essere tra i più rilevanti del nostro bilancio, in quanto fortemente legati al bisogno di tutela e valorizzazione del nostro imponente patrimonio artistico e all'impiego della cultura e degli eventi culturali come richiamo turistico e generatori di economie e occupazione.

Su un versante strettamente più economico, considerata l'importanza che la nostra Fondazione attribuisce al corretto impiego delle risorse previste dal PNRR e dai Fondi europei, abbiamo portato avanti il progetto "Attivamente" per aiutare i comuni del territorio ad attrarre le risorse del PNRR ed è stato impostato un Atelier di Europrogettazione finalizzato alla crescita sul territorio delle competenze che reputiamo cruciali per il futuro sviluppo dell'Umbria.

In un'ottica di sistema, insieme ad Acri, stiamo lavorando, da un lato, per contrastare la povertà educativa, dall'altro, grazie al Fondo per la Repubblica Digitale, per far crescere le competenze digitali con l'obiettivo di creare risvolti occupazionali a beneficio delle donne e dei giovani rimasti estranei ai processi scolastici e formativi (i cosiddetti NEET).

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, la Fondazione ha perfezionato un percorso volto all'ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio, contenendo la dipendenza del risultato della gestione da singoli emittenti/settori/aree geografiche anche attraverso la riduzione dell'esposizione



del patrimonio verso un singolo soggetto e in particolare verso la Banca Conferitaria con l'avvio di un processo di valorizzazione e cessione della partecipazione.

Quanto velocemente riportato è naturalmente solo una minima parte di ciò che Fondazione Perugia ha realizzato nel corso dell'anno. Se però si dovesse trovare un'immagine-simbolo del lavoro svolto, sarebbe senza alcun dubbio quella della serata conclusiva del progetto "Per Aspera ad Astra".

Giunto alla terza edizione, grazie ad esso 15 detenuti del carcere di Capanne hanno potuto esordire in veste di attori e recitare al Teatro Morlacchi di Perugia, nel corso di uno spettacolo andato in scena il 27 ottobre 2022 che ha fatto registrare il tutto esaurito. L'espressione del loro volto di fronte agli applausi del pubblico è stata la miglior gratificazione per tutti coloro che, con passione e nei diversi ruoli istituzionali e operativi, fanno parte di Fondazione Perugia.

Senza l'impegno costante degli Organi e dello staff questi risultati non si sarebbero mai potuti raggiungere.

Idee, energie, azioni, dunque. Oggi come ieri, per un domani migliore.

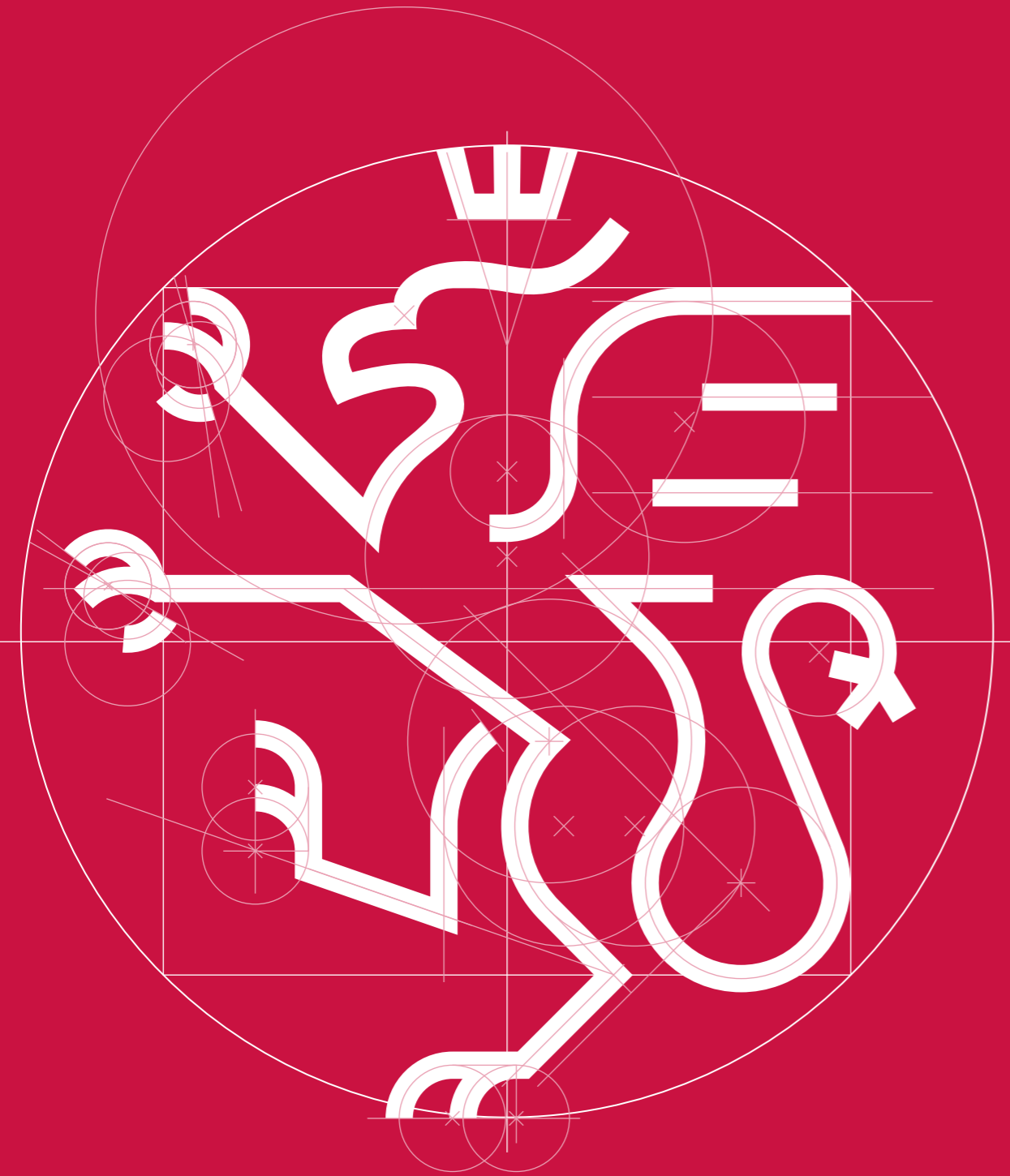
Cristina Colaiacovo
Presidente Fondazione Perugia

BILANCIO DI MISSIONE 2022

LA FONDAZIONE	10	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	54
Cos'è la Fondazione	11	LA FONDAZIONE PER IL TERRITORIO. ALCUNI PROGETTI REALIZZATI NEL 2022	66
Trent'anni della Fondazione. Identità e innovazione	13	PER L'ARTE	68
Missione e ruolo della Fondazione	16	PER L'EDUCAZIONE	80
Quadro normativo delle Fondazioni	17	PER IL WELFARE	88
Normativa interna	17	PER LO SVILUPPO	98
Il territorio di riferimento	18	PER LA RICERCA	106
Gli Organi di governo	19	PER LA SALUTE	110
Composizione degli Organi	21	PER L'AMBIENTE	114
Attività Istituzionale degli Organi	22	LA FONDAZIONE PER L'ARTE E LA CULTURA	118
Organigramma	24	Patrimonio artistico della Fondazione	119
La sede, i palazzi storici e le collezioni d'arte	26	Eventi della Fondazione	120
La Fondazione in rete	33	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	128
LA PROGRAMMAZIONE	34	FONDAZIONE CARIPERUGIA ARTE	130
Documento Programmatico Triennale 2020-2022	35	Cos'è la Fondazione	131
ATTIVITÀ EROGATIVA 2022	42	Gli Organi di governo e organigramma	132
Alcuni dati	43	Attività della Fondazione	133
Come opera la Fondazione	44		
Modalità e criteri di intervento	45		
Processo erogativo	46		
Settori di intervento	47		
Distribuzione delle risorse assegnate nel 2022	49		



LA FONDAZIONE



COS'È LA FONDAZIONE

Fondazione Perugia è un ente privato senza fini di lucro, autonomo e indipendente, che, attraverso l'investimento del patrimonio di cui dispone, genera proventi che vengono messi a disposizione del proprio territorio di riferimento esclusivamente per scopi di utilità sociale e per la promozione dello sviluppo economico e culturale.

La Fondazione si costituisce ufficialmente il 22 maggio del 1992 con il nome Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e, come tutte le Fondazioni di origine bancaria, deriva dalla locale Cassa di Risparmio, istituto quest'ultimo sorto nella metà dell'Ottocento, impegnato sia nell'esercizio del credito che in attività filantropiche nei confronti del territorio di riferimento.


F O N D A Z I O N E
C A S S A R I S P A R M I O P E R U G I A

Negli anni Novanta del Novecento le Casse di Risparmio italiane, compresa ovviamente quella perugina, sono state oggetto di una profonda e radicale trasformazione che ne ha modificato fortemente l'assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale che strutturale-operativo, perdendo nel corso del tempo, qualunque riferimento gestionale e operativo con le attività di tipo finanziario e creditizio.

Il processo di ristrutturazione e ammodernamento del sistema bancario nazionale, infatti, ha subito in quegli anni una rapida accelerazione a seguito dell'approvazione della **legge Amato** e dei relativi **decreti applicativi**, incentivando la "trasformazione" delle Casse di Risparmio e degli Istituti di Credito che, conferendo l'azienda bancaria, hanno assunto la diversa qualificazione di Enti conferenti poi diventati Fondazioni. La legge Amato non aveva però assicurato un assetto normativo stabile agli Enti conferenti, né ne aveva chiarito gli scopi.

È con la **legge Ciampi** che veniva colmata questa lacuna, definendo compiutamente la natura giuridica privata delle Fondazioni e dando loro una precisa disciplina civilistica e fiscale, nonché piena autonomia statutaria e gestionale.

Anche la Cassa di Risparmio di Perugia, in attuazione dei principi della legge Amato, ha provveduto a conferire l'azienda bancaria (quest'ultima divenuta società per azioni e impegnata nell'attività creditizia e finanziaria) acquisendo pertanto la diversa denominazione di Fondazione alla quale furono assegnate esclusivamente finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste già negli statuti della originaria Cassa di Risparmio. La missione della Fondazione Perugia è ancora oggi quella di accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità di riferimento intervenendo in diversi campi: dal welfare alla cultura, dallo sviluppo del territorio alla salute, dall'educazione alla ricerca.

TRENT'ANNI DELLA FONDAZIONE: IDENTITÀ E INNOVAZIONE

Seguendo l'evoluzione storica delle Fondazioni, significativo è stato il loro rafforzamento dell'autonomia avuto grazie all'adozione della

Carta delle Fondazioni del 2012. Essa costituisce la prima forma della loro autoregolamentazione, nella quale hanno trovato oggettivazione principi e valori condivisi e con la quale si è data implementazione ai profili di responsabilità e trasparenza enunciati nella legge. Nell'importante processo di autoregolamentazione delle Fondazioni di grande rilevanza è stata anche l'azione di **ACRI**, l'organizzazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa. Un'associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune.

Il 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno sottoscritto, tramite Acri, un **Protocollo d'intesa** con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il quale esse hanno volontariamente introdotto norme in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della governance e di trasparenza dell'attività. L'aspetto innovativo di tale provvedimento risiede nell'aver coinvolto nella procedura di autodisciplina una parte terza, ovvero l'Autorità di Vigilanza, verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise.

In un trentennio di attività la Fondazione ha rafforzato la sua identità, divenendo un soggetto fondamentale per la crescita del territorio. Pur mantenendo ferme le proprie caratteristiche identitarie e i propri valori, Fondazione Perugia, come tutte le Fondazioni di origine bancaria, è parimenti proiettata verso una costante evoluzione sia nelle modalità di intervento che della propria missione, per essere sempre in linea con i cambiamenti della società.

Il valore della Fondazione non si esaurisce nella quantità di risorse messe a disposizione, ma interessa, soprattutto, la modalità in cui esse vengono investite: la Fondazione, grazie alla sua natura privatistica e alla prossimità con i territori, è capace di cogliere i bisogni delle comunità e di intervenire con estrema rapidità ed efficienza, sperimentando e innovando gli interventi, adattandoli al mutare dei contesti e generando un effetto moltiplicativo che ne aumenta la portata economica.

Il 2022 è stato un anno importante per Fondazione Perugia avendo festeggiato, come altre Fondazioni di origine bancaria, i trent'anni dalla sua nascita avvenuta nel 1992.

L'importante ricorrenza del Trentennale ha offerto alla Fondazione l'opportunità di organizzare una serie di iniziative per i festeggiamenti, che si sono tenute durante il corso dell'anno, ma anche di ripensare a se stessa, alla propria identità e a come vorrebbe essere percepita dalla propria comunità di riferimento.



Queste riflessioni hanno portato la Fondazione a realizzare un processo di cambiamento e di rebranding che si è concretizzato nell'adozione del rinnovato nome Fondazione Perugia, con lo scopo di rendere chiara ed esplicita al territorio la propria missione filantropica, la stessa che condusse alla nascita della Cassa di Risparmio di Perugia nel 1908.

Attraverso il nuovo nome la Fondazione ha voluto cambiare la percezione che il territorio ha nei suoi confronti, superando la diffusa convinzione che sia un ente creditizio piuttosto che filantropico, equivoco dovuto probabilmente alla precedente nomina di "Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia" che associava l'ente filantropico alla banca conferitaria.

Questo cambiamento non ha riguardato soltanto il nome della Fondazione, ma anche la sua immagine sia in termini di design che di comunicazione. Il nuovo brand realizzato ha portato alla creazione di un logo che valorizza il grifo, simbolo di Perugia, attraverso una rilettura del segno che restituisce contemporaneità ed eleganza alla rappresentazione classica dello stemma della città. Il grifo è stato ridisegnato con tratti essenziali, secondo i codici dell'araldica.

Tutto questo processo di cambiamento ha richiesto un grande lavoro di studio, analisi e riflessione che ha coinvolto gli Organi della Fondazione, portando ad una nuova visione della Fondazione maggiormente proiettata al futuro, ai bisogni e allo sviluppo del territorio.



1992

Per effetto del conferimento a favore della Cassa di Risparmio di Perugia Spa dell'intero patrimonio aziendale ad eccezione del Fondo di Beneficienza, del Fondo Riserva disponibile e della partecipazione mediante la conseguita titolarità dell'intero capitale della Banca, si è venuta a configurare una diversa struttura giuridica della Cassa di Risparmio di Perugia fondata nel 1908, trasformandosi in Fondazione. Nasce così ufficialmente la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la quale orienta fin da subito le proprie risorse in vari settori di intervento, tenendo conto dei bisogni reali del territorio e ascoltando le istanze provenienti dalla società locale.



1995

Acquisizione del piano nobile di Palazzo Graziani a Perugia sede della Fondazione.

2000

Dismissione, da parte della Fondazione, della partecipazione nella Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. in adempimento alle prescrizioni contenute nella legge 218/90 (legge Amato) e della direttiva "Dini" del 1994 relative al processo di separazione dall'attività bancaria. Pertanto la Fondazione ha ceduto a Rolo Banca 1473 S.p.A. di Bologna il 40% del capitale della Banca dell'Umbria.

2002

Acquisizione e restauro dello storico Palazzo Baldeschi al Corso a Perugia, destinato ad attività di tipo culturale ed espositivo.

2003

La Fondazione insieme al Comune di Perugia e all'Associazione Amici della Musica e Sacra Musicale Umbra costituisce la Fondazione Perugia Musica Classica Onlus.

2004

La Fondazione entra a far parte della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre nella quale si discutono le problematiche comuni a tutte le Fondazioni del territorio.

2005

Inaugurazione della grande mostra antologica dedicata al pittore seicentesco Gian Domenico Cerrini detto il Cavalier Perugino. Nello stesso anno è definitivamente venuto meno il legame storico e simbolico che univa la Fondazione con la Banda dell'Umbria attraverso la partecipazione nel capitale di quest'ultima. L'operazione si è concretizzata con la cessione a UniCredit S.p.A. delle residue 5.384.100 azioni della banca dell'Umbria al prezzo di € 28.726.952,90. In questo modo il patrimonio della Fondazione si è incrementato per 22,6 milioni di euro.



2007

Inaugurazione della collezione permanente delle Maioliche Rinascimentali a Palazzo Baldeschi al Corso. Acquisizione di Palazzo Bonacquisti ad Assisi, contenitore per attività congressuali ed espositive.

2009

La Fondazione diventa socio fondatore della Fondazione Umbria Jazz.

2012

Acquisizione del primo piano di Palazzo Lippi-Alessandri a Perugia, già sede della Cassa di Risparmio e delle Logge dei Tiratori di Gubbio, rilevante edificio di interesse storico ed architettonico.

2014

Nasce la Fondazione CariPerugia Arte, ente strumentale per l'organizzazione di mostre ed eventi e la gestione di immobili e spazi museali.

2015

Inaugurazione della Collezione Alessandro Marabottini: circa 700 opere d'arte che vanno dalla fine del 1500 agli inizi del 1900. Viene pubblicato un catalogo della raccolta.



2016

Restauro e inaugurazione della Casa di Sant'Ubaldo a Gubbio.

2018

Apertura, a Palazzo Baldeschi, dei nuovi spazi museali permanenti riservati all'esposizione delle opere d'arte appartenenti alla collezione della Fondazione. Nello stesso anno la Fondazione ha introdotto l'importante novità dei bandi tematici, destinando importanti risorse ai bandi Welfare per i quali avvia una attività di monitoraggio e accompagnamento.



2019

Per la redazione del Documento Programmatico Triennale 2020-2022 la Fondazione ha svolto un'analisi dei bisogni sul territorio per individuare le linee strategiche di intervento.



2020

La Fondazione dà avvio alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati per misurare l'efficacia dei propri interventi e verificarne la replicabilità. Inoltre, per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, interviene con aiuti per 2,5 milioni di euro. Per quanto attiene la gestione del patrimonio della Fondazione, è stato creato nel 2020 uno strumento di investimento personalizzato, il Fondo Pinturicchio, dove è stato fatto confluire il patrimonio finanziario non immobilizzato. Il Fondo, aperto anche all'ingresso di altre Fondazioni, ha consentito un notevole risparmio dei costi di gestione, ha evitato inefficienze e ha esibito una buona resilienza rispetto alle incertezze e agli scossoni di mercato verificatisi nel corso dell'anno.

2021

La realizzazione di progetti propri della Fondazione assume un ruolo sempre più preminente.

2022

Inaugurazione della collezione di opere d'arte di Massimo Caggiano a Palazzo Baldeschi al Corso - Rebranding della Fondazione Perugia e celebrazione del Trentennale.



MISSIONE E RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione agisce considerando le peculiari esigenze di sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui opera, mettendo a disposizione le proprie risorse per implementare interventi e politiche nell'interesse della comunità.

A tal fine, tramite una puntuale verifica dei bisogni emergenti, sostiene progetti e iniziative prevalentemente realizzati da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit, tenendo presenti i settori della società maggiormente bisognosi.

Il compito principale della Fondazione è quello di preservare il proprio patrimonio, perché è la sua redditività che le consente concretamente di agire sia dal punto di vista finanziario che artistico, sociale e intellettuale. La sua missione è quella di immaginare il futuro della sua comunità di riferimento in prospettiva generazionale, pensando alle opportunità che può offrire e perseguendo valori come: l'ascolto, l'apertura verso nuove idee e progetti, la capacità di sperimentare, di cambiare, di innovare, e di essere presente fisicamente sul territorio, perché le istanze con voce più debole non restino inascoltate.



QUADRO NORMATIVO DELLE FONDAZIONI

- LEGGE N. 461/1998
- DECRETO LEGISLATIVO N. 153/1999
- PROTOCOLLO ACRI/MEF
- CARTA DELLE FONDAZIONI

NORMATIVA INTERNA

- STATUTO
- REGOLAMENTI
- MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
- CODICE ETICO
- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO



Assisi
Bastia Umbra
Bettona
Bevagna
Cascia
Castiglione del Lago
Città della Pieve
Collazzone
Corciano
Costacciaro
Deruta
Fossato di Vico
Fratta Todina
Gualdo Tadino
Gubbio
Lisciano Niccone
Magione
Marsciano
Massa Martana
Monte Castello di Vibio
Montone
Nocera Umbra
Norcina
Nordia
Paciano
Panicale
Passignano sul Trasimeno
Perugia
Piegario
Pietralunga
Preci
Scheggia e Pascelupo
Scheggino
Sigillo
Spello
Todi
Torgiano
Tuoro sul Trasimeno
Umbertide
Valfabbrica

Le attività della
Fondazione interessano

REGIONE UMBRIA:

8.456 km²
(superficie)

ABITANTI:

855.097

ABITANTI:

455.523

SUPERFICIE:

4.100 km²

GLI ORGANI DI GOVERNO

ASSEMBLEA DEI SOCI

95 | 17  | 78 

NUMERO MEMBRI:

Fino a un massimo di 100 soci.
Attualmente sono 95 (17 donne e
78 uomini) di cui 23 sospesi in quanto
hanno assunto una carica negli altri
organ collegiali.

FUNZIONE:

I soci costituiscono la continuità
storica della Fondazione con l'ente
originario. Presieduta dal Presidente,
periodicamente, previo accertamento
del numero dei soci da nominare e della
disponibilità di candidati, l'Assemblea
sceglie e nomina i nuovi soci fra le
proposte pervenute alla Fondazione.
Le sue competenze sono l'approvazione
del proprio regolamento interno, la
nomina di metà dei componenti del
Comitato di Indirizzo, l'espressione
di pareri su richiesta del Comitato e
preventivamente sulla modifica dello
statuto, sul Documento Programmatico
Triennale, su trasformazioni, fusioni
scissioni e incorporazioni e sulla
proposta dell'eventuale nomina di
un Presidente onorario. Detti pareri
e proposte non sono vincolanti.

DURATA MANDATO:

oltre ai soci a vita
(numero limitato in esaurimento)
i soci durano in carica 10 anni e possono
essere rinominati per una sola volta per
altri 10 anni

COMITATO DI INDIRIZZO

20 | 6  | 14 

NUMERO MEMBRI:

20 (tra i quali viene eletto il Presidente
della Fondazione) (6 donne e 14 uomini).

FUNZIONE:

È l'organo di "indirizzo", responsabile
del perseguimento dei fini istituzionali:
decide gli obiettivi e stabilisce la
programmazione annuale e pluriennale.
Le sue competenze riguardano
principalmente l'individuazione,
con cadenza triennale, dei settori
rilevanti nell'ambito di quelli
ammessi, l'approvazione delle
modifiche statutarie, l'emanazione
dei regolamenti interni, la nomina e
revoca dei componenti del Consiglio
di Amministrazione e del Collegio dei
Revisori dei Conti, l'approvazione del
Bilancio d'Esercizio, della Relazione
sulla gestione e del Documento
Programmatico Previsionale, la
definizione delle linee generali della
gestione patrimoniale e della politica
degli investimenti e la nomina di
commissioni consultive o di studio.
Il Comitato di Indirizzo, su proposta
dell'Assemblea dei Soci, può nominare
un Presidente onorario individuato tra
personalità di alto prestigio e onorabilità,
privo di compiti operativi e senza oneri,
che può essere invitato alle riunioni degli
organ della Fondazione, senza diritto di
voto, e interpellato su questioni di ordine
etico e di carattere generale

DURATA MANDATO:

4 anni
(possono essere nominati per non più
di due mandati consecutivi)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8 | 1  | 7 

NUMERO MEMBRI:

8 tra i quali viene eletto il Vice Presidente (1 donna e 7 uomini).

FUNZIONE:

Le principali competenze sono la gestione del patrimonio, le deliberazioni in merito alle erogazioni nell'ambito dei documenti programmatici approvati dal Comitato, la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, del Bilancio d'Esercizio e della Relazione sulla gestione, la nomina del Direttore Generale e l'organizzazione degli uffici, nonché la gestione esecutiva delle deliberazioni del Comitato.

DURATA MANDATO:

4 anni
(possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi)

COLLEGIO DEI REVISORI

3 | 1  | 2 

NUMERO MEMBRI:

3 membri effettivi (1 donna e 2 uomini) e 2 supplenti.

FUNZIONE:

Organo di controllo della Fondazione, esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente.

DURATA MANDATO:

4 anni
(possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi)

PRESIDENTE

1 | 1 

FUNZIONE:

Rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi e all'autorità giudiziaria.

DURATA MANDATO:

4 esercizi dalla nomina (1 donna)
Viene nominato tra i componenti del Comitato di Indirizzo.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Al 31.12.2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Colaiacono Cristina

Vice Presidente

Bastioni Nicola

Componenti

Abbritti Giuseppe
Bacchi Camillo
Baldoni Anna Maria
Cesaretti Ernesto
Duranti Dante
Rampini Mario
Ventanni Luciano

Presidente Onorario

Colaiacono Carlo

COMITATO DI INDIRIZZO

Componenti

Baldelli Alessandra
Benedetti Francesca
Capaccioni Andrea
Caprai Marco
Carbonari Marco
Casini Alcide
Cesarini Simonetta
De Poi Angelo
Dell'Omo Biagino
Depretis Francesco
Galletti Luca
Lupini Lucio
Minelli Matteo
Monni Daniela
Moretti Daniele
Sgrella Valerio
Spina Stefania
Tittarelli Rubboli Maurizio
Vignaroli Massimo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Rosignoli Roberto

Membri

Cavazzoni Gianfranco
Mischianti Simonetta

ASSEMBLEA DEI SOCI

Abbritti Giuseppe (*)
Angeli Massimo
Ansidei di Catrano Reginaldo
Ansidei di Catrano Vincenzo
Bacchi Camillo (*)
Bacoccoli Luciano
Baglioni Alessandro
Baldelli Alessandra (*)
Baldelli Felice Salvatore
Baldoni Anna Maria (*)
Bartolini Giovanni
Bastioni Alcide
Bastioni Nicola (*)
Bavicchi Dario
Benedetti Francesca (*)
Bertotto Nicolò
Bianconi Giampiero
Bidini Gianni
Bistoni Francesco
Briziarelli Pio
Bugatti Massimo
Campi Alessandro
Carbonari Marco (*)
Casini Alcide (*)
Cavazzoni Christian
Cavazzoni Gianfranco (*)
Ceccacci Catia
Cesaretti Ernesto (*)
Cesaretti Francesco
Cesaretti Mauro
Checcarelli Antonio Maria

Colaiacono Carlo (*)
Colaiacono Cristina (*)
Colaiacono Luca
Colaiacono Ubaldo
Damiani Alessio
Datteri Roberta
De Poi Angelo (*)
Dell'Omo Biagino (*)
Depretis Francesco (*)
Depretis Giuseppe
Duranti Benedetto
Duranti Dante (*)
Fantozzi Paolo
Fiore Gianlorenzo
Fioroni Luciano
Forcignanò Aurelio
Galletti Anna Rita
Galletti Luca (*)
Gallina Alfredo
Ghirga Luciano
Giardini Cristian
Giorgi Giorgio
Giubbini Giovanna
Giulietti Carlo
Giunta Tremi Zenaide Giulia
Lanuti Anna
Lanuti Antonio
Lungarotti Chiara
Lupini Lucio (*)
Mancini Francesco Federico
Manganelli Cesare
Manganelli Ettore
Manganelli Franco
Manini Arnaldo
Mannarino Elmo
Mannocchi Francesco
Margaritelli Luca
Mazzi Stefano
Mencaroni Giorgio
Minelli Matteo (*)
Monni Daniela (*)
Morelli Antonio

Moretti Giorgio
Moriconi Franco
Paciullo Giovanni
Palazzetti Dante
Palazzetti Luca
Palazzo Antonino
Parise Pasquale
Pellegrini Giancarlo
Pellicciari Roberto
Rampini Mario (*)
Sensini Laura
Severini Giuseppe
Severini Maria Teresa
Spagnoli Nicoletta
Stefanelli Riccardo
Tonelli Giuseppe
Torrioli Giuseppina
Valdina Rodolfo
Ventanni Luciano (*)
Vignaroli Giulia
Vignaroli Massimo (*)

* Sospeso in seguito a nomina in altro Organo

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEGLI ORGANI

NUMERO RIUNIONI NEL 2022:

ASSEMBLEA

2 

COMITATO DI INDIRIZZO

9 

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11 

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

4 

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

Nel 2013 Fondazione Perugia ha completato tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, ritenendo che la predisposizione di un simile modello organizzativo possa in ogni caso contribuire a rafforzare, nell'esercizio della propria attività istituzionale, l'osservanza dei principi di legalità, integrità, correttezza e trasparenza operative nei rapporti con i terzi, nonché la responsabilità nell'uso delle proprie risorse.

Nel 2021 Fondazione Perugia ha adottato anche un Codice Etico (documento contenente una serie di regole sociali e morali) che, unitamente ai principi e alle regole contenuti nel Modello Organizzativo della Fondazione, concorre a definire un più efficace sistema di prevenzione dei reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA

3 | 3 

4  NEL 2022

FUNZIONE:

In attuazione di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001 nel 2013 è stato istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione della Fondazione, curandone il loro aggiornamento. L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e di spesa.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Modello Organizzativo è stato aggiornato con le novità legislative relative all'introduzione dei delitti contro il patrimonio culturale, il riciclaggio dei beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, i delitti contro il patrimonio mediante frode in danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione Europea, delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

VERIFICA DELLA RAPPRESENTATIVITÀ DEGLI ENTI DESIGNANTI

Fondazione Perugia, in attuazione dell'art. 8, comma 4, del Protocollo d'intesa tra il MEF e l'ACRI, sottoscritto in data 22 aprile 2015 e dell'art. 14, comma 3, dello Statuto, ha proceduto nell'anno corrente a verificare che i soggetti designanti il Comitato di Indirizzo (indicati nel proprio Statuto all'art. 10) siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione. Per poter raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione ha stabilito preliminarmente i criteri per poter valutare gli attuali enti designanti e le eventuali nuove candidature pervenute tramite pubblicazione di avviso pubblico (caratteristiche operative, istituzionali, di trasparenza, efficienza ed economicità della gestione). Nessun soggetto ha presentato la propria candidatura, pertanto è stato organizzato un incontro rivolto agli attuali enti designanti che si è tenuto a ottobre 2022 e che ha riscosso un buon successo in termini di presenze, dando la possibilità di sviluppare un ampio dibattito sui problemi e bisogni che affliggono il territorio della provincia di Perugia e sulla necessità di continuare a realizzare progettualità partecipate tra la Fondazione e tutti gli enti coinvolti.

Alla luce dell'esito dell'incontro e valutate tutte le informazioni raccolte, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, ritenendoli ancora rappresentativi del territorio, ha confermato l'attuale configurazione degli enti designanti ricompresi nell'art. 10 del proprio Statuto.



Sala Consiglio, Palazzo Graziari,
sede Fondazione Perugia



ORGANIGRAMMA

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

FABRIZIO STAZI

Vicedirettore Generale e Legal Advisor/Project Manager

CESARE MANCINI

SEGRETERIA

Assistente Segreteria Organizzativa/Curatrice del Patrimonio Artistico

BARBARA COSTANTINI STARNINI

Assistente Servizi Generali e Sportello CDP/Project Manager

FRANCESCA BRUNELLI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Responsabile Attività Istituzionali e Gestione Progetti/Project Manager

CHIARA CHICARELLA

Project Management Auditor/Project Manager

SERGIO PIERONI

Project Manager

LAURA PERUGINO

Project Manager

DANIELE CESTELLINI

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Responsabile Amministrazione e Finanza

GIUSY CORVAGLIA

Assistente Amministrazione e Finanza/Project Manager

GAIA GIAMMARIOLI

*Stemma del Grifo,
Sala Brugnoli, Palazzo Graziani,
sede Fondazione Perugia*



LA SEDE, I PALAZZI STORICI E LE COLLEZIONI D'ARTE

Fondazione Perugia possiede un importante patrimonio immobiliare costituito da edifici storici di grande pregio, acquisiti nel corso del tempo, finemente restaurati, allestiti con importanti collezioni di opere d'arte e restituiti alla fruizione pubblica con l'intento di diffondere ed incentivare la cultura attraverso l'apertura di un vero e proprio museo, la realizzazione continua di mostre ed iniziative culturali di ogni genere e la messa a disposizione di spazi per i soggetti del territorio.

Tutte le attività e gli eventi culturali che si svolgono all'interno dei palazzi vengono organizzati e gestiti dalla Fondazione CariPerugia Arte, ente strumentale della Fondazione, creato nel 2014 proprio per realizzare nel campo dell'arte e della cultura iniziative che possano promuovere il territorio, ampliandone l'offerta culturale.

PALAZZO GRAZIANI SEDE DELLA FONDAZIONE

Con lo scopo di dotarsi di un'adeguata sede istituzionale, Fondazione Perugia nel 1995 ha provveduto ad acquisire, nel centro storico della città, una porzione immobiliare – corrispondente a circa mille metri quadrati – di Palazzo Graziani, storico edificio posto lungo Corso Vannucci, la principale e più elegante via cittadina.



Gli uffici e le sale di rappresentanza della Fondazione occupano il primo piano del Palazzo. Grazie alla storiografia locale e alle cronache cittadine, è possibile ricostruire con una certa esattezza la storia di questo prestigioso edificio, soprattutto a partire dal XVI secolo, quando la nobile famiglia perugina dei Graziani decise di ampliare e trasformare l'originaria struttura medioevale della costruzione in un pregevole palazzo gentilizio.

Nella realizzazione di questi lavori si ipotizza l'intervento del noto architetto Jacopo Barozzi, detto il Vignola (1507-1573), il quale operò in Umbria tra il 1554 e il 1569, impegnato nell'esecuzione di alcuni grandi progetti.

Nuovi interventi sul Palazzo, dopo l'articolazione rinascimentale della quale tracce evidenti sono rimaste ancora oggi sulla facciata, sono stati operati nella seconda metà del XVIII secolo dal conte Francesco Graziani e intorno al 1820 dall'ultima discendente della famiglia, la contessa Anna Graziani Baglioni.

Oltre che residenza abituale della nobile famiglia, Palazzo Graziani è stato anche sede, tra il Settecento e l'Ottocento, di una preziosa collezione di opere d'arte, raccolte in particolare da Ettore Graziani.

Nel 1824 il Palazzo viene acquistato da Vincenzo Sereni. L'omonimo nipote di quest'ultimo lo rivendette nella seconda metà del secolo alla neonata Cassa di Risparmio di Perugia, la quale a partire dal 1886 stabilì qui la sua nuova sede. Nello stesso anno la Cassa di Risparmio, che diverrà più tardi Banca di Perugia, commissionò ad Annibale Brugnoli, uno degli artisti perugini più importanti, un ciclo di dipinti destinati a decorare una delle sale di rappresentanza del Palazzo.

Il progetto di Brugnoli si concretizzò nel 1895, quando l'artista ultimò la decorazione della Sala che tutt'oggi porta il suo nome. Il pittore realizzò quattro grandi quadri a olio, collocati lungo le pareti della stanza, raffiguranti gli episodi salienti della storia risorgimentale perugina e quattro grandi dipinti murali sulla volta che esaltano la storia umbra dai fasti etruschi all'epoca rinascimentale.



Celebre è il dipinto di grandi dimensioni dedicato al ricevimento in onore di Umberto I, tenutosi proprio nelle sale del Palazzo nel 1890, quando il sovrano fece visita alla città di Perugia. Il "Salone del Brugnoli", rappresenta ancora oggi la sala di maggior pregio dell'intero complesso.

Tra il 1905 e il 1906 la Banca Commerciale Italiana divenne, dopo l'acquisizione della Banca di Perugia, proprietaria unica del Palazzo. Nuove modifiche alla struttura e agli arredi furono apportate, per ragioni funzionali, dopo la Seconda guerra mondiale. Per fortuna si è però trattato di interventi che non hanno alterato l'impianto sette-ottocentesco che rende Palazzo Graziani, insieme ad altri immobili di proprietà della Fondazione, come Palazzo Baldeschi e Palazzo Lippi, anche questi affacciati su Corso Vannucci, una delle testimonianze architettoniche di maggior pregio della città, restituita in tutto il suo splendore grazie a un restauro effettuato nel 1998/99 da Fondazione Perugia.

I PALAZZI STORICI

PALAZZO BALDESCHI AL CORSO

Palazzo Baldeschi al Corso è un complesso medievale, risultato della fusione di vari edifici che occupavano in antico un'area di Corso Vannucci a Perugia.

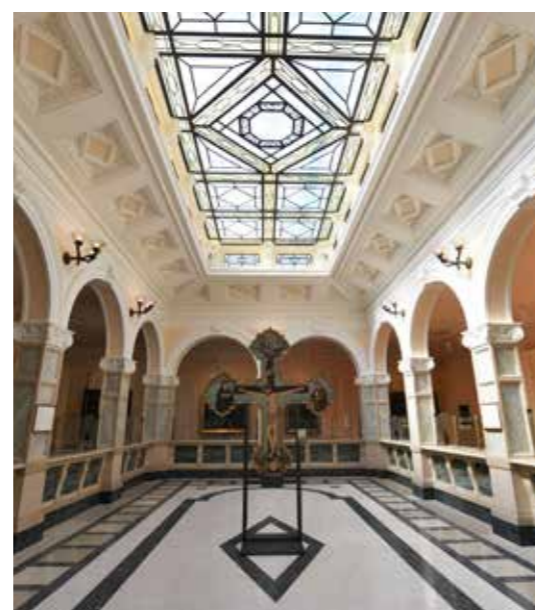
A partire dagli anni Settanta del Cinquecento la famiglia Baldeschi decise di adeguare ai tempi moderni l'assetto, in larga parte ancora medievale, delle case da loro occupate. In questa occasione, da strutture slegate e morfologicamente eterogenee, le abitazioni si trasformarono in un corpo di fabbrica omogeneo e con caratteristiche di palazzo rinascimentale. Fondazione Perugia ha acquisito il palazzo nel 2002 per destinarlo a iniziative culturali ed esposizioni.

Il piano nobile è utilizzato per l'allestimento di mostre temporanee che vengono organizzate in base ad una programmazione annuale. Lo storico immobile ospita poi un nucleo di esposizioni permanenti allestite nei diversi piani.



PALAZZO LIPPI-ALESSANDRI

Il Palazzo è stato fatto costruire nel XVII secolo dalla nobile famiglia Lippi Alessandri, che ne rimase proprietaria fino al 1851, ospita oggi uno degli spazi espositivi della Fondazione Perugia.



Nel nucleo più antico di Palazzo Lippi iniziò nel 1909 l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Perugia, poi diventata Banca dell'Umbria, confluita nel gruppo UniCredit nel 2003.

Questa presenza determinò nel corso del secolo una serie di trasformazioni per adeguare l'immobile alle esigenze proprie dell'Istituto.

Così nei primi anni Trenta venne dato l'avvio ad una serie di importanti modifiche che trasformarono ed ampliarono l'assetto interno del Palazzo: su progetto dell'Architetto Dino Lilli venne infatti realizzato il salone del pubblico nello stile corrente del periodo, con un amplissimo lucernaio con vetri colorati, inaugurato nel 1932. Questo salone è oggi la Sala Lippi, il nucleo centrale dello spazio espositivo.

CHIESA DI SAN SAVINO

L'ex Chiesa di San Savino è un complesso edilizio dedicato al culto risalente alla prima metà dell'XI secolo situato in Piazza del Circo, ai piedi della Rocca Paolina di Perugia.

Della struttura rimane inalterata ed ancora visibile tutta la parte perimetrale portante in conci squadrati di pietra calcarea, il portone principale in pietra rosa di Assisi e l'ingresso secondario della attuale Piazza del Circo.

I volumi interni sono stati utilizzati su tre livelli per la realizzazione di uffici e locali di servizio funzionali dati in comodato ad un importante ente cittadino, la Fondazione Perugia Musica Classica, che in questa struttura ha stabilito la sua sede, organizzandovi le proprie attività.



PALAZZO BONACQUISTI

Palazzo Bonacquisti è un importante edificio rinascimentale del secolo XVI che si affaccia sulla piazza principale di Assisi, appartenuto alla nobile famiglia Bonacquisti signori di Panzo. L'architrave del portale reca infatti inciso il nome di Galeazzo Filippo Pomponio Bonacquisti, che fu tra i fondatori nel 1554 dell'Accademia del Monte, poi Accademia Properziana del Subasio.



La dimora storica mirabilmente situata di fronte al Tempio della Minerva è stata edificata sull'area dello splendido foro romano, oggi sotterraneo. Magnifici i soffitti decorati e le murature antiche venute alla luce a seguito di lavori di restauro. Fondazione Perugia ha acquistato l'edificio nel 2007 e, dopo una mirata attività di recupero e ristrutturazione, lo ha successivamente destinato a sede di attività espositive e ad attività culturali, congressuali e museali organizzate e gestite da Fondazione CariPerugia Arte.

LE COLLEZIONI D'ARTE

LOGGE DEI TIRATORI DELLA LANA

Il lungo edificio delle Logge dei Tiratori di Gubbio, provvisto di porticato e delimitato dalla chiesa di Santa Maria dei Laici, era in origine la sede dell'ospedale di Santa Maria, eretto nel 1326 per iniziativa dell'omonima confraternita.



Nel 1505 si sono uniti ad esso altri ospedali cittadini. L'edificio prese così il nome di "Spedal Grande" restando attivo fino al 1628. Sulla sua facciata rimane un affresco con la Madonna tra i SS. Pietro e Paolo del 1473, attribuito ad un allievo del Nelli.

Già dalla metà del secolo XV, l'Arte della Lana mirava a costruire, sopra l'ospedale, un locale coperto per "tirare" i panni (cioè per asciugare la stoffa, tesa in modo da farle assumere una lunghezza e una larghezza determinate). Il tiratoio venne realizzato, dopo innumerevoli controversie, solo all'inizio del sec. XVII diventando uno dei rarissimi esempi di architettura preindustriale. La sottostante sala convegni appartenuta alla Banca dell'Umbria è stata restaurata ed è attualmente adibita a spazio espositivo.

CASA DI SANT'UBALDO

La tradizione vuole che il palazzo trecentesco situato nella centrale via Baldassini di Gubbio, di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia concesso in comodato d'uso a Fondazione Perugia, sia stato proprio la Casa del Santo Ubaldo.

All'interno della struttura sono conservate alcune tracce delle decorazioni murarie originali, mentre la facciata esterna è stata arretrata a seguito della costruzione dei prospicienti palazzi comunali.

La Casa contiene una sala conferenze, uno spazio di lavoro e al piano superiore un magnifico salone che ospita una galleria di riproduzioni iconografiche del Santo Patrono di Gubbio e una raccolta di dipinti e maioliche di straordinario valore storico e artistico.

La Casa è diventata un punto di riferimento per tutta la comunità eugubina ed è sovente destinata a sede di attività espositive, culturali, congressuali e museali.



COLLEZIONI D'ARTE

Sin dalla sua nascita Fondazione Perugia ha adottato una politica culturale accorta e mirata, promuovendo l'acquisizione di opere d'arte particolarmente significative per la storia artistica regionale e nazionale.



Acquamane, fine secolo XV,
Collezione Maioliche Rinascimentali,
Palazzo Bandeschi al Corso, Fondazione Perugia

Oggi la Fondazione possiede un patrimonio artistico molto variegato, composto da dipinti, ceramiche, bronzi, sculture, stampe, disegni ma anche arazzi e mobili di pregio.

Di grandissimo valore è la collezione d'arte, il cui nucleo di partenza fu l'acquisto di una consistente quantità di dipinti appartenenti all'ex Cassa di Risparmio di Perugia.

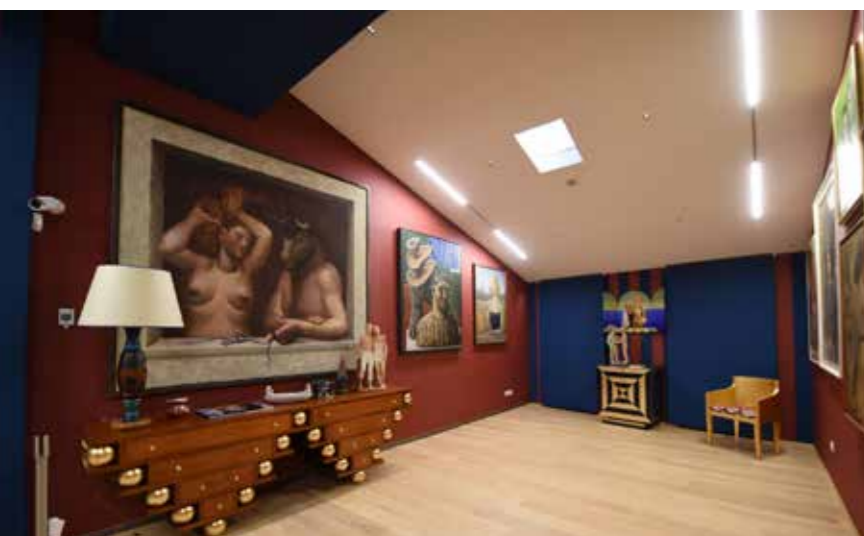
Collezione Alessandro Marabottini,
Palazzo Baldeschi al Corso,
Fondazione Perugia

Oggi la collezione può vantare oltre 200 pezzi tra dipinti, sculture e disegni eseguiti da autorevoli artisti umbri o che, comunque, in Umbria hanno operato, che spaziano dal Medioevo al Novecento, come: Perugino, Pintoricchio, Matteo da Gualdo, Signorelli, Cerrini e Dottori esposti al terzo e quarto piano di Palazzo Baldeschi insieme a vari lasciti che hanno impreziosito la raccolta negli anni.

Altrettanto importante fu l'operazione di acquisire quella che ad oggi è una delle più prestigiose collezioni di Maioliche Rinascimentali in ambito nazionale, una raccolta di 147 pezzi che si può ammirare negli spazi espositivi di Palazzo Baldeschi. Complessivamente, tra i manufatti di epoca Rinascimentale e quelli ottocenteschi, la Fondazione ha un patrimonio ceramistico che si compone di circa 300 opere.



Collezione Massimo Caggiano,
Palazzo Baldeschi al Corso, Fondazione Perugia



Un'altra tappa importante nell'ambito di questo percorso di accrescimento collezionistico è il lascito di oltre settecento opere che il collezionista e storico dell'arte fiorentino Alessandro Marabottini aveva custodito per mezzo secolo nella sua casa di Firenze e che ha donato alla Fondazione affinché fossero esposte permanentemente al pubblico.



Collezione opere d'arte della Fondazione Perugia,
Palazzo Baldeschi al Corso

La Collezione è visitabile al secondo piano di Palazzo Baldeschi ed è composta da dipinti, sculture, disegni, incisioni, miniature, cere, vetri, avori, porcellane ed arredi, compresi in prevalenza tra il XVI e il XX secolo.

Infine, nell'anno del suo trentennale, Fondazione Perugia ha aggiunto un ulteriore scrigno culturale che va ad arricchire le collezioni esposte presso il Museo di Palazzo Baldeschi al Corso: la donazione, da parte del collezionista Massimo Caggiano, di oltre cento opere fra dipinti, sculture, disegni e foto d'autore, un insieme eclettico e nel contempo armonico che si caratterizza per la rilevanza assunta dalla pittura e dalla scultura di figurazione, a partire da due movimenti pittorici che ebbero inizio negli anni ottanta – l'Anacronismo, teorizzato dal professor Maurizio Calvesi e la Pittura colta teorizzata da Italo Mussa – fino alle più recenti realtà delle espressioni figurali.

Le opere di Fondazione Perugia sono inserite nel sito di Acri R'accolte: un database in progressivo aggiornamento che ha lo scopo di censire e rendere fruibile a tutti lo straordinario patrimonio delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio. Si tratta di un catalogo collettivo dei beni culturali delle Fondazioni sotto forma di una banca dati che raccoglie le immagini e i dati sintetici relativi a varie tipologie di opere quali dipinti, sculture, disegni, ceramiche, stampe, numismatica e arredi.



LA FONDAZIONE IN RETE

Fondazione Perugia nel corso degli anni ha aderito a diverse istituzioni, promuovendone, in alcuni casi, la creazione d'intesa con altri soggetti, ritenendo che una partecipazione diretta potesse dare impulso e coordinamento a tutte le sinergie presenti nel territorio di riferimento. Si intende così fare rete al fine di potenziare il più possibile le iniziative in ambito culturale e formativo, nel contesto locale, regionale, nazionale e perfino europeo.

ACRI	Fondazione Perugia Musica Classica Onlus	HAMU Hub interregionale Abruzzo Marche Umbria
Fondazione con il Sud	Centro Formazione Giornalismo Radiotelevisivo	Filiera Futura
Impresa Sociale Con i Bambini - Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz	Progetto Ager Agroalimentare e Ricerca
Fondo per la Repubblica Digitale	Philea	Fondazione per la Ricerca sul Diabete
Fondazione Lorenzo Valla	Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia	
Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre	Fondazione Università delle Arti e Mestieri di Gubbio	

LA PROGRAMMAZIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2020-2022

Il Documento Programmatico Triennale rappresenta il principale atto di indirizzo strategico predisposto dalla Fondazione allo scopo di individuare la missione, la visione, le strategie, gli obiettivi di massima, i settori prioritari di intervento, gli ambiti progettuali e gli strumenti della sua attività nell'arco di un triennio di operatività.



Nel 2019 è stato predisposto il Documento per il triennio 2020-2022, pertanto lo scorso anno si è chiusa la programmazione triennale.

Per la realizzazione del Documento Triennale 2020-2022 sono stati realizzati degli incontri finalizzati all'ascolto del territorio unitamente all'analisi dei bisogni socio-economici della provincia di Perugia condotti dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore. Attraverso le informazioni fornite da queste indagini preliminari, i componenti degli Organi hanno potuto mettere a punto le strategie funzionali alle future scelte programmatiche. Sono state definite sei linee strategiche che hanno orientato l'azione della Fondazione nello scorso triennio e attraverso le quali venivano individuate alcune priorità di intervento.



LINEE STRATEGICHE 2020-2022

LAVORO	Creare maggiori opportunità di lavoro per i giovani
RICERCA E SVILUPPO	Potenziare gli investimenti nella ricerca scientifica per lo sviluppo del territorio
PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE	Promuovere il sostegno, la tutela e l'inclusione dei soggetti economicamente e socialmente più fragili
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Migliorare la connessione del territorio e sostenere la sua promozione turistica
CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO	Agire sull'elevata diffusione di dipendenze
TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE	Sostenere azioni di conservazione, restauro, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, museale e culturale

€ 23.335.000

STANZIAMENTO PREVISTO NEL TRIENNIO

€ 28.943.914

EROGAZIONI DELIBERATE NEL TRIENNIO

630

NUMERO PROGETTI

€ 27.590.952

EROGAZIONI PAGATE NEL TRIENNIO

764

NUMERO PROGETTI

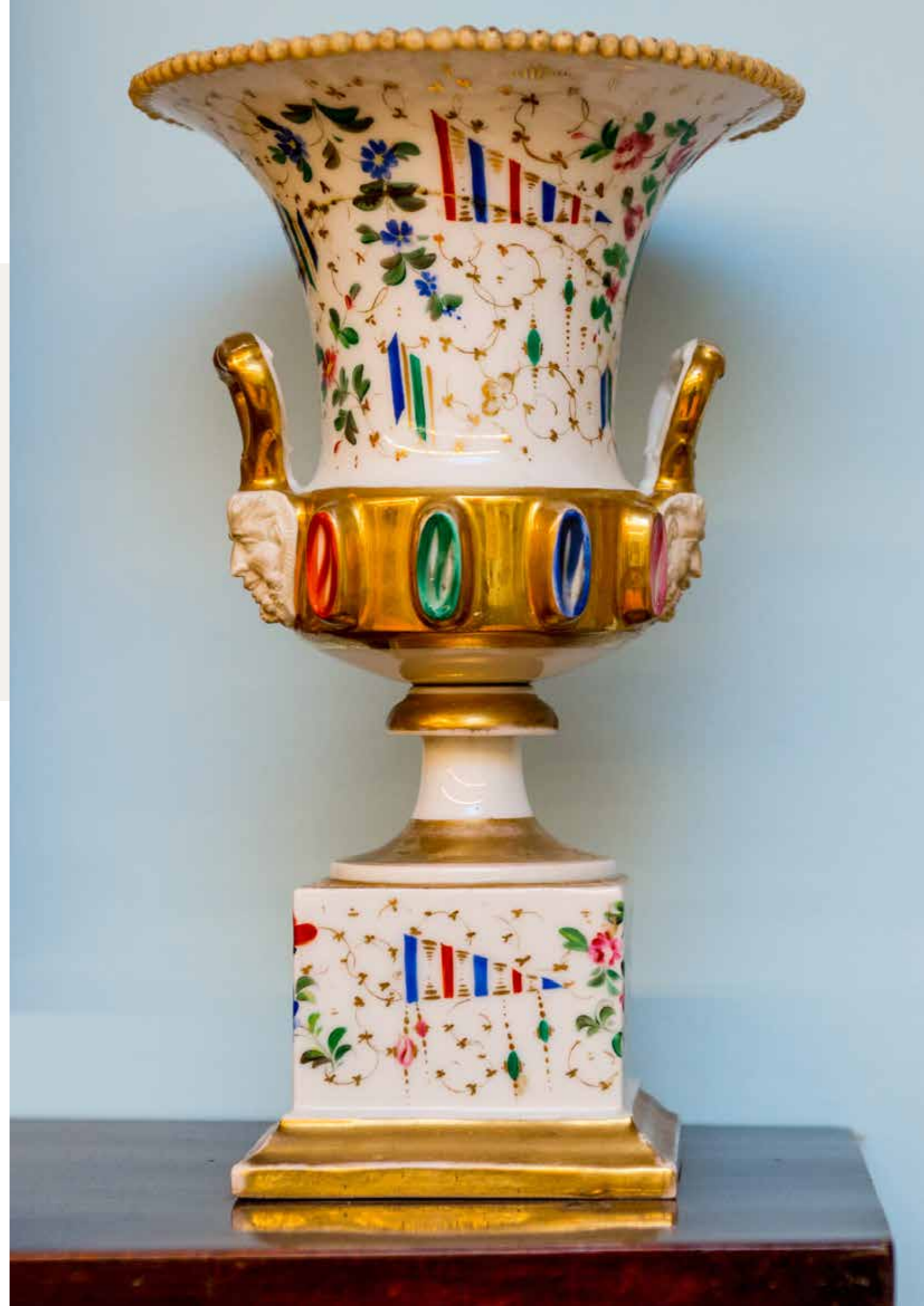
Lo scostamento tra l'importo stanziato e quello deliberato è dovuto ad una maggiore disponibilità di risorse che sono state utilizzate per il sostegno di progetti a favore del territorio.

Nel 2022, con la chiusura del precedente Triennale, sono state avviate, tra maggio e ottobre, le attività per predisporre e approvare il Programma triennale successivo, riferito alle annualità 2023-2025, e il Documento Programmatico Previsionale 2023.

Sono stati pertanto realizzati dei *focus group* con gli enti del territorio che hanno fornito l'occasione per discutere e approfondire tematiche riguardanti i problemi e le necessità del contesto nel quale opera la Fondazione. È stata realizzata un'analisi preliminare dei bisogni socio-economici del territorio condotta dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore e infine sono stati svolti diversi incontri con gli Organi della Fondazione per determinare, sulla base delle informazioni raccolte, le linee strategiche da seguire per il successivo triennio.

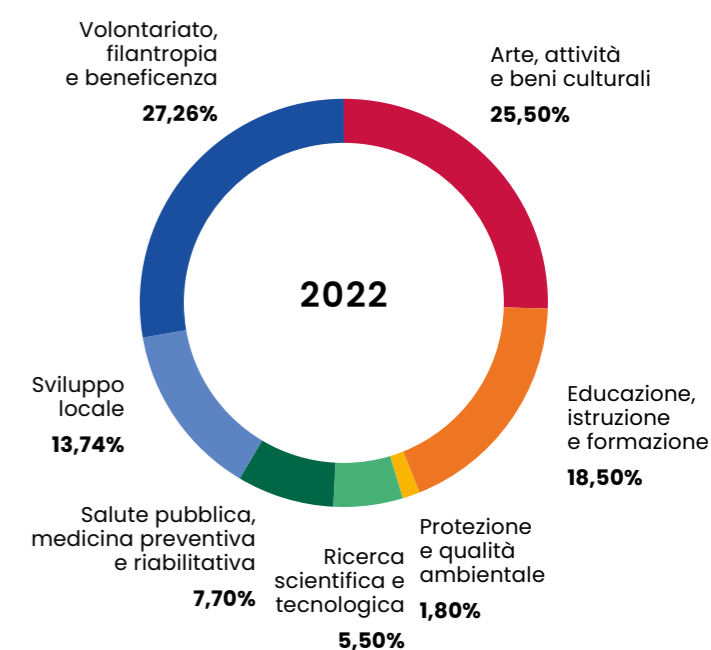
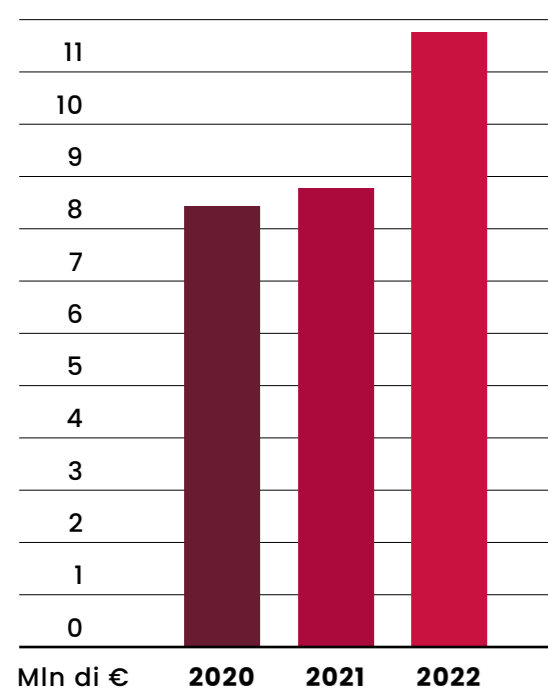


Manifattura francese, Vaso a cratere, seconda metà del XIX secolo, porcellana bianca dipinta e dorata, Collezione Alessandro Marabottini, Palazzo Baldeschi al Corso, Fondazione Perugia



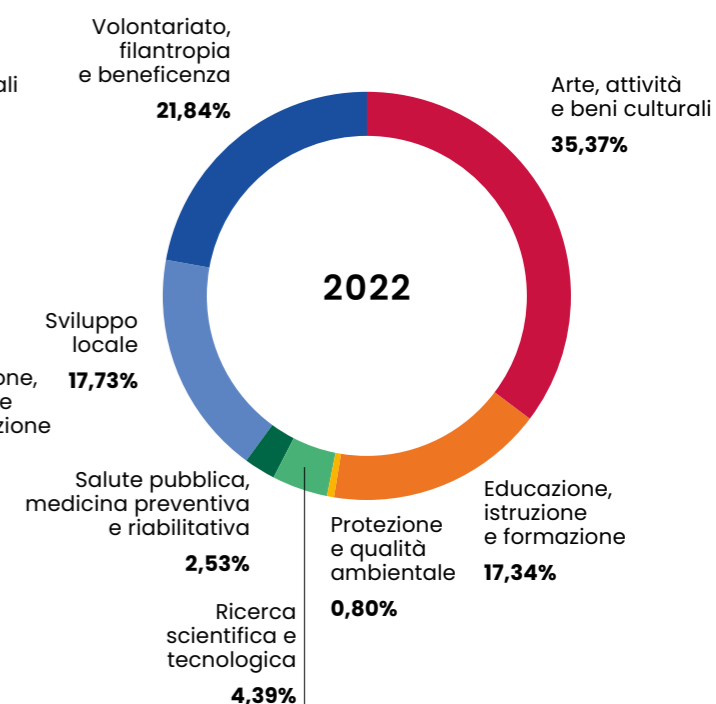
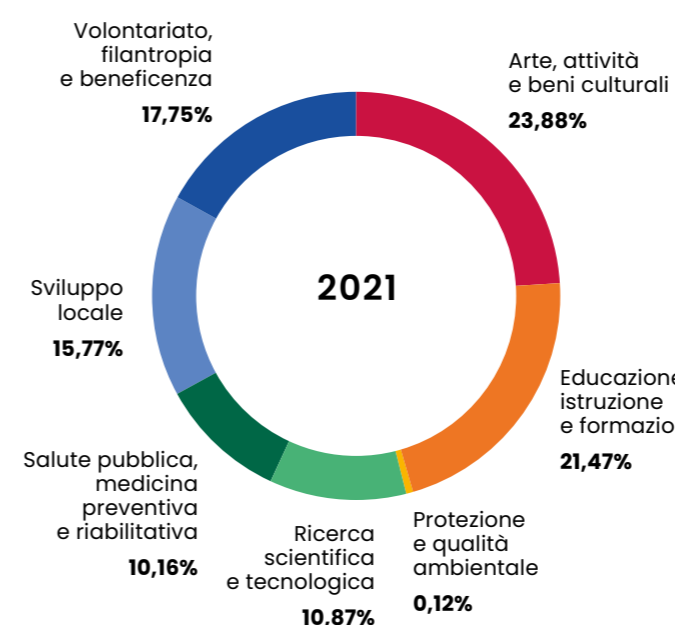
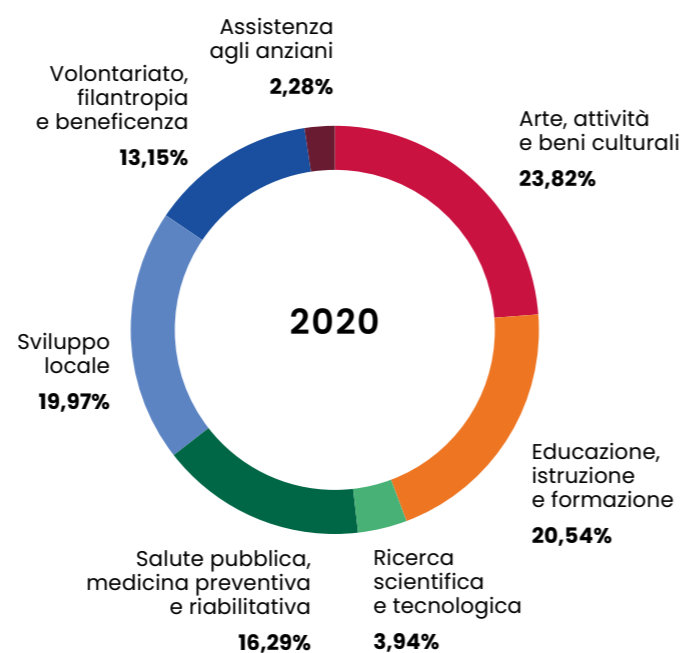
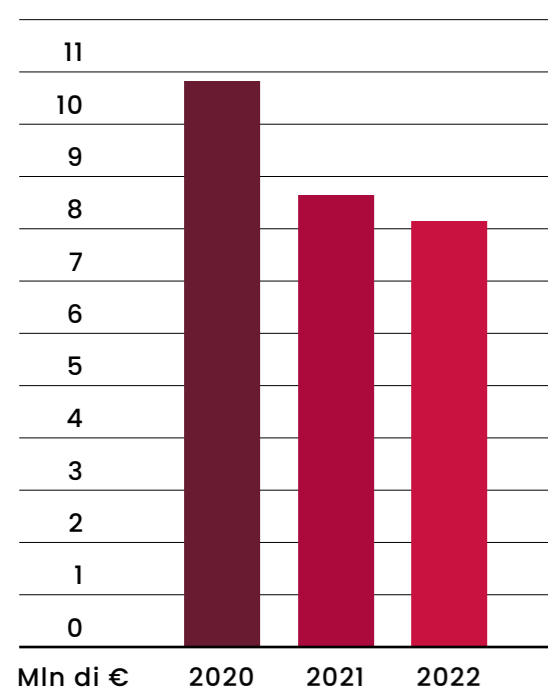
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELIBERATE NEL TRIENNIO 2020-2022

Settore	ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2022			
	PROGETTI		DELIBERATO		PROGETTI		DELIBERATO		PROGETTI		DELIBERATO	
	n°	%	€	%	n°	%	€	%	n°	%	€	%
Arte, attività e beni culturali	43	22,75 %	1.381.937,00	16,40%	114	49,14%	2.725.366,50	31,09%	99	43,23%	2.997.558,99	25,50%
Educazione, istruzione e formazione	26	13,76 %	1.935.348,17	22,97%	25	10,78%	1.741.581,29	19,87%	42	18,34%	2.174.667,04	18,50%
Protezione e qualità ambientale	0	0,00%	0,00	0,00%	1	0,43%	10.000,00	0,12%	5	2,19%	212.000,00	1,80%
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1,59%	350.000,00	4,15%	16	6,90%	1.078.036,60	12,30%	12	5,24%	646.870,00	5,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20	10,58%	2.469.989,60	29,32%	6	2,59%	95.000,00	1,08%	26	11,35%	902.701,00	7,70%
Sviluppo locale	5	2,65%	1.285.000,00	15,25%	17	7,33%	2.202.415,36	25,13%	21	9,17%	1.615.152,05	13,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	92	48,67%	1.003.154,02	11,91%	53	22,84%	912.731,50	10,41%	24	10,48%	3.204.405,08	27,26%
Totale	189	100%	8.425.428,79	100%	212	100%	8.765.131,25	100%	229	100%	11.753.354,16	100%



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE EROGATE NEL TRIENNIO 2020-2022

Settore	ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2022			
	PROGETTI		EROGATO		PROGETTI		EROGATO		PROGETTI		EROGATO	
	n°	%	€	%	n°	%	€	%	n°	%	€	%
Arte, attività e beni culturali	80	28,78%	2.576.039,99	23,82%	59	26,70%	2.061.680,58	23,88%	114	43,02%	2.879.566,17	35,37%
Educazione, istruzione e formazione	44	15,83%	2.221.538,07	20,54%	46	20,81%	1.853.710,51	21,47%	31	11,70%	1.411.474,47	17,34%
Protezione e qualità ambientale	0	0,00%	0,00	0,00%	1	0,45%	10.000,00	0,12%	2	0,75%	65.327,92	0,80%
Ricerca scientifica e tecnologica	27	9,71%	425.941,03	3,94%	28	12,67%	938.376,14	10,87%	14	5,28%	357.485,86	4,39%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	17	6,12%	1.762.246,78	16,29%	12	5,43%	876.988,19	10,16%	17	6,42%	205.685,65	2,53%
Sviluppo locale	13	4,68%	2.160.007,16	19,97%	10	4,52%	1.361.740,71	15,77%	16	6,04%	1.443.311,45	17,73%
Volontariato, filantropia e beneficenza	92	33,09%	1.422.684,54	13,15%	65	29,41%	1.532.484,02	17,75%	71	26,79%	1.778.143,63	21,84%
Assistenza agli anziani	5	1,80%	246.519,14	2,28%	0	0,00%	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
Totale	278	100%	10.814.976,71	100%	221	100%	8.634.980,15	100%	265	100%	8.140.995,15	100%



ATTIVITÀ EROGATIVA 2022

ALCUNI DATI

BANDI PUBBLICATI 6

MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE PUBBLICATE 10

PROGETTI SOSTENUTI 229

EROGAZIONI DELIBERATE € 11.753.354

EROGAZIONI PAGATE € 8.140.995

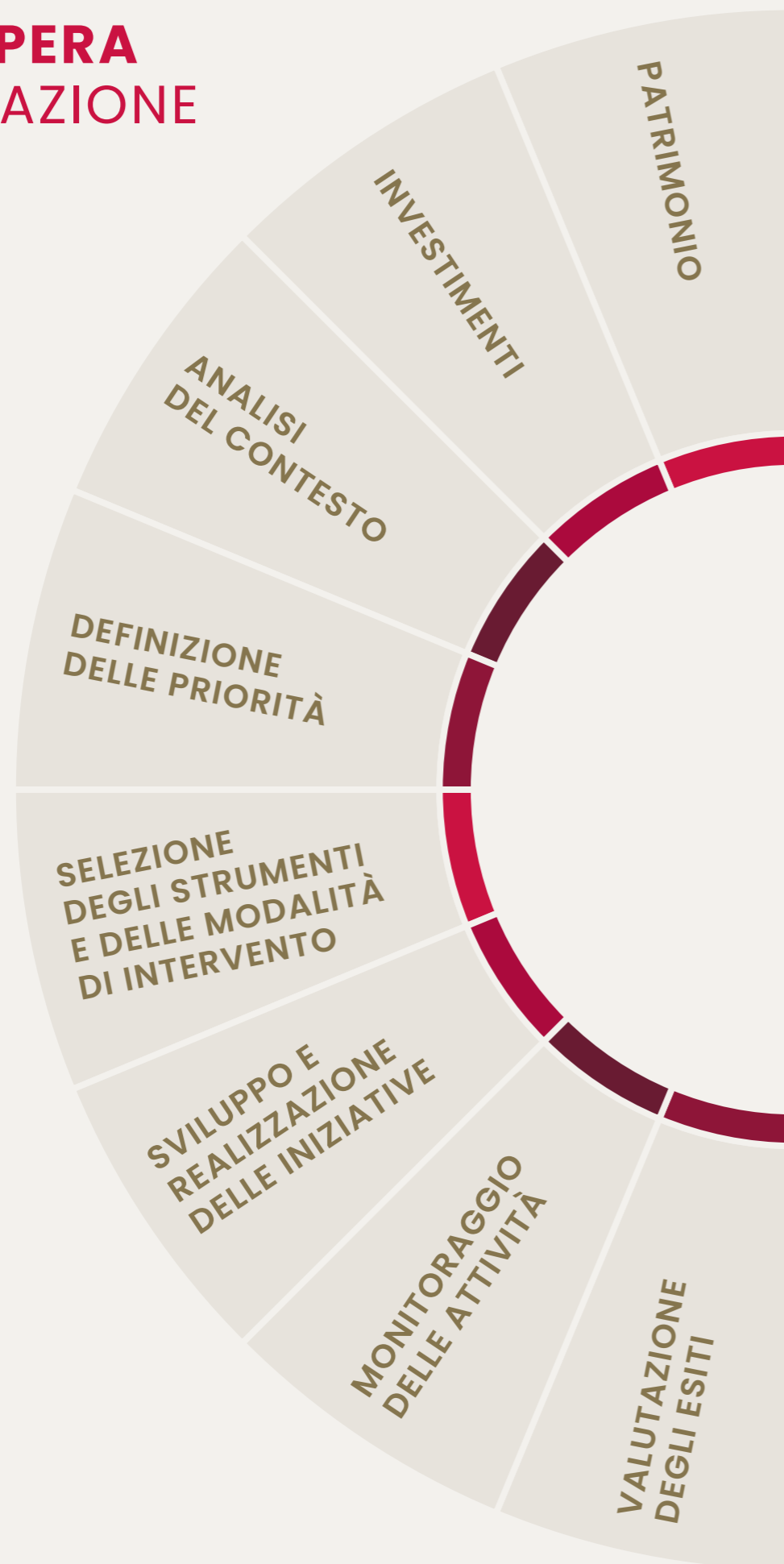
PATRIMONIO NETTO € 454.921.522

PATRIMONIO FINANZIARIO € 470.678.947

AVANZO DI GESTIONE € 6.219.483

TOTALE ATTIVITÀ € 521.516.657

COME OPERA LA FONDAZIONE



MODALITÀ E CRITERI D'INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa seguendo le norme contenute nel “Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali” nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di erogazione dei contributi adottate sono:

PROGETTI PROPRI

Detti progetti possono essere realizzati secondo tre modalità:

operativa: iniziative ideate, progettate e gestite direttamente dalla Fondazione avvalendosi eventualmente di consulenze e di fornitori di servizi per specifiche attività, o del proprio ente strumentale;

erogativa: iniziative ideate, progettate e governate dall'ente, la cui realizzazione viene affidata anche ad altri partner attuatori, attraverso affidamenti diretti o call per la raccolta delle disponibilità;

co-progettazione condivisa: iniziative ideate, progettate e gestite insieme a partner territoriali, individuati tramite apposite call o con chiamata diretta. Tali processi di progettazione partecipata hanno una titolarità ed un governo diretto della Fondazione.

PROGETTI DI TERZI

In coerenza con quanto indicato nell'Accordo ACRI-MEF sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria in data 22 aprile 2015, il Bando rappresenta lo

strumento privilegiato per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi. Per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con le specifiche finalità di intervento della Fondazione ci si avvale di diverse forme di Bando, che potranno essere attivate in base agli obiettivi specifici da raggiungere e alla tipologia di enti beneficiari: ad esempio bandi progettuali tematici, bandi in due fasi o bandi di idee, bandi per l'acquisto di beni strumentali o per il restauro di specifici beni, call for proposal.

RICHIESTE LIBERE

Trattasi di richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea (entro determinate scadenze comunicate dalla Fondazione) inerenti ad interventi che non rientrano nelle tematiche definite dai bandi.

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI RILEVANTI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Si tratta di erogazioni ricorrenti, che hanno assunto nel tempo carattere di impegno a supporto di un numero limitato di enti (tra i quali anche gli enti partecipati e/o controllati) ed istituzioni locali operanti in diversi campi di attività, in base alla loro elevata significatività ed al loro riconosciuto valore per il territorio.

INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI

La Fondazione inoltre può realizzare progetti sia attraverso la valutazione di linee condivise con altre Fondazioni (es. Consulta delle Fondazioni Umbre), sia nella condivisione di iniziative promosse dall'Acri coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate nel Documento Programmatico Triennale.

PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

FASE PRE DELIBERA

- **Ricezione delle domande**
 - Registrazione informatica e analisi preliminare delle istanze pervenute
- **Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio**
 - Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
- **Valutazione di qualità dei progetti presentati**
 - Condivisione dell'esito istruttorio con le Commissioni competenti ed il Consiglio di Amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute
- **Formalizzazione delle delibere**
 - Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del Consiglio di Amministrazione

FASE POST DELIBERA

- **Adempimenti post delibera**
 - Registrazione contabile delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti
- **Monitoraggio**
 - Verifica in itinere dei progetti
- **Rendicontazione**
 - Verifica dei giustificativi di spesa e della documentazione richiesta
- **Erogazione**
 - Sulla base della rendicontazione presentata, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel "Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali", attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata, dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede un'unica modalità di accreditamento valida per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso.

SETTORI DI INTERVENTO

Le erogazioni deliberate nel 2022 hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei seguenti settori di intervento:

SETTORI RILEVANTI

PER *l'arte*

- Arte, attività e beni culturali

PER *l'istruzione*

- Educazione, istruzione e formazione
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze

PER *il sociale*

- Volontariato, filantropia e beneficenza

PER *lo sviluppo*

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

PER *la ricerca*

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

ALTRI SETTORI AMMESSI

PER *la salute*

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Assistenza agli anziani

PER *l'ambiente*

- Protezione e qualità ambientale

	n° progetti	% progetti	deliberato €	% deliberato
Settori Rilevanti	198	86,46%	10.638.653,16	90,52%
Altri Settori Ammessi	31	13,54%	1.114.701,00	9,48%
TOTALE	229	100%	11.753.354,16	100%

11.753.354,16 €

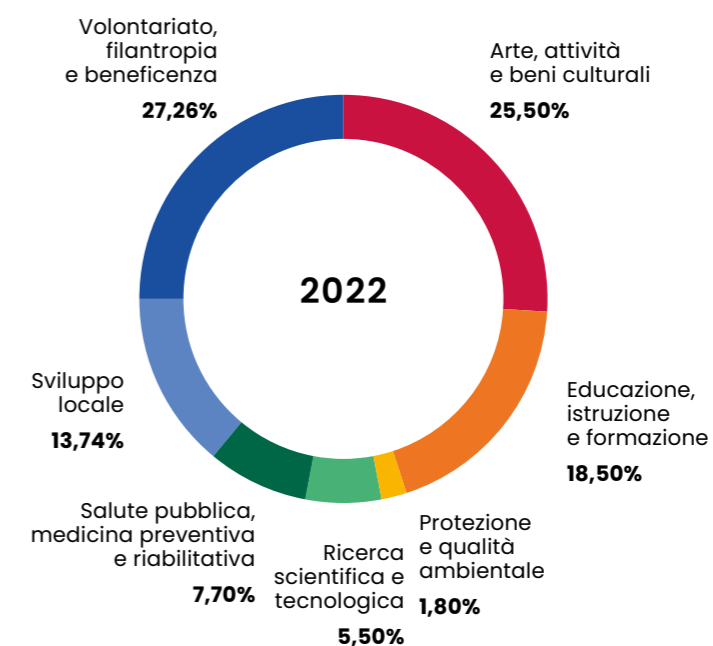
Totale deliberato nel 2022

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE NEL 2022

In questa sezione riportiamo alcune analisi delle erogazioni assegnate nel corso dell'anno 2022 dalla Fondazione, rappresentate attraverso l'ausilio di tabelle e grafici.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELIBERATE NEL 2022 PER SETTORI DI INTERVENTO

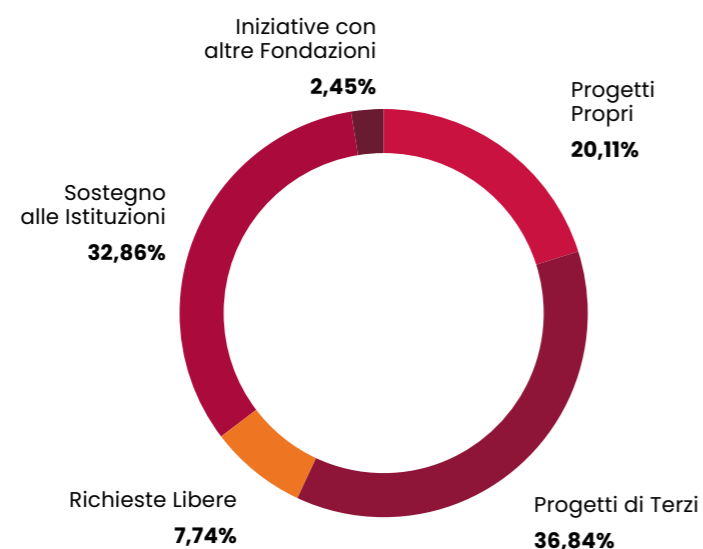
Settore	N° Progetti	% Progetti	Deliberato €	% Deliberato
Arte, attività e beni culturali	99	43,23%	2.997.558,99	25,50%
Educazione, istruzione e formazione	42	18,34%	2.174.667,04	18,50%
Protezione e qualità ambientale	5	2,18%	212.000,00	1,80%
Ricerca scientifica e tecnologica	12	5,24%	646.870,00	5,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	11,36%	902.701,00	7,68%
Sviluppo locale*	21	9,17%	1.615.152,05	13,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	24	10,48%	3.204.405,08	27,26%
Totale	229	100%	11.753.354,16	100%



* Nel settore Sviluppo locale sono comprese le spese sostenute per la Comunicazione dei progetti (€ 80.000,00) e le spese di Consulenza relative ai progetti (€ 20.000,00).

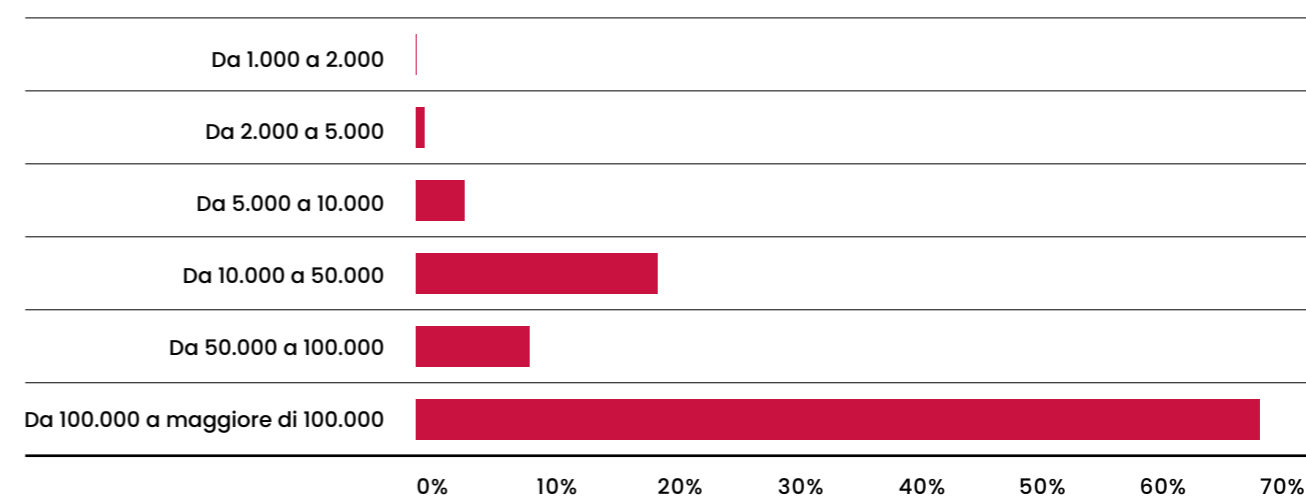
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELIBERATE NEL 2022 PER MODALITÀ E CRITERI DI INTERVENTO

Modalità di intervento	N° Progetti	% Progetti	Deliberato €	% Deliberato
Progetti Propri	33	14,41%	2.363.217,80	20,11%
Progetti di Terzi	86	37,55%	4.330.377,46	36,84%
Richieste Libere	89	38,87%	909.250,40	7,74%
Sostegno alle Istituzioni	16	6,99%	3.862.515,00	32,86%
Iniziative con altre Fondazioni	5	2,18%	288.000,00	2,45%
Totale	229	100%	11.753.360,66	100%



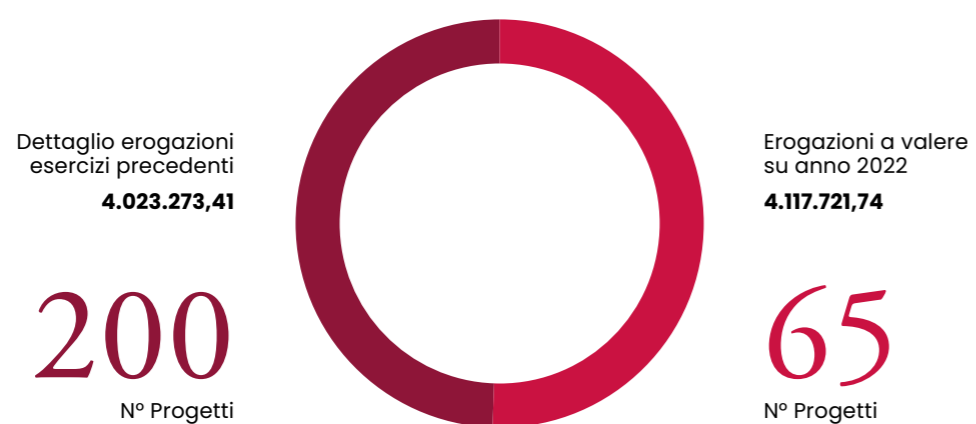
DELIBERATO NEL 2022 SUDDIVISO PER CLASSI DI IMPORTO

Classe d'importo	N° Progetti	% Progetti	Deliberato €	% Deliberato
Da 1.000 a 2.000	2	0,87%	3.172,88	0,03%
Da 2.000 a 5.000	19	8,30%	76.777,00	0,65%
Da 5.000 a 10.000	52	22,71%	452.156,50	3,85%
Da 10.000 a 50.000	114	49,78%	2.256.302,47	19,20%
Da 50.000 a 100.000	14	6,11%	1.064.239,71	9,05%
Da 100.000 a maggiore di 100.000	28	12,23%	7.900.705,60	67,22%
Totale	229	100,00%	11.753.354,16	100,00%



EROGAZIONI LIQUIDATE SU PROGETTI DELIBERATI NEL 2022 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Settore	EROGAZIONI A VALERE SU ANNO 2022		DETTAGLIO EROGAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI		TOTALE EROGAZIONI ANNO 2022	
	N° Progetti	Importo	N° Progetti	Importo	N° Progetti	Importo
Arte, attività e beni culturali	29	1.089.485,45	85	1.790.080,72	114	2.879.566,17
Educazione, istruzione e formazione	7	1.046.132,51	24	365.341,96	31	1.411.474,47
Protezione e qualità ambientale	2	65.327,92	0	0,00	2	65.327,92
Ricerca scientifica e tecnologica	1	6.100,00	13	351.385,86	14	357.485,86
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	90.781,00	7	114.904,65	17	205.685,65
Sviluppo locale	9	1.287.505,75	7	155.805,70	16	1.443.311,45
Volontariato, filantropia e beneficenza	7	532.389,11	64	1.245.754,52	71	1.778.143,63
Totale	65	4.117.721,74	200	4.023.273,41	265	8.140.995,15



CONFRONTO DELIBERATO-EROGATO NEL 2022

Settore	Importo DELIBERATO	Importo EROGATO
Arte, attività e beni culturali	2.997.558,99	2.879.566,17
Educazione, istruzione e formazione	2.174.667,04	1.411.474,47
Protezione e qualità ambientale	212.000,00	65.327,92
Ricerca scientifica e tecnologica	646.870,00	357.485,86
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	902.701,00	205.685,65
Sviluppo locale	1.615.152,05	1.443.311,45
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.204.405,08	1.778.143,63
Totale	11.753.354,16	8.140.995,15

RESIDUI DERIVANTI DA EROGAZIONI ASSEGNATE AL 31/12/2022

Settore	al 31/12/2022	% Residui
Arte, attività e beni culturali	7.792.649,31 €	33,08%
Educazione, istruzione e formazione	2.370.452,25 €	10,06%
Protezione e qualità ambientale	146.672,08 €	0,62%
Ricerca scientifica e tecnologica	2.364.141,58 €	10,04%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.268.644,18 €	5,39%
Sviluppo locale	5.774.143,86 €	24,51%
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.835.370,26 €	16,28%
Assistenza agli anziani	4.000,00 €	0,02%
Totale	23.556.073,52 €	100%

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Questa sezione è dedicata alla divulgazione di dati e informazioni derivanti dalle attività di valutazione realizzate dalla Fondazione sui progetti sostenuti, relativi costi e obiettivi sociali raggiunti laddove misurabili, al fine di “dare conto” nei confronti degli stakeholder e della comunità del proprio operato, come indicato dal Protocollo Acri-Mef.

La Fondazione ha intrapreso dal 2022 una attività sistematica di rilevazione dei risultati prodotti dalle iniziative/progetti sostenuti, tramite la somministrazione di questionari per i singoli Bandi (emanati dalla Fondazione in quattro diversi settori di intervento).

Tre gli obiettivi specifici:

- perfezionare i processi gestionali relativi alla fase di rendicontazione dei contributi erogati (verifica della coerenza tra costi sostenuti, azioni svolte, realizzazioni e risultati raggiunti);
- dare conto agli stakeholder delle attività svolte, delle realizzazioni prodotte e dei cambiamenti generati dagli interventi finanziati;
- alimentare la riflessione della Fondazione sull'efficacia della propria azione, sull'innovazione originata e in prospettiva, attraverso futuri progetti, sugli effetti (o impatti) allo scopo di produrre strumenti erogativi sempre più focalizzati ed efficaci.

La Fondazione, dallo scorso anno, si avvale del supporto di Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore che fornisce un supporto per mettere a regime il processo di rilevazione sistematica delle realizzazioni. In particolar modo la rilevazione ha riguardato le candidature ricevute sui bandi tra il 2018 e il 2022 ed è stata svolta sia attraverso la piattaforma SurveyMonkey (dal 2018 al 2021) che tramite ROL a partire dal 2022.

Il periodo di osservazione delle realizzazioni e dei risultati copre tutti i progetti finanziati tramite Bandi a partire dall'edizione 2018 in 4 settori di intervento (Eventi culturali, Volontariato, Richieste libere e Ricerca Scientifica).

UNO SGUARDO DI SINTESI

Nel periodo di osservazione 2018-2022:

Circa i **3/4** delle **richieste** pervenute e dei **fondi** erogati hanno riguardato **Enti del Terzo Settore**.

Il **38%** dei progetti sono stati realizzati in partenariato, coinvolgendo un totale di **755 partner** (in media 2,6 per progetto). La realizzazione delle iniziative ha coinvolto **1.859** lavoratori retribuiti e **9.831** volontari.

Complessivamente, **467.026** persone hanno fruito degli interventi sostenuti.

Confrontando il 2022 alle medie relative al quinquennio 2018-2022, emerge che: Le erogazioni totali della Fondazione a tali tipologie di Bandi sono circa raddoppiate (€ 2,6 mln -> **€ 5,1 mln**). La propositività degli enti attivi sul territorio si è tradotta in un aumento delle richieste totali pervenute (323 -> **354**).

La quota di contributi assegnati ai progetti di Volontariato è salita notevolmente (40% -> **53%**), con un contributo medio a tali progetti **10 volte superiore**.

La quota di progetti realizzati in partnership è sensibilmente aumentata (38% -> **53%**).

ANALISI DELLE DOMANDE PERVENUTE

Oltre alle informazioni sui risultati prodotti dai progetti finanziati dalla Fondazione, in questa edizione del Bilancio di Missione si dà conto anche delle candidature ricevute sui bandi (sistema ROL) tra il 2018 e il 2022.

La tabella 1 riassume le principali grandezze dei progetti candidati (numero, costo) e gli esiti del processo di selezione incrociandole per tipologia di bando e natura giuridica dell'ente proponente.

**Richieste ricevute per tipologia di bando e forma giuridica.
Confronto 2022/2018-2022**

Tipologia di bando	2022				2018-2022			
	Numero Richieste ricevute	Costi delle richieste ricevute	Numero di Richieste dei contributi accettate	Ammontare dei contributi deliberati	Numero Richieste ricevute	Costi delle richieste ricevute	Numero di Richieste dei contributi accettate	Ammontare dei contributi deliberati
Automezzi	14	486.859	12	231.420	26	831.538	23	441.740
Eventi	105	2.360.018	53	718.072	374	10.370.796	145	1.977.666
Libere	178	4.007.388	89	909.250	774	29.119.226	365	3.396.006
Ricerca Scientifica	23	1.820.968	10	566.870	163	8.886.962	61	2.113.070
Volontariato	34	9.497.610	11	2.704.015	277	14.789.419	187	5.291.759
Totale	354	18.172.843	175	5.129.628	1.614	63.997.941	781	13.220.241

Natura giuridica								
Ente Privato	271	12.813.499	134	3.996.243	1.203	46.347.121	602	9.707.576
Ente Pubblico	83	5.359.343	41	1.133.385	411	17.650.820	179	3.512.664
Totale	354	18.172.843	175	5.129.628	1.614	63.997.941	781	13.220.241

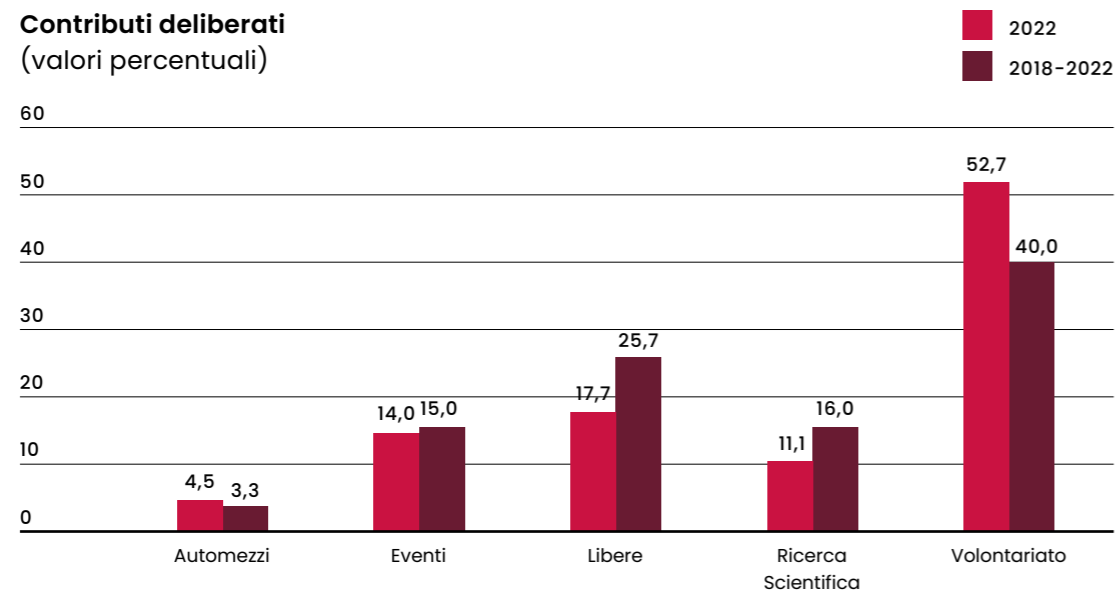
Nota: * solo linee erogative con strumenti attivi nel 2022

Tabella 1

Per quanto riguarda la ripartizione per tipologia di bando, l'elemento più rilevante è la forte crescita del valore dei contributi erogati al Volontariato. Come mostrato anche nella figura seguente, nel 2022 la quota assegnata

sfiora il 52,7% del totale, rispetto al 40% dell'intero quinquennio anche a fronte di una consistente riduzione del numero dei progetti finanziati: da una media annua di 37 nel quinquennio, a soli 11 nel 2022.

**Contributi deliberati
(valori percentuali)**

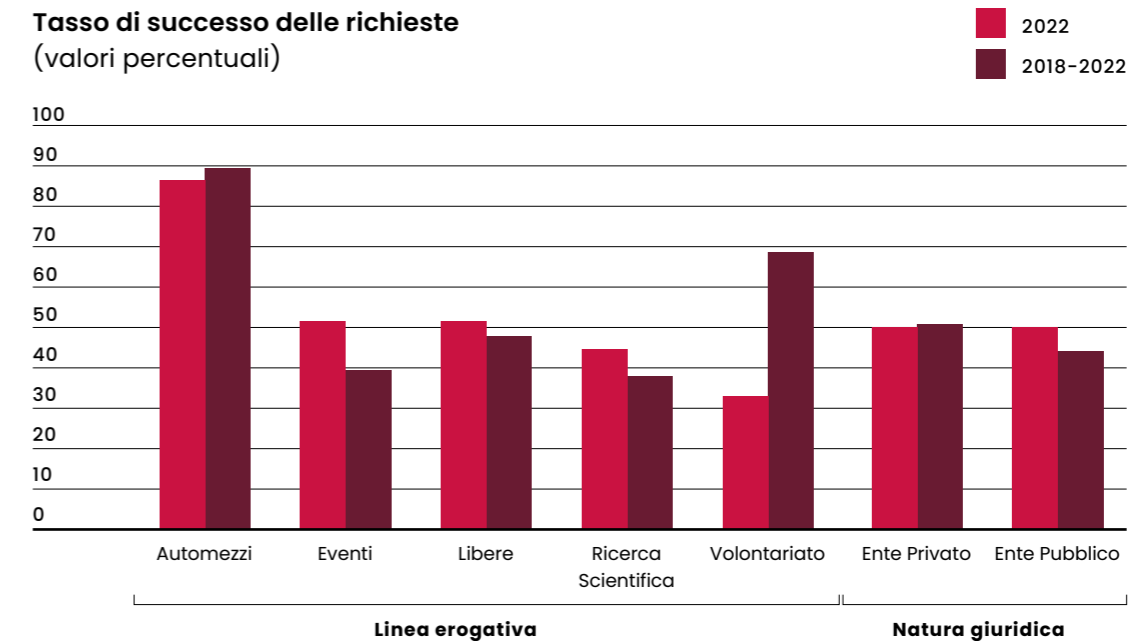


Rispetto ai valori medi del quinquennio osservato, il 2022 mostra numeri sensibilmente più elevati e una notevole propositività da parte degli enti attivi sul territorio.

Complessivamente, nel 2022 sono pervenute alla fondazione 354 candidature, un valore leggermente più elevato rispetto alla media del periodo osservato (323), per sostenere iniziative che mobilitano risorse complessive (costi previsti) pari a circa €18,2 milioni,

oltre 5 milioni in più rispetto alla media del quinquennio (€12,8 milioni). Osservando la natura giuridica degli enti proponenti, il 2022 è sostanzialmente allineato al quinquennio. La ripartizione tra enti pubblici e privati rimane sostanzialmente stabile per tutte le grandezze nei periodi osservati: circa tre quarti delle richieste provengono infatti dagli Enti del Terzo Settore e lo stesso vale per le risorse erogate.

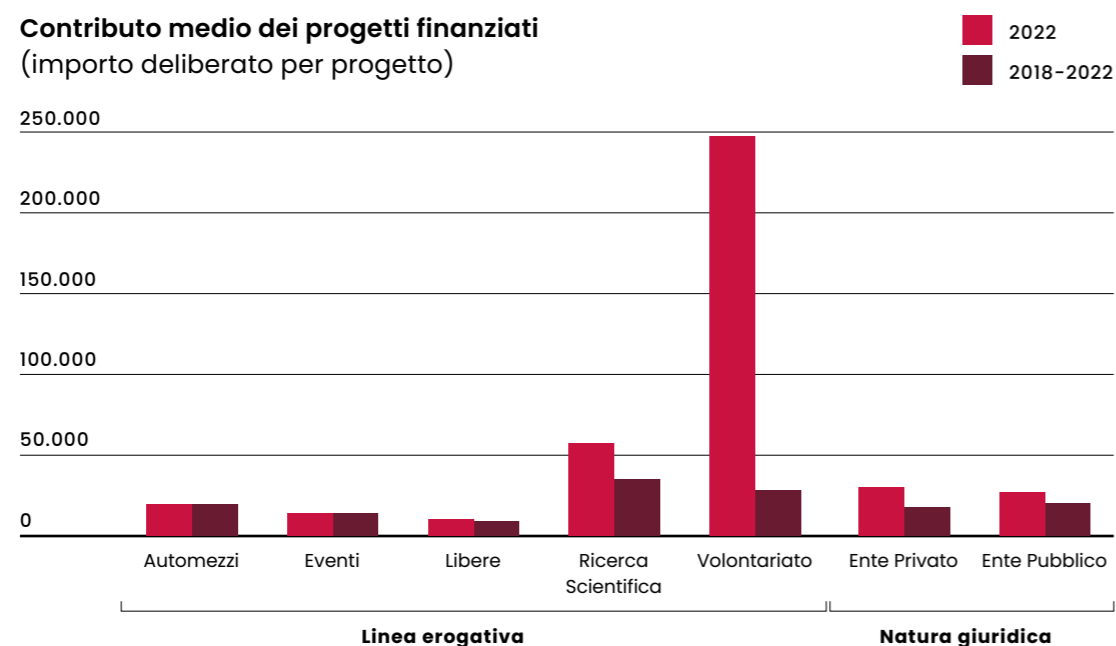
**Tasso di successo delle richieste
(valori percentuali)**



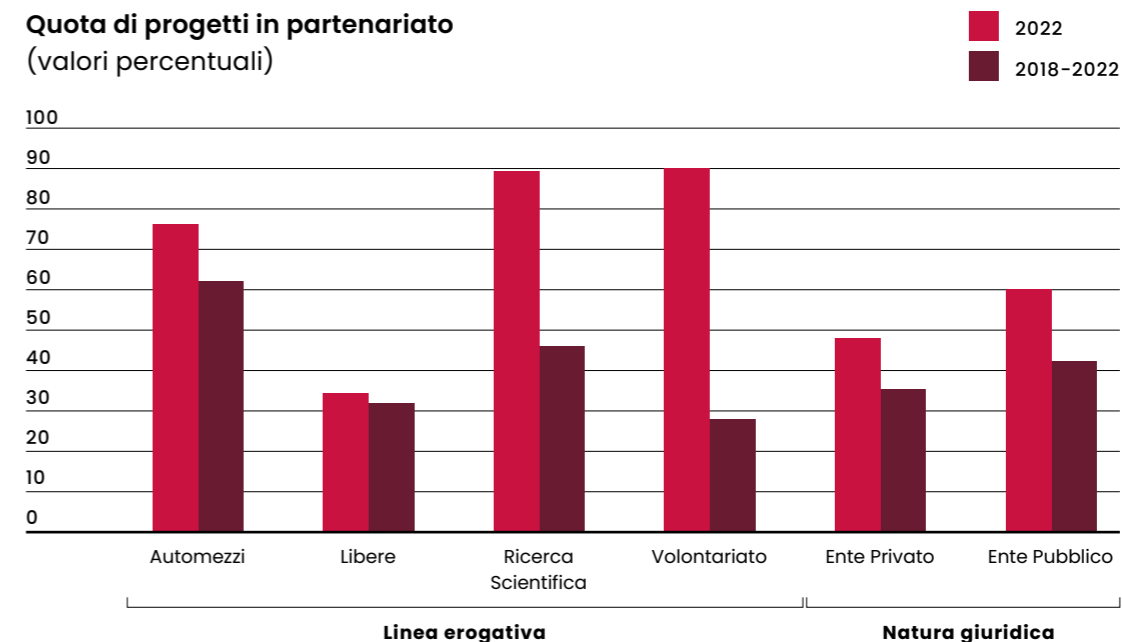
La quarta figura mostra le variazioni del contributo medio dei progetti finanziati nei periodi considerati, che evidenzia quanto già emerso sopra: l'importante contributo delle risorse assegnate nel 2022 ai progetti di volontariato (€250mila).

Con il bando sono stati finanziati grandi progetti di welfare comunitario che hanno l'obiettivo di promuovere la coesione sociale sostenendo servizi di prossimità e integrazione lavorativa per le persone in difficoltà.

Contributo medio dei progetti finanziati
(importo deliberato per progetto)



Quota di progetti in partenariato
(valori percentuali)



L'ultima figura della serie evidenzia la grande crescita (dal 38% dei progetti nel quinquennio al 53% nel 2022) della quota di progetti che prevedono interventi realizzati mediante partenariati (reti). Non sorprendentemente la crescita più rilevante riguarda le linee erogative del Volontariato e della Ricerca (90% dei casi nel 2022) e riguarda nella stessa misura sia Enti del Terzo Settore sia Enti pubblici. La quota più bassa e che registra la crescita più piccola è quella delle Richieste libere (poco più del 30% dei casi).

La tabella 2 (vedi pagina successiva) riporta le principali grandezze rilevate trasversalmente a tutte le tipologie di bandi considerate:

i 292 progetti rendicontanti nel quinquennio 2018-2022 valevano complessivamente oltre €8,4 milioni e hanno ricevuto contributi per €3,6 milioni da parte della Fondazione (a copertura di circa il 42% dei costi). Per la realizzazione delle iniziative sono stati complessivamente ingaggiati 1.859 lavoratori retribuiti e quasi 10.000 volontari che hanno prodotto servizi dei quali hanno beneficiato complessivamente quasi 500mila persone (non necessariamente persone differenti, visto che una singola persona può partecipare a più progetti di una o più tipologie di bandi).

Nel corso del tempo è cresciuta la quota di progetti che coinvolgono partenariati più o meno ampi. Complessivamente, nei progetti monitorati i soggetti capofila hanno coinvolto 755 partner: in media 2,6 per ciascuno, con rilevanti differenze tra le tipologie di bando.

I progetti riconducibili agli Eventi hanno coinvolto in media quasi cinque soggetti ciascuno, nel caso del Volontariato i partner sono 2,7, nelle Richieste libere 2,2, mentre i Restauri ne coinvolgono mediamente poco meno di uno.

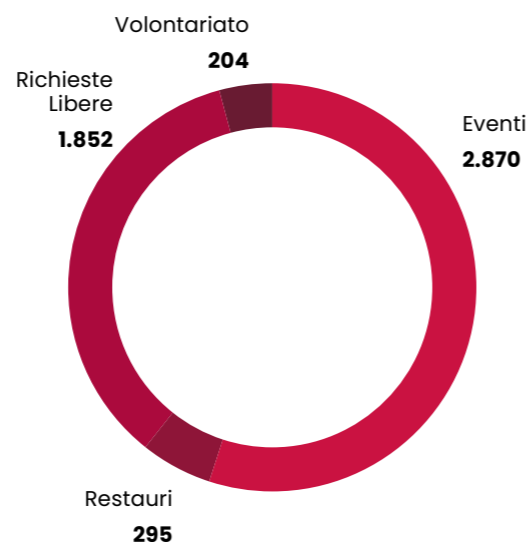
Questionari compilati e principali grandezze rilevate nel periodo 2018-22

Grandezze	Tipologia di bando				Totale
	Eventi	Restauri	Richieste Libere	Volontariato	
Numero di progetti rendicontati	39	17	187	49	292
Costi complessivi	892.337	445.030	6.094.348	989.176	8.420.891
Contributi assegnati	494.327	280.772	2.093.674	704.743	3.573.516
Personale retribuito	349	42	1.254	214	1.859
Personale volontario	4.139	49	5.171	472	9.831
Partner coinvolti	189	13	419	134	755
Contributi economici raccolti	46.611	38.000	391.812	44.501	520.924
Fruitori totali delle attività	110.869	5.020	338.903	12.234	467.026

Tabella 2

Le differenze tra i servizi prodotti dalle diverse tipologie di bando si riflettono naturalmente anche sul profilo e la consistenza della popolazione raggiunta in ragione delle attività realizzate: si passa infatti dai festival e dagli eventi culturali alle mostre, i restauri e i servizi alla persona. La figura che segue mette in luce, infatti, che ciascun progetto finanziato sugli Eventi raggiunge un'utenza media di 2.870 persone, che scendono a 1.850 nel caso delle Richieste libere, poco meno di 300 nel caso dei Restauri e circa 200 nel caso del Volontariato.

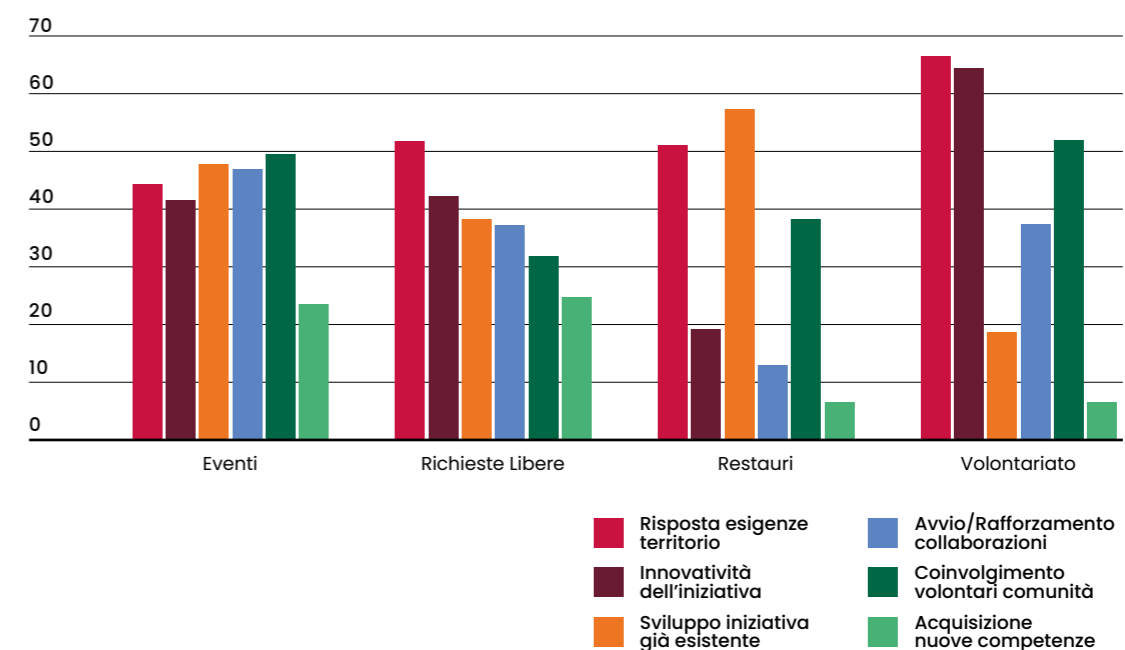
Fruitori delle attività (media per progetto 2018-22)



La figura che segue illustra invece le principali acquisizioni conseguite dai soggetti promotori attraverso la realizzazione del progetto e i principali obiettivi di miglioramento centrati, evidenziando le peculiarità delle singole tipologie di bando. Nel caso del Volontariato gli enti ritengono di rispondere alle esigenze del territorio innovando le metodologie di intercettazione e di risposta ai bisogni. Nel caso dei Restauri la principale opportunità che viene colta

è la possibilità di avviare ed estendere progetti già immaginati e in attesa di risorse difficili da reperire. Le Richieste libere riescono primariamente a rispondere a esigenze specifiche del territorio sperimentando approcci innovativi, mentre nel caso degli Eventi viene raggiunto soprattutto l'obiettivo di perpetuare le tradizioni culturali locali attraverso il coinvolgimento delle comunità e delle organizzazioni attive sul territorio.

Acquisizioni per l'ente realizzatore (valori percentuali)



Seguono tabelle e figure di dettaglio per singole linee di attività nelle quali sono contenute informazioni relative al numero e alla tipologia dei beneficiari (medie per progetto).

RICHIESTE LIBERE

I progetti finanziati sulle Richieste libere sono riconducibili a sei settori di attività degli enti capofila: arte e attività culturali, istruzione, salute, sociale, sviluppo, altro.

Il numero medio di beneficiari per progetto varia molto a seconda del settore: i numeri più elevati (oltre 3.000 per progetto) sono quelli artistico-culturali, mentre i valori inferiori si registrano per i progetti del settore istruzione (521).

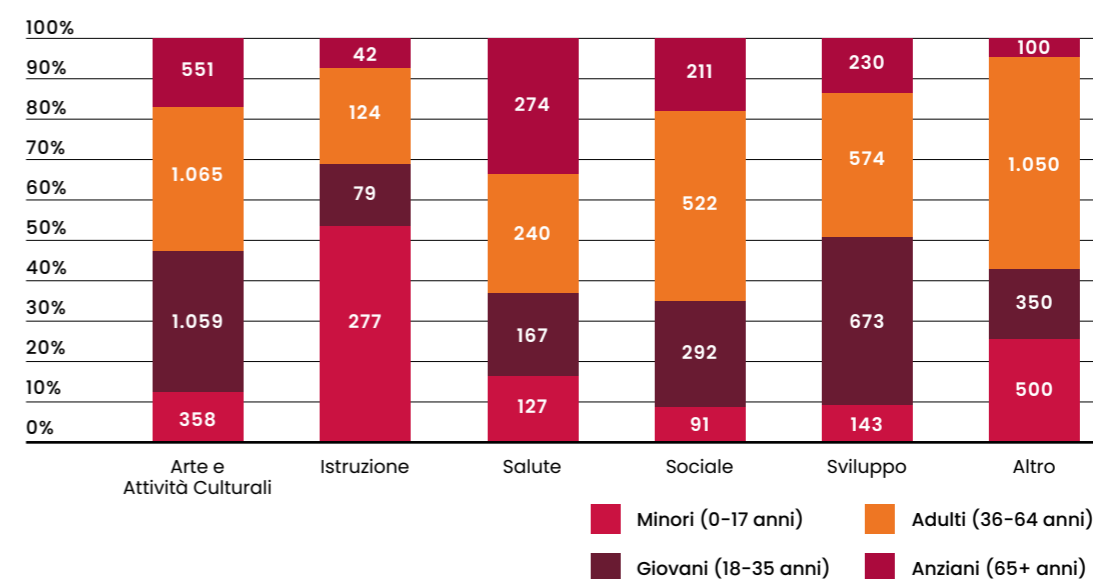
Richieste libere: beneficiari dei servizi e principali risultati per gli enti realizzatori per settore di attività (2018-2022)

	Settore di attività						Totale
	Arte e Attività Culturali	Istruzione	Salute	Sociale	Sviluppo	Altro	
Numero di progetti rendicontati	83	40	20	32	7	5	187
Beneficiari (media per progetto)							
- Minori (0-17 anni)	358	277	127	91	143	500	263
- Giovani (18-35 anni)	1.059	79	167	292	673	350	596
- Adulti (36-64 anni)	1.065	124	240	522	574	1.050	660
- Anziani (65+ anni)	551	42	274	211	230	100	334
Totale beneficiari	3.032	521	808	1.116	1.620	2.020	1.852

La figura mostra le differenze del profilo anagrafico dei beneficiari per settore. In generale, le attività si rivolgono in particolare agli adulti e ai giovani (rispettivamente 36 e 32%), seguono la popolazione adulta (18%) e i minori (14%). I progetti finanziati nel settore dell'istruzione sono naturalmente quelli

che si rivolgono a un'utenza più giovane (minori e giovani costituiscono il 70% del totale). Arte e cultura e Sviluppo sono i settori con l'utenza più equilibrata (la quota della somma tra minori e giovani è uguale a quella di anziani e adulti), mentre nel caso del Sociale e della Salute prevalgono anziani e adulti.

Richieste Libere: distribuzione dei beneficiari per classe di età (valori medi per progetto)



VOLONTARIATO

I progetti finanziati con i bandi sul Volontariato hanno mediamente un'utenza più ridotta anche se probabilmente più stabile. In altre parole, si tratta presumibilmente di poche persone che ricevono uno o più servizi con una frequenza elevata. Mediamente

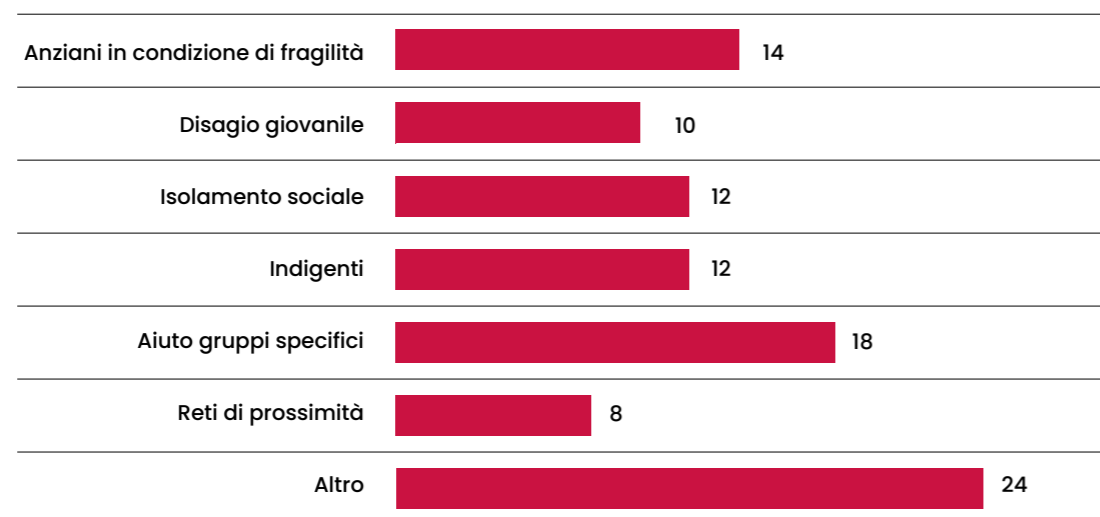
ciascun progetto finanziato tra il 2018 e il 2021 ha servito 71 minori, 37 anziani, 18 famiglie in difficoltà, 13 persone straniere 128 minori, oltre ad aver prestato qualche tipo di attività anche a una popolazione indistinta di circa 55 persone. Nessun progetto è stato ancora rendicontato sull'edizione 2022 del bando.

Volontariato: beneficiari dei servizi per edizione del bando

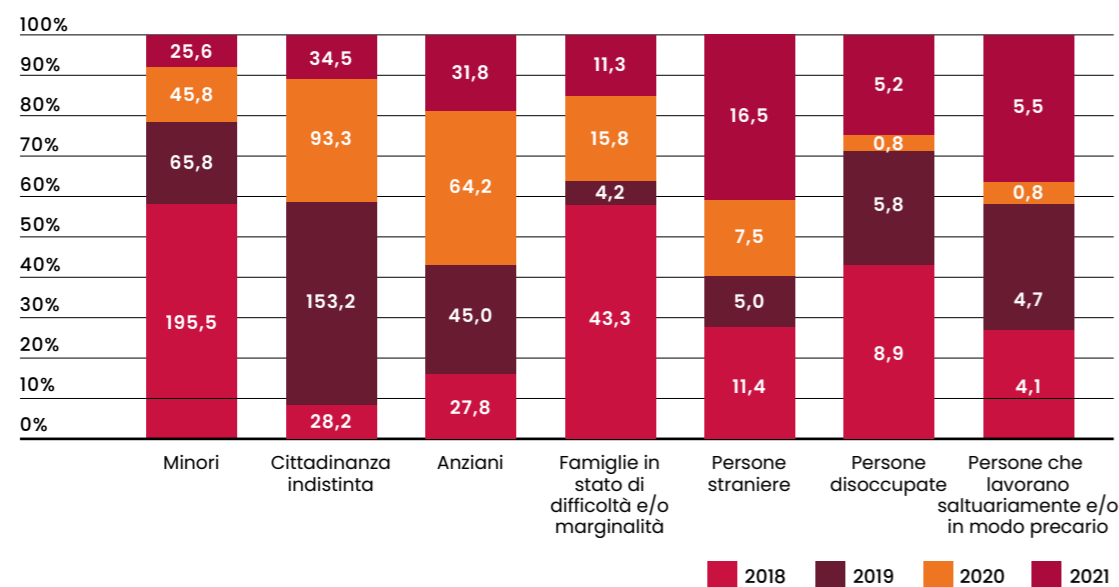
	Anno del bando				Totale
	2018	2019	2020	2021	
Numero di progetti rendicontati	11	6	6	26	49
Beneficiari (media per progetto)					
- Minori	195,5	65,8	45,8	25,6	71,1
- Cittadinanza indistinta	28,2	153,2	93,3	34,5	54,8
- Anziani	27,8	45,0	64,2	31,8	36,5
- Famiglie in stato di difficoltà e/o marginalità	43,3	4,2	15,8	11,3	18,2
- Persone straniere	11,4	5,0	7,5	16,5	12,9
- Persone disoccupate	8,9	5,8	0,8	5,2	5,6
- Persone che lavorano saltuariamente e/o in modo precario	4,1	4,7	0,8	5,5	4,5
- Padri separati in stato di difficoltà e/o marginalità	0,6	1,7	-	0,2	0,5
- Persone senza fissa dimora	-	-	-	0,6	0,3

La prima figura riporta l'area di specializzazione dell'ente capofila, la seconda mostra la composizione degli utenti nelle quattro annualità monitorate.

Area principale di intervento



Volontariato: distribuzione dei beneficiari per anno del bando (valori medi)



EVENTI

I progetti che hanno ricevuto contributi per la realizzazione di Eventi pubblici (folkloristici, religiosi, sagre e situazioni legate alle tradizioni locali) hanno,

in media, quasi raggiunto gli obiettivi dichiarati: si tratta in media 2.870 partecipanti/spettatori per ciascun progetto, dei quali circa 1.814 paganti e 1.056 presenze gratuite.

Eventi beneficiari dei servizi e principali risultati per gli enti realizzatori

	Totale
Numero di progetti rendicontati	39
Beneficiari (media)	
- Partecipanti/Spettatori previsti	3.442
- Partecipanti/Spettatori paganti	1.814
- Partecipanti/Spettatori non paganti (eventi gratuiti)	1.056
Totale beneficiari	2.870

RESTAURI

Infine, i progetti di Restauro realizzati su apparati decorativi di pregio e beni mobili culturali hanno generato

un notevole incremento dei visitatori (circa 4.600) nel periodo successivo all'intervento, coinvolgendo anche nuove tipologie di pubblico. Nessun progetto risulta rendicontato.

Restauri: beneficiari dei servizi e principali risultati per gli enti realizzatori per oggetto del restauro

	Oggetto del restauro		Totale
	Apparati decorativi di pregio	Beni mobili culturali	
Numero di progetti rendicontati	5	11	16
Beneficiari (media)			
Visitatori post intervento	3.870	1.150	5.020
Variazione spettatori (pre-post intervento)	-3.670	+920	+4.590

LA FONDAZIONE PER IL TERRITORIO
ALCUNI PROGETTI REALIZZATI NEL 2022



**SETTORE:
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

€ 2.997.558,99

Deliberato

99

N° Progetti

€ 805.000,00

Sostegno alle Istituzioni

€ 718.072,40

Progetti di terzi – Bandi

€ 97.673,71

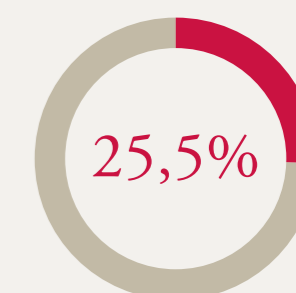
Iniziative con altre Fondazioni

€ 224.090,88

Richieste libere

€ 1.152.722,00

Progetti propri



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

La Fondazione destina risorse economiche per finanziare e sostenere interventi in grado di promuovere la creatività e la cultura in tutte le sue forme sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione, favorendo ricadute anche di tipo economico.

Le iniziative promosse intendono ampliare l'accessibilità alla cultura, valorizzare le risorse culturali esistenti, promuovere la produzione artistica, culturale e lo sviluppo di nuove idee, avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'arte.

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI

FONDAZIONE UMBRIA JAZZ

€ 150.000

La Fondazione di partecipazione Umbria Jazz è stata costituita da Fondazione Perugia nel 2009 insieme a Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Comune di Orvieto e Camera di Commercio di Perugia al fine di promuovere e sostenere l'omonima grande manifestazione musicale umbra.

Nel 2022 la manifestazione si è svolta dall'8 al 17 luglio ed è tornata alla formula del 2019 lasciandosi alle spalle due anni di cancellazioni ed edizioni ridotte.

L'evento avrebbe dovuto registrare i numeri consueti di Umbria Jazz, e così è stato anche oltre ogni previsione: circa 27 mila biglietti venduti; 260 eventi in dieci giorni, undici diversi luoghi (non contando il centro storico percorso dalla marching band), 90 band per un totale di circa 500 musicisti. Un successo

dimostrato anche dal numerosissimo pubblico che ha invaso Perugia trasformandola nella città della musica che tutti conosciamo.

Di assoluto rilievo anche i dati social, con un flusso di pubblico nei canali del festival di oltre 2 milioni di utenti nei dieci giorni della manifestazione. Radio Monte Carlo, radio ufficiale del festival, ha contribuito a questo ottimo risultato con 122 ore di diretta da Perugia, 70 interviste e oltre 10 live realizzati.

Questa edizione ha inoltre confermato e perfezionato la vocazione green della kermesse in materia di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, energia da fonti rinnovabili, diminuzione delle emissioni, nel rispetto della rigorosa certificazione rilasciata da EcoEvents con Legambiente.

Ogni anno, durante l'evento, Fondazione Perugia consegna un premio a musicisti che hanno portato e tenuto alto il nome dell'Italia e dell'Umbria nel mondo, facendosi ambasciatori di un modo di essere e vivere la cultura tipica del nostro paese. Negli anni passati sono stati premiati grandi nomi del panorama musicale che hanno fatto, e stanno facendo, la storia e la fortuna di Umbria Jazz. Quest'anno il premio è stato assegnato a Dado Moroni, uno dei pianisti jazz italiani più apprezzati e richiesti.

Questo progetto è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.



FONDAZIONE TEATRO STABILE

DELL'UMBRIA

€ 90.000

Anche per la stagione 2022, Fondazione Perugia non ha mancato di concedere il proprio sostegno al Teatro Stabile dell'Umbria per la sua attività istituzionale (40 mila euro). Dal 2015 il teatro è riconosciuto dal Ministero della Cultura come Teatro di rilevante interesse culturale. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di più di 120 spettacoli. In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere.

Il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.

La stagione 2022 ha ospitato i più accreditati spettacoli di teatro a livello nazionale e ha portato al Teatro Morlacchi di Perugia importanti artisti.

Anche per il 2022 è stata rinnovata la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia favorendo l'ingresso degli studenti a una selezione dedicata di spettacoli scelti per linguaggio, estetica e autorialità diffusi su tutta la provincia di Perugia. Nel 2022 Fondazione Perugia ha contribuito anche a sostenere, con un contributo di 50 mila euro, l'iniziativa **"La danza del giovedì"** organizzata dal Teatro: un appuntamento mensile dedicato ai nuovi linguaggi della danza.

Questo progetto è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.





FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA ONLUS
€ 200.000

Fondazione Perugia è tra i soci fondatori della Fondazione Perugia Musica Classica, costituita nel 2003. Nell'anno 2022 Fondazione Perugia Musica Classica Onlus ha visto la ripresa di tutte le attività "dal vivo", con un programma ridotto nella prima parte dell'anno, (per il perdurare del virus Covid-19 soprattutto nei mesi invernali e primaverili) e con una maggiore e intensa attività nella seconda parte del 2022. **La Stagione concertistica 2022 degli Amici della Musica di Perugia** come ogni anno, ha fondato le sue linee programmatiche sulla qualità indiscutibile degli interpreti, selezionati fra i **migliori artisti nazionali** e internazionali, con particolare attenzione alle personalità emergenti. La Fondazione valorizza la creatività emergente anche grazie all' **Orchestra da Camera di Perugia**, un complesso formato da musicisti di esperienza consolidata affiancati da giovani strumentisti di grande talento. L'Orchestra ha iniziato la sua attività nel 2013 grazie ai programmi e alla guida artistica della Fondazione e si è ormai



affermata come prezioso strumento di produzione e diffusione della musica nel territorio, dal capoluogo a realtà più decentrate, in molti casi mai raggiunte da una qualsiasi offerta musicale. Nel 2022 è stato possibile riprendere anche l'**ampio progetto dedicato alla diffusione e conoscenza della Musica nelle scuole primarie e secondarie** di Perugia e della provincia chiamato **"MUSICA PER CRESCERE"**.

L'estensione delle attività nell'anno 2022 verso i **quartieri a rischio sociale**, verso i degenti dell'**Ospedale**, verso gli ospiti delle case di riposo assistite, verso i detenuti del **Carcere di Capanne**, verso gli ospiti della **CARITAS Diocesana di Perugia**, hanno qualificato l'impegno sociale della Fondazione Perugia Musica Classica, anche oltre la sala da concerto. La Sagra Musicale Umbra si è tenuta nel 2022 dal 2 al 17 settembre a Perugia, Montefalco, Norcia, San Gemini, Scheggino e Torgiano. La missione della **Sagra Musicale Umbra** è da sempre quella di **estendersi sul territorio regionale**, partendo dalla centralità del capoluogo per toccare varie altre sedi, tutte caratterizzate dal prestigio monumentale e paesaggistico. La vocazione dei luoghi che ospitano la Sagra porta a privilegiare il **patrimonio della musica sacra cristiana**, ma si estende, come nell'edizione 2022, ad inglobare temi di natura laica in cui però è centrale la forza ideale della musica.

Questo progetto è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.

PROGETTI PROPRI

PER ASPERA AD ASTRA: COME RICONFIGURARE IL CARCERE ATTRAVERSO CULTURA E BELLEZZA @ ▶
€ 55.000

Per Aspera ad Astra è un progetto nazionale promosso da Acri, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria, portato in Umbria grazie all'adesione di Fondazione Perugia. Sostenuto da undici Fondazioni di origine bancaria, si articola in una serie di eventi formativi e di workshop rivolti a operatori artistici, operatori sociali e detenuti realizzati all'interno degli Istituti di pena che si trovano nei territori di competenza delle Fondazioni partecipanti. Coinvolge 14 carceri Italiane, 15 compagnie teatrali e circa 250 detenuti.

Finalmente dopo due anni di Covid che ha impedito di portare al pubblico il lavoro svolto all'interno del Carcere perugino da parte degli operatori del Teatro Stabile dell'Umbria, il 26 ottobre 2022 è stato finalmente possibile portare al Teatro Morlacchi di Perugia lo spettacolo "Balera" realizzato da venti detenuti della casa Circondariale di Capanne.



"Balera", lo spettacolo diretto da Vittoria Corallo, realizzato dal Teatro Stabile dell'Umbria con il sostegno di Fondazione Perugia, è andato in scena il 26 e 27 ottobre sia alla Casa Circondariale di Perugia Capanne che al Teatro Morlacchi di Perugia.





Quest'opera ha visto come protagonisti i detenuti attori, che hanno portato sul palcoscenico uno spettacolo pensato per parlare all'intera città, al quale la comunità ha risposto positivamente riempiendo letteralmente l'intero teatro. Una partecipazione straordinaria che ha registrato la presenza di numerosissimi giovani.

Una splendida iniziativa che attraverso il linguaggio coinvolgente del teatro ha voluto parlare agli spettatori di cambiamento e di speranza, regalando emozioni e spunti di riflessione originali, intrisi di carica simbolica e resi ancora più intensi dalle varie interpretazioni.

Questo progetto, per un ammontare di € 5.000,00, è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.

BANDO "DIAMO SPAZIO ALLA CULTURA"
€ 50.000

La Fondazione con questo bando ha voluto contribuire al rilancio del proprio territorio di riferimento sostenendo eventi culturali in grado di attrarre flussi turistici, realizzati da Enti pubblici e privati del Terzo Settore e mettendo a disposizione per la realizzazione delle iniziative gli spazi di Palazzo Bonacquisti ad Assisi, immobile di proprietà della Fondazione.

L'intento è stato quello di attivare luoghi di aggregazione culturale, sperimentando nuove funzioni di natura socio-culturale e restituendo alla fruizione del territorio un immobile che in questo modo viene valorizzato. Nell'ambito del bando pubblicato, sono pervenute 11 proposte di iniziative e ne sono state accolte 4. Gli eventi si sono tenuti da giugno a dicembre 2022 e hanno visto la partecipazione di oltre 2.800 visitatori.

Nella tabella che segue si riportano gli eventi finanziati.

ENTE	EVENTO	IMPORTO DELIBERATO
Associazione lavori in Corso	Percorso di eventi/proiezioni/workshops sul cinema in Umbria	8.000,00 €
Associazione Riverock	Sono = Suono La musica attraverso l'immagine	10.000,00 €
Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato	Caffè letterari - libri e musica	12.000,00 €
Associazione Accademia Properziana	Il volto di San Francesco da Cimabue a Caravaggio	20.000,00 €

PROGETTI DI TERZI – BANDI

BANDO ARTE – EVENTI CULTURALI
€ 718.072,40

Con questo bando la Fondazione ha voluto promuovere la realizzazione di eventi in grado di migliorare l'offerta culturale del territorio, sostenendo iniziative culturali, artistiche e folcloristiche quali mostre, concerti, spettacoli, festival che si distinguono per l'alta qualità del messaggio culturale, particolarmente innovativi e capaci di attrarre un congruo numero di visitatori, favorendo lo sviluppo del territorio in particolare nel settore turistico.

Per questo bando la Fondazione aveva stanziato 600 mila euro di risorse che poi sono state aumentate ad € 718.072,40

per ridare impulso agli eventi culturali del territorio che durante la pandemia da Covid-19 sono stati interrotti.



Nella tabella che segue si riportano i progetti finanziati.

ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
A.P.S. "Perugia 1416" - Passaggio tra Medioevo e Rinascimento	Perugia 1416	15.000,00 €
Associazione Catha Odv	Noi Etruschi in festa	15.000,00 €
Associazione Culturale "Jazz Club Gubbio"	Gubbio No Borders Jazz Festival 2022 - XXI Edizione	15.000,00 €
Associazione Frammenti	I luoghi del Perugino in preparazione del Cinquecentenario della morte	15.000,00 €
Associazione Le Infiorate di Spello	Infiorate in Sicurezza. Dalla parte del turista	15.000,00 €
Associazione Musica per i Borghi	Festival Musica per i Borghi 2022 - Ritmi, arte e sapori	15.000,00 €
Associazione Realmente	Perso - Perugia Social Film Festival - VIII Edizione	15.000,00 €
Direzione Regionale Musei Umbria	La via Lattea. Maternità ed infanzia dall'antichità alla Collezione Bellucci	15.000,00 €
Associazione d'Arte Musicale "I Matri Musicisti"	Festival Internazionale Green Music - VI Edizione	15.000,00 €
Associazione Umbria Film Festival	26° Umbria Film Festival	15.000,00 €
Associazione Culturale Festival del Medioevo	Dinastie, Famiglie e Potere - Festival del Medioevo 2022	15.000,00 €

Dipartimento Chimica, Biologia e Biotecnologie	Il mondo a colori: uno sguardo su arte, pigmenti e minerali. Una mostra trasversale tra scienza e arte	15.000,00 €
Comune di Gubbio	Mostra Federico da Montefeltro e Gubbio. "Lì è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra"	15.000,00 €
Comune di Gualdo Tadino	Giochi de le Porte 2022	15.000,00 €
Associazione Proscenium	Proscenium Festival della Canzone D'autore - Città di Assisi 2022	15.000,00 €
Associazione Amici della Scuola di Musica del Trasimeno	Ricomponiamo il presente. Attività musicali e concertistiche per la ripartenza	14.999,48 €
Comune di Magione	Festival delle Corrispondenze XI Edizione	14.990,00 €
Comune di Bettona	Bagliori antichi e contemporanei: un "nuovo" tabernacolo per Bettona / Bettona e i suoi tesori in 3d: artisti europei e committenti di potere	14.987,20 €
Comune di Deruta	Deruta nel Rinascimento: Perugino e gli influssi sulla produzione ceramica del borgo	14.977,60 €
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria - Arpa	L'impronta dell'acqua	14.974,00 €
Comune di Bevagna	Comiciack - Festival della Commedia all'italiana	14.960,00 €
Fabrica Harmonica Associazione Culturale Musicale	Anno Perosiano	14.960,00 €
Associazione Turistica Pro Loco Corcianese	4art	14.950,00 €
Accademia Properziana del Subasio	"Cum tucte le tue creature": istituzioni, ordini religiosi, scienza e arte di fronte al mistero del creato	14.918,00 €
Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz	International Jazz Day 2022	14.900,00 €
Associazione Libera...Mente Donna Ets	Festival Fucsiart Seconda Edizione	14.760,00 €
Associazione La Casa degli Artisti	"Stati d'arte" 2022 - Mostra Internazionale d'arte Contemporanea	14.600,00 €
Associazione Botteghe Artigiane del Centro Storico Articity	Perusia e il suo lago, arte e artigianato tra il Trasimeno e Perugia	14.520,00 €
Associazione Culturale Gli Instabili	Ogni angolo, ogni pietra - immaginario poetico teatrale della città	14.056,00 €
Il Capotasto Associazione Musicale Aps	Premio Claudio De Angelis Seconda Edizione	13.300,00 €
Associazione Menteglocale	Todo Mundo - Cinema nel Borgo	13.254,80 €
A.M.I. Vissi d'arte - Vissi d'amore	Stagione Lirica Gubbio 2022	13.000,00 €

Associazione Chitarristica "Andres Segovia"	IGF - International Guitar Festival	11.850,00 €
Associazione Musicittà	Radicanti - Festival dei canti della tradizione	11.315,32 €
BIRBA Associazione Di Promozione Sociale	"Birba chi legge" Festa delle storie per bambini e ragazzi 2022	10.150,00 €
Associazione Maggio Eugubino	Festa dei Ceri e Festa dei Ceri Piccoli 2022	10.000,00 €
Famiglia dei Santantoniari Aps	Passione e tradizione dei Santantoniari per una Festa dei Ceri solidale e inclusiva	10.000,00 €
Associazione Culturale Il teatro cerca casa	Todi e la disfida delle storie - Una giostra di storie tra i rioni di Todi	9.840,00 €
Aps Amica Sofia	Filosoficamente 2022 Laboratori di filosofia con i bambini e i ragazzi	9.740,00 €
Ass. Pro Costacciaro	Notti d'autore 2022	9.230,00 €
Associazione Turistica Proloco Tuoro Sul Trasimeno	Giallo Trasimeno 2022	8.432,00 €
Associazione Officina delle scritture e dei linguaggi	Premio Letterario Nazionale Clara Sereni III Edizione	7.680,00 €
Famiglia dei Ceraioli di San Giorgio	La Famiglia dei Ceraioli di San Giorgio nella millenaria Festa dei Ceri Anno 2022	6.400,00 €
Aboutumbria Acsd	Fiabando, l'isola tra fiaba e storia	6.328,00 €

RICHIESTE LIBERE

Comune di Costacciaro	Ricostruzione del Ponte Romano "dei pietroni" sulla via Flaminia	20.000,00 €
Diocesi Assisi, Nocera e Gualdo Tadino	Il cammino di Gesù tra noi	15.000,00 €
Associazione Culturale C.U.T. Centro Universitario Teatrale di Perugia ETS.	"Le performance della vita" teatro-terapia a domicilio - atto primo	15.000,00 €
Associazione Moon in June	Moon in June "eventi collaterali"	15.000,00 €
CAMS - Centro di Ateneo per i Musei Scientifici	Allestimento museografico della Collezione Ada Bellucci Ragnotti	15.000,00 €
Parrocchia di Santa Maria Nuova	Restauro Organo Pinchi della Chiesa di Santa Maria Nuova in Perugia	15.000,00 €
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica Umbria	Quinto centenario della morte di Pietro Vannucci (1446-1523) detto il Perugino vita e opere attraverso le fonti documentarie conservate negli archivi umbri	12.000,00 €
Parrocchia Santa Maria Assunta in Monteluca	Progetto di restauro conservativo affreschi coro delle monache del Monastero di Monteluca - terzo stralcio	12.000,00 €
Fondazione Sorella Natura	Il Meeting Nazionale Bellezza del Creato	12.000,00 €

Associazione Priori	Torre degli Sciri e Associazione Priori. Uno sguardo unico su turismo, cultura ed eventi	10.000,00 €
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria - ARPA	Isola creativa - Immaginare il futuro	10.000,00 €
Parrocchia di San Paterniano	Alla scoperta di un'antica storia: la Madonna con Bambino di Scheggia	10.000,00 €
Comune di Deruta	Fornaci digitali: tutela e valorizzazione dell'antico cuore pulsante della produzione ceramica di Deruta	9.000,00 €
Parrocchia San Marco Evangelista - Gubbio	Restauro alzata lignea del 1° altare a dx sec. XVI attribuito ad Antonio Maffei	8.000,00 €
Parrocchia San Benedetto Abate di Isola Fossara	Una memoria da non perdere: la festa di Sant'Antonio a Isola Fossara	8.000,00 €
Dipartimento Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	Un cortometraggio partecipativo per il centenario di Pier Paolo Pasolini	7.000,00 €
Università per Stranieri di Perugia	Aggiornamento del sistema di catalogazione dell'Archivio Storico dell'Università per Stranieri di Perugia	6.400,00 €
C.R.A.L. Domenico Cancelloni	Il banchetto storico in Umbria	6.000,00 €
Questura di Perugia	Mostra fotografica permanente	4.670,00 €
Parrocchia di S. Illuminata in Torregentile	Restauro del dipinto , olio su tela, raffigurante "Crocifissione con San Carlo Borromeo e Santa Illuminata"	3.848,00 €
Associazione Umbra Federico II di Svevia Hohenstaufen	Convegno nazionale "Tra Federico II e Frate Elia". La discussa figura di Frate Elia, compagno di San Francesco, ribelle, negoziatore presso Federico II di Svevia.	3.000,00 €
Associazione Compagnia Teatro della Fama	Festa	3.000,00 €
Associazione Cantores Beati Ubaldi	"Impianto audio professionale"	3.000,00 €
Associazione di Promozione Sociale Rione di Porta Eburnea	Concorso "Perugia in fiore seconda edizione"	1.172,88 €

*Piano Nobile,
Palazzo Baldeschi al Corso,
Fondazione Perugia*



PER *l'educazione*

SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

€ 2.174.667,04

Deliberato

42

N° Progetti

€ 1.344.527,00

Sostegno alle Istituzioni

€ 345.462,80

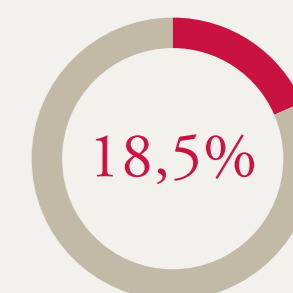
Progetti propri

€ 163.544,24

Iniziative con altre Fondazioni

€ 321.133,00

Richieste libere



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

Al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale della comunità di riferimento, la Fondazione destina risorse con l'intento di contribuire allo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione. In questo ambito un ruolo centrale è assunto dal sistema scolastico ed universitario.

Una delle attività portate avanti dalla Fondazione è quella di ascolto e coinvolgimento dei soggetti di riferimento del settore, creando le condizioni fondamentali per una corretta e inclusiva partecipazione all'educazione, anche al fine di contribuire alla prevenzione degli attuali fenomeni di dispersione scolastica.

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI



OTTAVO SEGNO 20-27

€ 20.000

E OUTDOOR EDUCATION

€ 40.000

Nel novero delle azioni a sostegno delle Istituzioni rilevanti del territorio di riferimento, Fondazione Perugia ha concorso alla realizzazione di due progetti realizzati dal Comune di Perugia, entrambi riconducibili alla promozione di una cultura del benessere fisico e psicologico tra i giovani: "Ottavo Segno 20-27" e "Outdoor Education". Quest'ultimo è incentrato sullo sviluppo di progetti educativi all'aperto, che valorizzino l'ambiente e, allo stesso tempo, migliorino la qualità della vita, utilizzando gli spazi naturali come vere e proprie aule didattiche.

Il progetto "Outdoor Education" ha interessato il Centro comunale per l'infanzia "Il Tiglio" di Perugia, presso il quale sono stati effettuati dei lavori di sistemazione delle aree esterne, al fine di adeguarle alle esigenze di un programma educativo-didattico all'aperto.

Il progetto "Ottavo Segno 20-27", realizzato in collaborazione con USL Umbria 1, mira a fornire attività di supporto psicologico per i giovani dai venti ai ventisette anni, realizzate da psicologi-psicoterapeuti con sportello dedicato presso strutture non convenzionali del Comune di Perugia, come, ad esempio, Informagiovani e Centro Servizi Giovani. La finalità del programma è la prevenzione del disagio giovanile, attraverso azioni che possano intercettare le sue manifestazioni precoci: somministrazioni di questionari, percorsi brevi di presa in carico, di supporto all'autonomia e alla consapevolezza individuale.

FONDO NAZIONALE CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

€ 773.527

La povertà educativa minorile, nella sua dimensione economica e sociale, è un fenomeno trasversale che incide sul futuro del Paese. Per questo, deve essere ricondotto anche alla dimensione più generale dello sviluppo.

Nella prospettiva di promuovere il valore della comunità educante, le Fondazioni di origine bancaria – attraverso Acri, il loro organo di rappresentanza nazionale –, il Forum nazionale del Terzo Settore e il Governo, hanno siglato, nel 2016, il Protocollo d'Intesa per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Nel quadro del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, il totale dei progetti finanziati che includono la nostra Regione e il territorio di competenza della Fondazione Perugia è di oltre € 3.500.000.

Tali progetti includono azioni volte a: realizzare servizi educativi integrativi, potenziare servizi per l'infanzia, ampliare opportunità educative nei contesti rurali e nelle aree periferiche, favorire l'inclusione attraverso didattica innovativa, favorire l'apprendimento di competenze nelle aree terremotate attraverso attività educative extracurricolari, consolidare le comunità educanti locali, favorire modelli di reintegrazione sociale di minori autori di reato, favorire il passaggio tra i diversi cicli didattici sperimentando nuovi modelli di orientamento.

INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI

POST – MUSEO DELLA SCIENZA PERUGIA

€ 30.000

Il POST svolge un'azione di ponte tra il mondo accademico e la società, diffondendo la conoscenza scientifica tra il pubblico di curiosi di scienza attraverso diverse modalità: mostre interattive scientifiche ideate e allestite all'interno delle sale, eventi di divulgazione scientifica per adulti, formule di edutainment per famiglie, laboratori per bambini, festival culturali e animazioni teatralizzate.

Le proposte culturali scientifiche progettate dal POST, come ad esempio l'attività laboratoriale declinata in tutti i diversi ambiti disciplinari e proposta a 360° al mondo dell'infanzia e sino alle superiori, permette di sviluppare percorsi di conoscenza con metodi interattivi, dove sono gli allievi i costruttori attivi della propria conoscenza.

Nel corso del 2022 sono stati raggiunti 8.000 alunni ed hanno preso forma progetti speciali, tra cui i PON rivolti alle scuole, iniziative culturali rivolte al sociale e alle famiglie, incontri su temi specifici unitamente alla promozione di webinar sul processo di digitalizzazione e sue correlazioni.

Questo progetto è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.

EVO 4.0. EDUCAZIONE INCLUSIVA PER L'UMBRIA DI DOMANI

COSTO TOTALE: € 610.000

QUOTA CONSULTA: € 305.000

QUOTA FONDAZIONE PERUGIA:
€ 155.972,74

La Consulta delle Fondazioni Umbre, alla quale aderisce anche Fondazione Perugia, sostiene questo progetto in cofinanziamento con l'Impresa Sociale Con i Bambini. Il progetto mira a sostenere i ragazzi umbri, tra i 14 e i 17 anni, a rischio di dispersione scolastica, attraverso percorsi educativi complementari a quelli scolastici curricolari e nella prospettiva di interpretare il fenomeno nelle sue complesse articolazioni socio-economiche.

Il programma, di durata triennale, prevede un'ampia gamma di attività che, dopo le fasi di ingaggio e orientamento, avvicinerà gli studenti alla cultura imprenditoriale e artigianale del territorio regionale. L'approccio generale è inclusivo e intende, attraverso il coinvolgimento di educatori, scuole e famiglie, definire il profilo di una comunità educante, entro la quale si possa configurare un'azione più efficace di contrasto del fenomeno. Il quadro ampio e articolato del partenariato – impostato dal Consorzio Abn, soggetto capofila del progetto – ha posto le basi per un'azione di modellizzazione dell'iniziativa che, auspicabilmente, potrà essere replicata e diffusa anche in altri contesti. Il progetto è stato presentato ufficialmente a gennaio 2023.

PROGETTI PROPRI

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE
€ 155.462,80

FONDO per la
REPUBBLICA
DIGITALE

Fondazione Perugia aderisce al “Fondo per la Repubblica Digitale”, istituito nel 2021 nel quadro di una partnership tra il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri. Il Fondo – nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Nazionale Complementare (FNC) – promuove progetti sulla formazione e l’inclusione digitale, finalizzati ad accrescere le competenze digitali e sostenere la transizione digitale.

Nel periodo 2022-2026 il Fondo, alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria – alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d’imposta, pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026 – stanzerà circa 350 milioni di euro. Nel 2022 sono stati pubblicati i primi due bandi del Fondo: “Futura” e “Onlife”, dedicati ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne e dei NEET (Not in Education, Employment or Training).

ORIENTAMENTI.
ORIENTARSI A PARTIRE DA SÉ
€ 200.000



“Orientamenti. Orientarsi a partire da sé” è il programma che Fondazione Perugia ha sviluppato per sostenere l’integrazione lavorativa di giovani disoccupati, inattivi, con bassi livelli di occupabilità o in condizioni di fragilità sociale.

Il progetto sperimentale è stato sviluppato in collaborazione con Arpal – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – e le diocesi di Gubbio ed Assisi, con l’obiettivo di individuare, in una prima fase, i giovani corrispondenti al profilo di NEET, per poi strutturare dei percorsi di orientamento, finalizzati all’acquisizione di consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Una volta conclusa questa fase, articolata in incontri motivazionali e di orientamento, i ragazzi sono stati avviati, sulla base delle loro preferenze e propensioni, a tre tipologie di percorsi professionalizzanti: tirocini retribuiti presso aziende del territorio, corsi di formazione compresi nel Catalogo Unico Regionale dell’Offerta Formativa Individuale della Regione Umbria, percorsi di autoimprenditorialità.

La prima edizione del progetto, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale, è stata avviata a fine 2021, con fondi stanziati in quello stesso anno. Il progetto è stato poi realizzato per la maggior parte nel corso del 2022 e ancora deve concludersi. Pertanto, la seconda edizione, prevista per il 2023, deve ancora essere realizzata.



PROJECT COACH SCOLASTICO
€ 110.000



La Fondazione Perugia ha avviato il programma “Project Coach Scolastico. Tutoring, affiancamento e coordinamento per sostenere le attività di progettazione nelle scuole”, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria.

Attraverso la call to action sono stati selezionati otto professionisti, valutati in base a competenze nell’ambito della progettazione, sia nazionale che internazionale, e ad esperienze nel mondo della scuola.

In questo quadro è stato costituito un gruppo di lavoro in grado di supportare le scuole in tutte le fasi dell’attività progettuale: dall’ideazione alla rendicontazione finale. Il programma, che ha una durata triennale, ha previsto un’indagine conoscitiva, volta ad analizzare le esperienze progettuali e i bisogni delle scuole.



Una volta elaborati i dati emersi dalla ricognizione, si è proceduto con un insieme di azioni volte a includere le scuole in attività comuni – come quelle riconducibili alla progettazione sui fondi PNRR o ai canali di finanziamento dedicati, come Erasmus, PON, PTOF – e, allo stesso tempo, a implementarne le capacità progettuali.



RICHIESTE LIBERE

ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Università della Terza Età	Il mondo dell'Unitre e l'emergenza pandemia. Il recupero della persona umana dal distanziamento sociale e affettivo prodotto dal Covid nell'ambito di una mirata educazione, istruzione e formazione	20.000,00 €
Istituto "Bambin Gesù"	Innovaction Lab I.B.G.	20.000,00 €
Università dei Muratori e Scalpellini ed Arti congeneri "Innocenzo Migliarini"	Arts & Crafts Summer Camp	19.600,00 €
MOMO Società Cooperativa Sociale	Ortocultura	15.000,00 €
Convitto Nazionale "Principe di Napoli"	Assisi Math Summer School	15.000,00 €
Scuola Io Claudio Associazione di Promozione Sociale	Introduzione Ad Amalab - Scuola dei Mestieri	15.000,00 €
Dipartimento Scienze Politiche	Discipline stem per lo sviluppo della fascia appenninica	15.000,00 €
Belt Learning Centre	Cliil: teoria e pratica di un approccio che guarda al futuro	13.000,00 €
Dipartimento Economia	Formazione per la qualifica professionale ai fini AEO (Authorized Economic Operator)	12.874,00 €
Centro Studi Nutrizione Umana	Imagine...	12.000,00 €
Fondazione Exodus Onlus	Invenzioni a due voci	10.000,00 €
Dipartimento Fisica e Geologia	Dalle sfere armillari alle onde gravitazionali: la misura del mondo e la fisica a Perugia. Un percorso didattico tra antichi e nuovi strumenti scientifici	10.000,00 €
Téathronmusikè APS	Pan Opera Scuola 2022	10.000,00 €
Fondazione l'Albero della Vita Onlus	Impariamo. Laboratori di sostegno all'apprendimento per bambini 5-10 anni in condizione di vulnerabilità	10.000,00 €
Proloco Bevagna Aps	Il teatro come cassa armonica	10.000,00 €
Dance Gallery Aps	Umbria Danza Festival for kids / Percorsi educativi e di visione	10.000,00 €
Comune di Valfabbrica	Progetto Scuola senza zaino	10.000,00 €
Associazione Nobilissima Parte de Sopra	L'arte dei sartori - workshop di sartoria medievale	10.000,00 €
Parrocchia S. Barnaba	Sediamoci e parliamone	10.000,00 €
Auser Volontariato Perugia Media Valle Tevere	Il ponte per l'integrazione - Corsi di lingua italiano L2 per migranti	10.000,00 €

Ass. Pro Costacciaro	Spazio sociale, adeguamento locale	9.400,00 €
ADISU Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario	Adibus Perugia. Progetto di collegamento studenti ADISU	8.000,00 €
Umbria in Voce - Aps - Ets	Umbria in Voce VIII	8.000,00 €
Asd Paris '88	Paris '88 per Montegrillo	7.000,00 €
F.i.g.c. - I.n.d. comitato regionale umbria	Il calcio va a scuola	5.000,00 €
Dipartimento Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	Conferenza internazionale "Co-constructing healing spaces" (XXII Conferenza della International Society for Psychological and Social Approaches to Psychoses)	5.000,00 €
Centro Professionale Danz'Art Apd	Gubbio Danz'Week Competition - settore educativo, culturale e di formazione del pubblico	5.000,00 €
Centro Internazionale Magistrati Luigi Severini	Ruolo del giudice rispetto all'interesse collettivo alla tutela alla salute e agli interessi individuali	4.000,00 €
Associazione Astronomica Umbra Aps	Settimana astronomica di Scheggia	4.000,00 €
Archivio di Stato di Perugia	Il diritto alla salute mentale: coltivare la memoria e promuovere il cambiamento	3.000,00 €
P.G.S. Don Bosco A.S.D.	Meeting giovani Israele-Palestina	3.000,00 €
Associazione Settepiani Aps	Piazza Birago numero settepersette	2.259,00 €

**SETTORE:
VOLONTARIATO, FILANTROPIA
E BENEFICENZA**

€ 3.204.405,08

Deliberato

24

N° Progetti

€ 212.988,00

Sostegno alle Istituzioni

€ 2.814.015,06

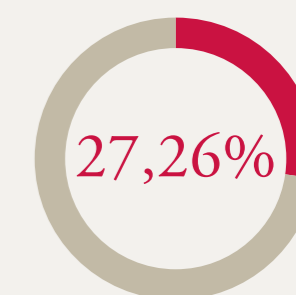
Progetti di terzi – Bandi

€ 51.633,00

Progetti propri

€ 125.769,02

Richieste libere



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

Il sostegno fornito alle categorie sociali più deboli rappresenta per la Fondazione un impegno centrale volto al continuo miglioramento del benessere sociale della comunità di riferimento rivolgendo la propria attenzione in modo particolare verso tematiche di inclusione sociale delle categorie svantaggiate (anziani, minori, diversamente abili) e dei soggetti in condizione di marginalità (immigrati, carcerati, indigenti e inoccupati).

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI

FONDAZIONE CON IL SUD

€ 207.988

La Fondazione Con il Sud è un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria - tra cui la Fondazione Perugia - e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud. Fondazione Perugia ha garantito anche per l'anno 2022 la continuità del finanziamento a titolo di sostegno istituzionale.



IRIS NETWORK

€ 5.000



Iris Network
Istituti
di Ricerca
sull'Impresa
Sociale

Fondazione Perugia nell'anno 2022 ha deciso di sostenere l'attività di Iris Network, l'Istituto di Ricerca sull'Impresa Sociale, che associa i principali attori della conoscenza in materia di impresa sociale in Italia, condividendo l'impegno di stimolo e di riflessione sul ruolo dell'imprenditoria sociale in questo periodo di crisi globale e di transizione socioeconomico-ambientale.

Il sostegno è stato funzionale allo svolgimento delle seguenti attività pensate per l'anno trascorso e volte a creare un circolo virtuoso tra comunità scientifica e addetti ai lavori: pubblicazione della rivista Impresa Sociale; organizzazione della XVI edizione del Colloquio Scientifico sull'Impresa Sociale; Organizzazione della XX edizione del Workshop sull'Impresa Sociale.

PROGETTI PROPRI

PERCORSO DI FORMAZIONE INVESTIAMOSOCIALE PER LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE € 80.000

In un contesto sociale ed economico incerto e complesso, le organizzazioni, le istituzioni, gli individui e le comunità sono chiamate a fare la propria parte e la Fondazione ha voluto continuare ad accompagnare il territorio in questa trasformazione collettiva per lo sviluppo del Terzo Settore, stimolando la crescita delle organizzazioni del territorio e dotandole di adeguati strumenti tecnici e culturali in modo da poter cogliere le sfide e le opportunità del tempo presente. La seconda edizione della linea strategica di formazione denominata "InvestiAMOsociale - Formazione" tenutasi nel 2022, continua a lavorare in questa cornice, sottolineando l'investimento della Fondazione non solo in risorse economiche ma anche immateriali.

La sfida filantropica che si è voluto perseguire è quella di accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione degli Enti del Terzo Settore e, più in generale, migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la Fondazione a perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente.

I temi scelti per i percorsi formativi concorrono allo sviluppo di un'innovazione sociale che richiede uno sguardo lungimirante, nonostante l'incertezza del presente.

Due sono stati i filoni identificati come assi strategici di crescita approfonditi con laboratori pratici: le strategie di business ad alto impatto sociale, inserendosi all'interno del contesto di riferimento della social innovation locale e nazionale per imparare a diventare "social innovation manager" e la gestione strategica dei dati generati dalla propria organizzazione. Velocità nell'adattarsi al cambiamento, generazione di valore tra pubblico, privato ed economia sociale, impatto sociale sulle comunità ed i territori, utilizzo consapevole dei dati, saranno i pilastri delle non profit del prossimo futuro e la Fondazione ha risposto con i seguenti due percorsi di formazione:



- **Social Innovation Manager** per accrescere e promuovere l'economia sociale come leva di cambiamento territoriale, promosso da Human Foundation insieme a Fondazione Perugia, dove la formazione, sia teorica che pratica, è stata basata



PROGETTI DI TERZI – BANDI

sulla metodologia del “learning by doing” con la costruzione di proposte progettuali lavorando in gruppi.

**dal 6 maggio al 2 luglio 2022
+ 19 dicembre 2022**

26 organizzazioni e 31 partecipanti

**8 lezioni ed evento finale di restituzione
dei project work da parte dei gruppi**

**26 ore di lezione + 58 ore
di consulenza personalizzata**



- Data for Impact per aumentare la propria consapevolezza sull'importanza di un uso integrato dei dati ed acquisire quelle competenze e conoscenze digitali utili a saper gestire in modo strategico i dati generati dalla propria organizzazione e per prendere decisioni strategiche informate e capaci di generare maggiore impatto su comunità e territori, promosso da TechSoup

dal 6 dicembre 2022 al 7 marzo 2023

33 organizzazioni e n. 34 partecipanti

12 lezioni

ROAD TO SOCIAL CHANGE

€ 30.000

L'iniziativa “Road to Social Change” è stata realizzata da UniCredit in collaborazione con AICCON, Politecnico di Milano, Fondazione Italiana Accenture e TechSoup.

Nella realizzazione del progetto era prevista la pubblicazione di una call con lo scopo di intercettare e valorizzare progetti a forte ricaduta sociale e comunitaria in linea con i temi e le missioni del PNRR e volti a promuovere uno sviluppo integrale del territorio, realizzati da Organizzazioni non profit che svolgono attività a scopo benefico e non lucrativo in sinergia con imprese for profit.

Con questo progetto la Fondazione prevedeva di partecipare con l'erogazione di tre premialità (€ 10.000,00 cadauna) da destinare ai non vincitori della call nazionale con sede legale nella regione Umbria, in uno dei Comuni di tradizionale operatività della Fondazione, al fine di non disperdere l'importante percorso formativo intrapreso e le potenziali ricadute del progetto presentato.

Dei due progetti pervenuti, il progetto “**Together We Care**” dell'Ente “VI.VA. Partecipazione e Solidarietà APS ONLUS” è stato considerato meritevole di finanziamento per l'importante impatto sociale che avrebbe portato sul territorio e sulle comunità che lo abitano.

CONCORSO INVESTIAMOSOCIALE – SECONDA EDIZIONE € 120.000

Il Concorso InvestiAMOsociale è parte essenziale di una linea strategica attivata dalla Fondazione in via sperimentale nel 2020 a sostegno del Terzo Settore. Il concorso si è ispirato al progetto MakeYourImpact, iniziativa analoga realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Unicredit. È stata quindi stretta una sinergia con gli stessi partner nazionali – UniCredit appunto, Fondazione Italiana Accenture, Human Foundation, AICCON (Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione) – coinvolgendo i partner locali Confcooperative Umbria, Legacoop Umbria, Cesvol Umbria per creare una rete di competenze e di relazioni che hanno consentito di trasferire il modello MakeYourImpact nel nostro territorio.

È stata una vera e propria sfida attraverso la quale la Fondazione ha voluto sollecitare gli Enti del Terzo settore a mettersi in gioco cercando di superare le paure che qualsiasi forma di investimento può generare e promuovendo progetti ad alto impatto sociale per far fronte alla domanda di servizi esplosa nel territorio dopo l'emergenza sanitaria.

A ciascun vincitore viene riconosciuto un contributo a fondo perduto di € 30.000,00 da parte della Fondazione Perugia.



Inoltre, a ciascun Ente vincitore viene data la possibilità di accedere ad un finanziamento da parte di Unicredit ad impatto sociale fino ad € 110.000,00, a tasso zero, in virtù del contributo in conto interessi garantito dalla stessa banca nell'ambito del programma UniCredit Social Impact Banking. Quest'ultimo prevede anche il riconoscimento di una premialità fino a € 5.000,00 al raggiungimento degli obiettivi sociali dei singoli progetti premiati, secondo lo schema dei pay for succes.

Ai vincitori è garantita anche la possibilità di usufruire di servizi di tutoring e mentoring curati da Cesvol Umbria, Confcooperative Umbria e Legacoop Umbria.

Nel dicembre 2022 è stata pubblicata la seconda edizione del concorso che si è chiuso il 27 febbraio 2023.

**BANDO CULTURA, CURA
E INCLUSIONE... AZIONI
DI WELFARE PER LA RIGENERAZIONE
DI CENTRI STORICI E PERIFERIE**
€ 2.694.015,06



Con il Bando "Cultura, cura e inclusione... Azioni di Welfare per la rigenerazione di centri storici e periferie", Fondazione Perugia ha voluto sostenere processi di riattivazione di luoghi in disuso o sottoutilizzati per sperimentare nuove funzioni di natura socioculturale e restituire alla fruizione delle comunità gli stessi e i relativi spazi circostanti, in una prospettiva durevole e sostenibile.



Il profondo cambiamento innescato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sottolinea l'urgenza di realizzare un modello di sviluppo capace di rafforzare inclusione e coesione sociale nelle parti più fragili delle città, mobilitando tutte le energie in campo, e di promuovere processi di rigenerazione economica, sociale e ambientale, provando a diminuire le disuguaglianze fra le persone e i territori. La prospettiva immaginata intende andare nella direzione declinata dall'undicesimo obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili", quale necessità ancora più urgente dopo lo stato di emergenza.

Vista la complessità dell'impatto da generare e per aiutare i partecipanti ad elaborare al meglio i propri interventi, la Fondazione ha ideato un percorso a supporto del partenariato obbligatorio nella progettazione e nella presentazione della proposta, articolando il Bando in tre fasi:

- **la prima fase**, necessaria ed obbligatoria per poter accedere al Bando, ha previsto la partecipazione ad un incontro iniziale di verifica sull'idea progettuale con il partenariato obbligatorio proponente composto da due Enti del Terzo Settore e un Comune del territorio di riferimento della Fondazione;

- **la seconda fase**, obbligatoria e riservata a tutti i partenariati selezionati nella prima fase, ha previsto un approfondimento degli aspetti tecnici e specifici della scrittura del progetto;

- **la terza fase**, facoltativa ma premiante in fase di valutazione, ha previsto un tutoraggio individuale e personalizzato per analizzare nel dettaglio l'eventuale presenza di problematiche del budget.

Una collaborazione fruttuosa e di prima sperimentazione è stata quella con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia, prevedendo il coinvolgimento di un gruppo di dieci architetti nella valutazione del criterio specifico sulla rigenerazione urbana, creando una sinergia efficace e di sostegno nella valutazione dell'impianto sociale. Al termine del processo valutativo, sono state selezionate 10 progettualità.

Inoltre, la Fondazione ha deciso di premiare più progetti meritevoli aumentando le risorse originariamente stanziare.

La Fondazione, con l'obiettivo di far crescere e rafforzare, attraverso un continuo scambio, i diversi attori sociali del gruppo, sulla scia del cammino inaugurato con i Bandi Welfare 2018 e 2019, ha continuato il percorso di accompagnamento agli Enti vincitori dando il via ad un'attività di monitoraggio in itinere con l'intento di creare una comunità di pratiche.

L'obiettivo è far evolvere quei processi di partecipazione e solidarietà, con uno sguardo allo sviluppo dell'organizzazione, offrendo delle metodologie funzionali alla raccolta dati per interrogarsi e disegnare la propria strada.

La sfida è quella di contribuire a innovare l'attuale sistema welfare sostenendo sperimentazioni che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria, coinvolgendo la società e i cittadini in processi partecipati e rendendo così l'innovazione prodotta maggiormente incisiva, stabile e sostenibile.



ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
CSI Comitato di Gubbio	Parco sportivo Beniamino Ubaldi: sport & meet	300.000,00 €
Associazione di Promozione Sociale "Educare alla Vita Buona"	Mettiamo eccellenza educativa sul territorio (MEET)	299.000,00 €
Oratorio Centro San Michele Anspi Aps Ets	Tessere (di) comunita': pratiche collettive di rigenerazione umana	295.801,30 €
Consorzio Abn	Scossa – Sistema Cultura Open San Sisto Arte	286.750,00 €
Densa Cooperativa Sociale	L'oggi. Hub educativo e culturale di prossimità	280.000,00 €
Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale	Ogni centro è il centro del mondo: rete dei piccoli comuni per la cultura diffusa e la partecipazione civica	275.998,79 €
Tamat	Perugia tra arte ed orti	268.611,00 €
Roghers Staff Associazione di Promozione Sociale	S.W.I.T.C.H. ON - il palazzo della musica, dell'arte e della cultura per l'inclusione sociale	241.465,56 €
Cooperativa Sociale A R. L. Il Sicomoro	C.A.R.E. (Comunità, Aggregazione, Resilienza, Educazione) - spazi di aggregazione di comunità	239.706,00 €
Comune di Bettona	Teatro anima viva. La comunità si prende la scena	206.682,41 €

RICHIESTE LIBERE

Associazione Realmente	Ristorante inclusivo Numero Zero - lavori di adeguamento e messa a norma della cucina	20.000,00 €
Fondazione La Città del Sole - Onlus	Centro diurno psichiatrico fuoriporta - lavori di adeguamento e messa a norma della cucina	20.000,00 €
Fondazione di Carità San Lorenzo	La solidarietà spesa bene	20.000,00 €
Fondazione Sodalizio di San Martino	Progetto di valorizzazione, sistemazione e riqualificazione degli spazi interni alla residenza	20.000,00 €
Centro di Volontariato Sociale della Caritas Diocesana Odv	Una cucina per il nuovo emporio	15.769,02 €
AURET Autismo Ricerca e Terapie	Centro di informazione e consulenza Millecolori	15.000,00 €
Dimensione Autismo Aps	Imparando a lavorare	10.000,00 €
Croce Rossa Italiana-Comitato di Valnestore-Odv	Più sicuri più comodi	5.000,00 €

ATTIVITÀ TAVOLO DEL TERZO SETTORE

In un'ottica di welfare generativo e di messa in rete dei differenti stakeholder, durante l'anno sono stati svolti dei tavoli tecnici di consultazione su tematiche inerenti il mondo del Terzo Settore come strumento di partecipazione alla programmazione e di coordinamento delle iniziative della Fondazione.

Gli incontri con le realtà rappresentative del territorio sono stati indispensabili per un confronto fattivo sull'impostazione delle strategie che coinvolgono o che hanno riferimento diretto con

il Terzo Settore. Il "Tavolo" si è posto anche come uno spazio di opportuna relazione e di possibile raccordo con le rappresentanze del territorio: Regione Umbria, Confcooperative, Legacoop, CESVOL.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO BANDI WELFARE 2018-2019

Anche nel 2022 la Fondazione ha portato avanti le attività di monitoraggio e accompagnamento dei progetti vincitori dei Bandi Welfare 2018 e 2019 organizzando un momento di restituzione e condivisione pubblica dei risultati raggiunti.



PER *lo sviluppo*

**SETTORE:
SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA POPOLARE**

€ 1.615.152,05

Deliberato

21

N° Progetti

€ 1.000.000,00

Sostegno alle Istituzioni

€ 516.400,00

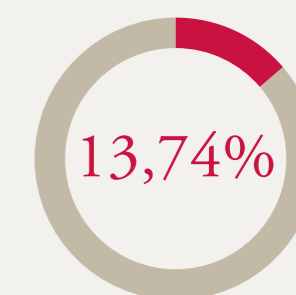
Progetti propri

€ 26.782,05

Iniziative con altre Fondazioni

€ 71.970,00

Richieste libere



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

Interventi volti a favorire lo sviluppo sociale ed economico della collettività attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali ed il rafforzamento della vocazione turistica del territorio.

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI

PROMOZIONE E SVILUPPO DEI COLLEGAMENTI

€ 1.000.000

Fondazione Perugia, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei collegamenti aerei, strategici per la crescita turistica e delle relazioni commerciali della regione, conferma il sostegno dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "S. Francesco d'Assisi".

Questo progetto è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.

PROGETTI PROPRI

HAMU

€ 10.000



Fondazione Perugia è tra i soci fondatori di "HAMU – Hub Abruzzo Marche Umbria", un soggetto interregionale che intende contribuire allo sviluppo socioeconomico e occupazionale, per la crescita dei territori del Centro Italia.

I progetti di HAMU – realizzati prioritariamente con il supporto operativo degli enti associati – sono orientati allo sviluppo digitale e sostenibile, alla creazione di nuove forme d'impresa e al miglioramento della rete infrastrutturale del territorio.

ATELIER DI EUROPROGETTAZIONE

€ 150.000



Fondazione Perugia ha attivato l'Atelier di Europrogettazione, un programma di formazione e accompagnamento nel campo della progettazione europea. L'Atelier – inteso come uno strumento attraverso il quale attrarre fondi europei a vantaggio del territorio – è stato configurato come un laboratorio, all'interno del quale si sviluppano idee innovative, si stabiliscono partenariati, si formulano proposte progettuali e, in generale, si acquisiscono conoscenze sui programmi europei.



In questa prospettiva si propongono attività di mentoring e tutoring, rivolte a Organizzazioni del Terzo Settore ed enti pubblici, con l'obiettivo di sviluppare progettualità che possano partecipare alle call europee.

In vista dell'avvio dell'Atelier sono state organizzate due iniziative propedeutiche. La prima è "PassWorld di accesso all'innovazione", un sondaggio che la Fondazione ha promosso per rilevare la coincidenza tra le politiche europee e le progettazioni tradizionali delle organizzazioni del territorio. La seconda è "Programma Mentoring", un percorso formativo promosso da Acri per valorizzare il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria nell'implementazione della progettazione europea.





Il programma Atelier di Euro-progettazione è stato avviato con un seminario introduttivo sugli argomenti strategici della programmazione europea, nel corso del quale sono stati illustrati i dettagli delle linee programmatiche dell'Atelier e i risultati delle indagini condotte sull'efficacia della partecipazione ai programmi europei da parte delle organizzazioni umbre.

Il primo dei tre seminari tematici, che compongono la prima fase del programma, si è svolto sul tema "Cultura, imprese creative e culturali, turismo sostenibile". Dalle sessioni di lavoro sono emerse idee molto valide. Tre di queste, elaborate da cinque organizzazioni, sono state inserite nel programma di tutoring, tuttora in corso, finalizzato all'elaborazione di progetti e alla loro presentazione alle call dei programmi "Creative Europe" e "Erasmus 21-27".

UPSKILL PERUGIA

€ 250.000



Fondazione Perugia con Upskill 4.0 ha realizzato il progetto "Upskill Perugia. Il rilancio del territorio attraverso ITS e imprese", rivolto ad aziende del territorio di pertinenza della Fondazione.

Le imprese – individuate in riferimento a tre settori produttivi particolarmente importanti per il nostro territorio quali agroalimentare, turismo sostenibile e artigianato artistico – sono state selezionate sulla base di idee progettuali volte a incrementare, soprattutto nella direzione dell'innovazione digitale, i propri sistemi di produzione. Il percorso progettuale, che si è svolto in un quadro di collaborazione e sinergia con gli studenti degli ITS di tutta Italia, ha portato all'elaborazione di 9 prototipi.

A conclusione di questa fase, le aziende, con il supporto e la consulenza di Upskill 4.0, potranno elaborare le strategie migliori per l'applicazione operativa dei prototipi, verificandone l'efficacia e valutandone il rendimento nel loro contesto produttivo.



ARBOLIA:

DIAMO RADICI PER IL FUTURO

€ 20.000



In collaborazione con Arbolia (società benefit creata alla fine del 2020 da Snam e Fondazione CDP per realizzare nuove aree verdi in Italia, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico e allo sviluppo sociale ed economico dei territori e promuovendo la salvaguardia della biodiversità) la Fondazione, riconoscendo l'importanza della tutela ambientale, ha inteso realizzare, in via sperimentale, l'iniziativa di reboschimento anche nel proprio territorio di riferimento.

Al fine di poter programmare possibili interventi ha individuato, tramite una call pubblica, un possibile terreno su cui effettuare il reboschimento e la successiva azione di manutenzione.

Individuati i terreni con le giuste caratteristiche, Arbolia si occuperà di effettuare la messa a dimora delle piante; la Fondazione si occuperà, tramite l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, della manutenzione per i successivi due anni.



**ATTIVAMENTE – BANDO
PROGETTAZIONE STRATEGICA
PNRR, RISORSE E OPPORTUNITÀ
PER IL TERRITORIO**
€ 200.000



Consapevole dell'inedita opportunità rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, unitamente alle misure previste dal Fondo complementare al PNRR, ai Fondi strutturali e di investimento europei e i relativi cofinanziamenti nazionali, nonché ad altre fonti di finanziamento dell'Unione europea, nazionali e regionali, costituisce una sfida in termini di capacità di programmazione, attuazione e monitoraggio di progetti concreti e sostenibili, la Fondazione, interpretando la propria missione a sostegno del territorio, ha ritenuto strategico contribuire e supportare le capacità progettuali degli Enti operanti sul suo territorio di riferimento.

A tal fine, la Fondazione ha pubblicato un Avviso rivolto agli Enti pubblici locali e agli Enti del Terzo Settore (ETS) del territorio di riferimento, volto ad avviare, con la collaborazione di SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A., una piattaforma di assistenza tecnica tesa ad accompagnare gli Enti alla strutturazione della propria candidatura e individuare i beneficiari cui rivolgere un servizio di supporto alla configurazione di progetti strategici e candidatura a linee di finanziamento.

Su 14 manifestazioni di interesse, ne sono state selezionate 5.

Le risorse utili per l'attivazione di questo bando sono state reperite dai fondi già a disposizione per il progetto riguardante l'Europa progettazione.

RICHIESTE LIBERE

ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito – Anspc	Premio 'Il Perugino artista ed imprenditore' 6° edizione	12.000,00 €
Camera di Commercio dell'Umbria	XXXI Convention delle Camere di Commercio Italiane all'Estero	10.000,00 €
Comitato Organizzatore The Economy of Francesco	The Economy of Francesco – Assisi 22-23-24 settembre 2022	8.000,00 €
Insieme a Riccardo per i Giovani e per Gubbio o Associazione Insieme	Generazione "Insieme": la comunità del futuro	7.000,00 €
Parrocchia San Michele Arcangelo	Open Doors in Oratorio	7.000,00 €
Comune di Deruta	Deruta nel mondo. La ceramica unisce le città	7.000,00 €
Eticamente – competere in modo sostenibile	Comunità locali e storia: il cammino camaldolese di San Benedetto	6.970,00 €
Associazione Culturale per lo Sviluppo dell'Appennino Umbro Marchigiano	L'atlante eno gastronomico dell'Appennino Umbro-Marchigiano	6.000,00 €
Perugia Love Film	Convegno: L'Umbria e le prospettive economiche del cine-turismo	5.000,00 €
Associazione Soroptimist International d'Italia Club Valle Umbra	Una stanza tutta per sé	3.000,00 €

PER *la ricerca*

SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

€ 646.870,00

Deliberato

12

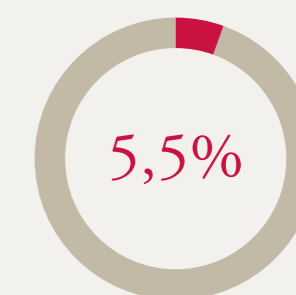
N° Progetti

€ 80.000,00

Progetti propri

€ 566.870,00

Progetti di terzi – Bandi



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

Ritenuto funzionale allo sviluppo della comunità, questo settore è sempre stato orientato ad alimentare le opportunità di ricerca per i giovani e a potenziare, con strumentazioni all'avanguardia, laboratori e centri di eccellenza.

PROGETTI PROPRI

ASSOCIAZIONE AGER

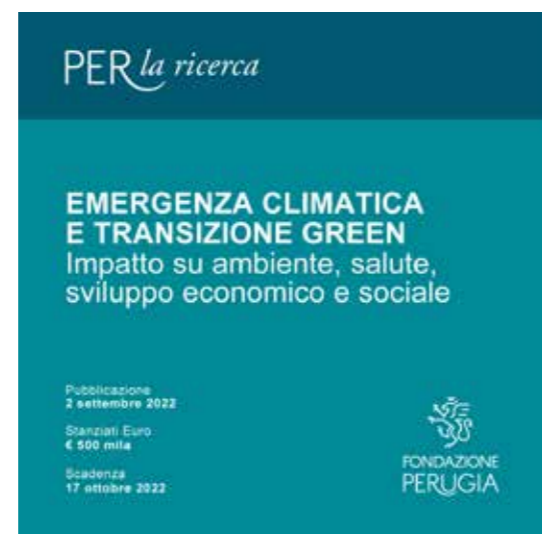
È un'Associazione temporanea di scopo tra 9 fondazioni di origine bancaria (Fondazione Perugia, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Friuli, Fondazione Monte Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Sardegna, Fondazione Tercas) e Fondazione con il Sud. L'Associazione ha lo scopo di promuovere il progetto Ager 3, ovvero la pubblicazione di bandi volti a sostenere l'attività di ricerca scientifica al fine di dare nuovo impulso al settore agroalimentare italiano.

Nel corso del 2022 la nostra Fondazione non ha stanziato ulteriori somme perché già previsti nel 2020 (€ 150.000) e nel 2021 (€ 90.000), tuttavia le attività di Ager sono andate avanti e nel 2022 è stato pubblicato il Bando "Ager – Agroalimentare e Ricerca – Dal suolo al campo. Approcci multidisciplinari per migliorare l'adattamento delle colture al cambiamento climatico" per cui sono state stanziare dall'Associazione Ager € 2,5 milioni di risorse.

PROGETTI DI TERZI – BANDI

BANDO RICERCA 2022

€ 566.870



Nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale 2022 è stato pubblicato, per il settore Ricerca Scientifica, il bando tematico **"Emergenza climatica e transizione green: impatto su ambiente, salute, sviluppo economico e sociale"**. L'intento del bando è stato quello di promuovere e cofinanziare progetti scientifici riguardanti: mobilità alternative a basso impatto ambientale; sviluppo dell'economia circolare; promozione di stili di vita più salutari per la prevenzione di malattie metaboliche, cardiovascolari, polmonari e neoplastiche anche per i riflessi sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale.

I progetti dovevano avere un carattere multidisciplinare, coinvolgendo ricercatori con competenze diverse e complementari. Per questo bando sono state stanziare 500 mila euro ma la Fondazione ha deciso di aumentare le risorse a disposizione per finanziare altri progetti meritevoli.

Di seguito l'elenco dei progetti selezionati.

ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Dipartimento Chimica, Biologia e Biotecnologie	Sviluppo di catalizzatori eterogenei innovativi per la produzione sostenibile di idrogeno verde	90.370,00 €
Dipartimento Fisica e Geologia	Il sequestro della CO2 mediante la carbonatazione di vecchi e nuovi materiali da costruzione: un percorso perfettamente circolare	86.000,00 €
Dipartimento di Medicina e Chirurgia	Pandemie, sindemie, zoonosi, e zoonosi inverse: il difficile ruolo della medicina in un ecosistema globale che cambia	80.000,00 €
Dipartimento Ingegneria	DEIMOS - droni ecologici intelligenti per il monitoraggio di oliveti sostenibili	70.000,00 €
Ciriaf	Edu Cer: verso la transizione verde circolare per combattere l'emergenza climatica attraverso comunità di energia rinnovabile locali e partecipate	50.700,00 €
Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale	Soluzioni tecnologiche innovative per migliorare la sostenibilità nel ciclo di vita di costruzioni in calcestruzzo armato - long-life: innovative technologies for enhancing life-cycle sustainability of reinforced concrete structures	50.000,00 €
Dipartimento Scienze Farmaceutiche	Economia circolare per un'alimentazione sana e sostenibile- valorizzazione di sottoprodotti dell'industria vitivinicola	49.500,00 €
Dipartimento Medicina Veterinaria	Benessere animale ed economia circolare: lo studio di molecole correlate al metabolismo energetico finalizzato al sostegno delle attività vitivinicole e pastorali del territorio umbro	40.000,00 €
Ciriaf	Cellwood - valorizzazione dei rifiuti in legno per la produzione sostenibile di materiali ad elevato valore aggiunto	34.500,00 €
Dipartimento Economia	Crescita e clima in un modello di economia circolare stocastico dinamico di equilibrio generale. Fondamenti teorici e scenari di politica economica per il PNRR	15.800,00 €

PER *la salute*

SETTORE: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

€ 902.701,00

Deliberato

26

N° Progetti

€ 500.000,00

Sostegno alle Istituzioni

€ 231.420,00

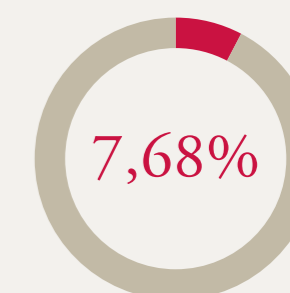
Progetti di terzi – Bandi

€ 40.000,00

Progetti propri

€ 131.287,50

Richieste libere



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

La Fondazione ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari.

Nel settore della Salute pubblica vengono sostenute iniziative di prevenzione e promozione della salute, di integrazione socio-sanitaria, di innovazione in ambito diagnostico e terapeutico, di innovazione, organizzazione e ottimizzazione delle risorse esistenti.

PROGETTI DI TERZI – BANDI



BANDO AUTOMEZZI

€ 231.420

Nell'ambito dei propri indirizzi programmatici la Fondazione ha individuato nel settore Salute, la necessità di promuovere e attuare un bando finalizzato all'assegnazione di contributi per l'acquisto di mezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento di persone affette da difficoltà motorie e non autosufficienti.

In tal modo si è inteso contribuire a realizzare e rendere effettivo il c.d. "Welfare di prossimità" che consente alle organizzazioni che operano nell'ambito dei trasporti sociali e di soccorso, di garantire un servizio qualitativo e sicuro alle categorie svantaggiate presenti sul territorio. La Fondazione ha stanziato per questo bando 250 mila euro di risorse e ne sono state deliberate € 231.420,00.

A seguire l'elenco dei progetti selezionati.



ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Polis – Società Cooperativa Sociale	Richiesta di contributo per l'acquisto di un automezzo per il centro diurno "libero spazio"	20.000,00 €
Venerabile Confraternita della Misericordia del Gesù e San Giovanni Decollato	Nessuno escluso	20.000,00 €
Cooperativa Nuova Dimensione Società Cooperativa Sociale	I Care – torniamo a vivere la comunità	20.000,00 €
P.A. Croce Bianca Perugia	S.T.A.R. – Sostenibilità Trasporto Assistito Regionale	20.000,00 €
Cooperativa Sociale Perugia Scs Onlus	Perugia in movimento	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana – Comitato di Massa Martana	Vieni con noimobilità' per tutti	20.000,00 €

Confraternita di Misericordia di Castiglione del Lago O.D.V.	Automezzo per servizi socio sanitari	20.000,00 €
Centro Socio-Culturale "L'incontro"	Automezzi per servizi sociali	20.000,00 €
Società Cooperativa Sociale Actl	Pulmino per servizi zona sociale 4 Marsciano	20.000,00 €
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	L'automezzo della condivisione	20.000,00 €
Fondazione Cisom	Il Cisom per uno sviluppo umano integrato	19.500,00 €
Auser Regionale Umbria Odv-Ets	Bando salute. Automezzi per servizi sociali e di soccorso	11.920,00 €

RICHIESTE LIBERE

Dipartimento di medicina e chirurgia	Diagnostica avanzata in medicina materno fetale	20.000,00 €
Usl Umbria 1	Richiesta contributo per acquisto ecocardiografo per servizio di cardiologia p.o. di Gubbio-Gualdo Tadino – USL Umbria 1	20.000,00 €
Fondazione Perugia musica classica onlus	Musica come dono 2022	15.000,00 €
Associazione per la lotta all'ictus cerebrale (a.L.I.Ce.)	Cuore e cervello: ne prendiamo cura	15.000,00 €
Il pellicano onlus	Fare insieme – progetto di prevenzione e cura dei disturbi alimentari	12.000,00 €
Lions club Gubbio host	Acquisto di un ecografo pediatrico multidisciplinare	10.640,00 €
Associazione asili notturni "Umberto I" Umbria	Odontoiatria sociale 100	10.000,00 €
Fondazione ant italia onlus	Eubiosia per Perugia e Corciano: assistenza medico domiciliare ai malati oncologi per garantire la qualità della vita	10.000,00 €
Istituto interuniversitario di miologia (iim)	XIX Meeting Internazionale IIM	6.000,00 €
Salus Umbria s.C.C.S.	Anchise 2.0	5.647,50 €
Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia	Medicus: Premio Gentile da Foligno	5.000,00 €
Associazione umbra no al melanoma onlus	Melanoma Management 2022 – Certezze e prospettive	2.000,00 €

PER *l'ambiente*

SETTORE: PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

€ 212.000,00

Deliberato

5

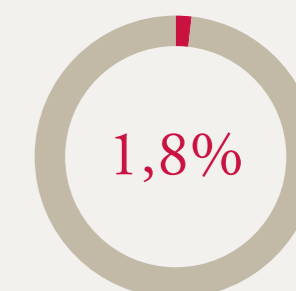
N° Progetti

€ 177.000,00

Progetti propri

€ 35.000,00

Richieste libere



del deliberato totale
di € 11.753.354,16

Il nostro territorio, ricco di preziose realtà naturalistiche, richiede attenzioni da parte di tutti.

Per preservare e difendere questo bene comune, la Fondazione stimola attività per favorire comportamenti ispirati alla responsabilità e al risparmio delle risorse naturali, promuovendo anche uno sviluppo economico in sintonia con la sostenibilità ambientale.

PROGETTI PROPRI

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

€ 25.000

Filiera Futura è un'associazione che lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare, promuovere progetti condivisi e valorizzare i prodotti di qualità Made in Italy.

Tra le varie associate ci sono molte fondazioni di origine bancaria. Fondazione Perugia ha aderito nel 2021 al fine di promuovere nel proprio territorio di riferimento progetti condivisi nel settore della trasformazione agroalimentare italiana e generare innovazione.

Questo progetto, per un ammontare di € 5.000,00, è stato finanziato nel corso dell'esercizio 2022 attraverso la movimentazione del Fondo ex art.1, comma 47, Legge n. 178/2020 che accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale.

STRATEGIE DI MARKETING PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ (S.M.A.Q.)

€ 152.000

Fondazione Perugia, unitamente a Filiera Futura, ha riproposto nel proprio territorio di competenza il progetto SMAQ, volto a sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare attraverso l'accompagnamento all'innovazione digitale, la definizione di protocolli di tracciabilità, utili a rendere maggiormente riconoscibili la qualità delle produzioni locali e l'implementazione dei mercati digitali.



A tal fine sono state selezionate, tramite una call pubblica, quattro figure specializzate (**Digital Ambassador**), **giovani professionisti con elevate potenzialità e competenze nell'ambito dell'innovazione digitale**, che hanno accompagnato, tramite la diffusione delle proprie competenze, le imprese delle filiere agroalimentari nei percorsi di innovazione digitale finalizzati al mercato.

Dopo aver individuato tre filiere di imprese cui concentrare l'attività progettuale (filiera del luppolo, filiera vinicola delle cantine del Lago Trasimeno e filiera delle produzioni agricole da somministrare all'interno degli agriturismi del territorio) sono state selezionate tramite una call pubblica le aziende appartenenti a queste filiere.

Alle aziende individuate (n. 19 complessive) è stata dedicata una parte formativa, tuttora in corso, tenuta dall'ITS Umbria Academy divisa su sette moduli. I digital ambassador hanno iniziato ad affiancare le aziende svolgendo preliminarmente una ricognizione sul loro livello "digitale" posseduto.



RICHIESTE LIBERE

ENTE	TITOLO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Parrocchia di San Cristoforo in Balanzano	Riqualificazione strada di accesso alla Parrocchia di San Cristoforo in Balanzano	20.000,00 €
La Magnifica Parte de Sotto	Proteggiamo la nostra parte	10.000,00 €
Centro Sociale Di Capro	Sempreverdi	5.000,00 €

LA FONDAZIONE PER L'ARTE E LA CULTURA



Giacomo Mancini
detto il Frate,
Piatto da parata, 1560 c.,
Deruta, Collezione Maioliche
Rinascimentali,
Palazzo Baldeschi al Corso,
Fondazione Perugia

IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FONDAZIONE

Fondazione Perugia, in piena coerenza con il suo compito istituzionale di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico regionale, oltre a favorire, sostenere e promuovere importanti iniziative nel mondo della ricerca scientifica, si è anche dedicata a una ragionata e virtuosa politica di acquisizioni.

Nell'ottobre 2022 si è aggiunto al qualificato e consistente nucleo espositivo di maioliche rinascimentali un raro e prezioso piatto da parata del grande maestro derutense Giacomo Mancini detto il Frate (1560 circa). Il piatto, acquistato presso la Casa d'Aste Pandolfini di Firenze per euro 22 mila oltre i diritti d'asta, è di indubbio valore artistico per la pregevole esecuzione pittorica e tecnica e per la certa attribuzione al pittore derutense Giacomo Mancini, attivo verso la metà del XVI secolo e le cui opere sono conservate in importanti musei internazionali. L'acquisto pertanto rappresenta una preziosa testimonianza dello sviluppo storico dell'arte umbra e della ceramica derutense del XVI secolo, che ben si colloca fra le opere che compongono la Collezione di Maioliche Rinascimentali della Fondazione Perugia.

Tra l'altro il piatto riveste importanza anche per la storia della città di Perugia, in quanto appartenuto ad Astorre II Baglioni, nobile ed eroico condottiero di grande notorietà nel suo tempo. La collezione permanente della Fondazione è costituita da numerose opere d'arte acquisite nel corso degli anni e da una serie di opere offerte in dono da artisti, eredi di artisti e collezionisti.

A tal proposito il collezionista romano Massimo Caggiano ha deciso di donare, con un primo atto del 22 dicembre 2021 ed un successivo atto di donazione e comodato del 2 dicembre 2022, circa 148 opere, delle quali 25 opere concesse in comodato. Tre stanze di Palazzo Baldeschi al Corso sono state allestite personalmente dal donatore Caggiano, le cui opere, di vari artisti contemporanei, hanno trovato ospitalità, oltre che in Palazzo Baldeschi, in alcune sale di Palazzo Graziani. La Fondazione da anni promuove il prestito di opere d'arte facenti parte della propria collezione per mostre ed esposizioni temporanee su richiesta di importanti Enti. A queste richieste la Fondazione risponde sempre con particolare entusiasmo, a patto che le condizioni di conservazione e sicurezza delle opere vengano rispettate e ne consentano il prestito. Di seguito gli Enti ai quali la Fondazione ha concesso il prestito delle sue opere:

FONDAZIONE CARIPERUGIA ARTE E ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PERUGIA

Per la mostra "Al tempo di Antonio Canova. Un itinerario umbro", tenutasi a Palazzo Baldeschi dal 6 luglio 2022 all'8 gennaio 2023 è stato concesso il prestito dell'opera di Tommaso Minardi, dal titolo "Filosofo dell'antichità che arringa un gruppo di pastori" (Penna e bistro acquerellato su carta bianca).

COMUNE DI GENOVA

Per la mostra "Rubens e i Palazzi di Genova", tenutasi a Genova presso Palazzo Ducale e Musei di Strada Nuova dal 6 ottobre 2022 al 5 febbraio 2023 è stato concesso il prestito del dipinto di Giovanni Battista Paggi, "Venere bacia Amore".

EVENTI DELLA FONDAZIONE

PERCORSO FORMATIVO SUL SOCIAL INNOVATION MANAGEMENT

24 GENNAIO 2022
DIRETTA STREAMING

La Fondazione Perugia e Human Foundation hanno presentato in diretta streaming il progetto Social Innovation Manager, un nuovo percorso di formazione pensato per accrescere e promuovere l'economia sociale della nostra comunità. Un corso gratuito con lezioni teoriche e laboratori pratici, basati sulla metodologia del "learning by doing", su tematiche strategiche come teoria del cambiamento, valutazione d'impatto sociale, impact investment, fundraising.



Sono intervenuti Cristina Colaiacovo, Presidente della Fondazione, Giovanna Melandri, Presidente Human Foundation, Stefano Zamagni, Economista e Accademico, Nicola Cabria, COO Human Foundation, Maria Concetta Mattei, Giornalista Rai, che ha moderato l'incontro.

Social Innovation Manager

Diretta streaming
Lunedì 24 gennaio 2022
ore 15 su YouTube canale Fondazione

Intervengono
Cristina Colaiacovo
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Giovanna Melandri
Presidente Human Foundation

Stefano Zamagni
Economista e Accademico Italiano

Presentazione del progetto
Nicola Cabria
COO Human Foundation

Moderata
Maria Concetta Mattei
Giornalista RAI

FONDAZIONE CASSA RISPARMIO PERUGIA | HUMAN FOUNDATION | UNIVERSITÀ PERUGIA

BANDO WELFARE "CULTURA, CURA E INCLUSIONE... AZIONI DI WELFARE PER LA RIGENERAZIONE DI CENTRI STORICI E PERIFERIE"

2 FEBBRAIO 2022
DIRETTA STREAMING



Il 2 febbraio 2022 è stato presentato, in diretta streaming, il Bando Welfare "Cultura, cura e inclusione... Azioni di Welfare per la rigenerazione di centri storici e periferie", che intende sostenere processi di riattivazione di luoghi in disuso o sottoutilizzati per sperimentare nuove funzioni di natura socioculturale e restituire alla fruizione delle comunità gli stessi e i relativi spazi circostanti, in una prospettiva durevole e sostenibile.

UPSKILL PERUGIA: PRESENTATE LE NOVE AZIENDE UMBRE SELEZIONATE PER IL PROGETTO

25 MARZO 2022
SALA DELLE COLONNE



La Fondazione con Upskill 4.0, partner UniCredit, e Joule, la scuola di Eni per l'impresa, ha presentato l'iniziativa che ha come obiettivo principale quello di sviluppare progetti d'innovazione delle imprese umbre e degli ecosistemi in cui operano attraverso il coinvolgimento di giovani degli ITS di tutta Italia. Sono state individuate nove aziende tra quelle che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, nell'ambito di tre settori tradizionali dell'economia umbra per i quali i "saperi tecnici" avranno sempre più un ruolo chiave: turismo sostenibile, agro-alimentare e artigianato artistico.

Le nove realtà selezionate che hanno partecipato al progetto "Upskill Perugia. Il rilancio del territorio attraverso ITS e imprese" sono Borgobruffa, Consorzio Urat, Joy, Birra Perugia, Cantine Goretti, Antica Deruta, Ceramiche Sambuco, Lispi e Città di Gubbio (soggetto composto dalle aziende Martinelli, Land e Gubbio Cultura e Multiservizi).

**FONDAZIONE PERUGIA:
IL FUTURO DENTRO UNA STORIA!**
30 MAGGIO 2022
TEATRO MORLACCHI DI PERUGIA

Tra memoria e futuro la Fondazione ha iniziato i festeggiamenti del suo trentennale con “Il futuro dentro una Storia”, un evento donato alla città per condividere trenta anni di attività. Questo importante traguardo è stato celebrato nella serata del 30 maggio 2022, nello splendido scenario del Teatro Morlacchi di Perugia.

Di fronte ad una platea gremita di ospiti, tra cui autorità e rappresentanti delle istituzioni, sollecitati dalla giornalista Rai Maria Concetta Mattei, la Presidente Cristina Colaiacovo e Francesco Profumo, Presidente di Acri, hanno “aperto il sipario” con uno scambio di riflessioni che, attraverso la storia delle Fondazioni di origine bancaria, nello specifico dell’Ente perugino, hanno ripercorso tre decenni di attività a sostegno del territorio e del Paese.



Attività orientate al benessere delle persone e allo sviluppo economico, in nome di quel principio di sussidiarietà orizzontale che da sempre anima la missione delle Fondazioni. L’evento è stato l’occasione per presentare la nuova identità della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia – anticipata ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nel primo pomeriggio nella sede di Palazzo Graziani – che da questo momento in avanti si chiama Fondazione Perugia, accompagnata da un’immagine grafica rinnovata che afferma, anche visivamente, il percorso che da semplice emanazione del mondo bancario l’ha trasformata in un soggetto aperto e attivo sul piano progettuale, capace di interpretare il territorio e di mobilitare idee ed energie per il bene comune.

Il PER di Perugia assume il senso di una Fondazione che opera PER lo sviluppo, PER l’ambiente, PER la salute, PER l’educazione, PER il welfare, PER l’innovazione, PER l’arte, PER l’Umbria, PER tutti, PER te.

La serata si è conclusa all’insegna del divertimento e dello spettacolo, con Neri Narcorè che, accompagnato dalla sua band, si è esibito in veste di cantante con lo straordinario e avvincente concerto “Le mie canzoni altrui”, un excursus sulla musica italiana con particolare riferimento a quella degli ultimi trent’anni.



PROJECT COACH SCOLASTICO
16 GIUGNO 2022
DIRETTA STREAMING



In diretta streaming è stato presentato il Project Coach Scolastico, iniziativa realizzata dalla Fondazione Perugia in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, che si propone di offrire agli istituti scolastici del territorio il supporto di persone esperte e competenti che possano accompagnarle nelle attività di progettazione necessarie per partecipare ai numerosi bandi nazionali ed europei.

Alla presentazione, coordinata dal Direttore Generale della Fondazione, Fabrizio Stazi, sono intervenuti: Nicola Bastioni, Vicepresidente Fondazione Perugia; Sergio Repetto, direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria; Matteo Minelli, Presidente Commissione Sviluppo Sostenibile Fondazione Perugia.

**CONCERTO DI UTO UGHI
E I FILARMONICI DI ROMA**
12 GIUGNO 2022
BASILICA DI SAN PIETRO A PERUGIA



Nella meravigliosa cornice della Basilica di San Pietro di Perugia si è tenuto il concerto del grande violinista Uto Ughi, accompagnato dall’orchestra “I Filarmonici di Roma”. Organizzato nell’ambito del progetto Omaggio all’Umbria, il concerto – che ha avuto il patrocinio di Ministero della Cultura, Regione dell’Umbria, Camera di Commercio dell’Umbria, Comune di Perugia, Università per Stranieri di Perugia e l’Unicef Italia – è stato il secondo appuntamento di un ricco programma che Fondazione Perugia ha condiviso con la propria comunità per celebrare il traguardo dei suoi primi 30 anni di vita.



**UPSKILL PERUGIA:
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI**
20 LUGLIO 2022
TEATRO DELLA SAPIENZA
E DIRETTA STREAMING



Al Teatro della Sapienza di Perugia si è tenuto l'evento di presentazione dei risultati del progetto Upskill Perugia, alla presenza delle 9 aziende e dei 45 studenti partecipanti. Fondazione Perugia con Upskill 4.0, partner UniCredit, e Joule, la scuola di Eni per l'impresa, ha promosso l'iniziativa che ha come obiettivo principale quello di sviluppare progetti d'innovazione per le imprese umbre attraverso il coinvolgimento di giovani degli ITS di tutta Italia.



**CONFERENZA STAMPA SMAQ:
INNOVAZIONE DIGITALE
PER LE AZIENDE DEL SETTORE
AGROALIMENTARE**
2 NOVEMBRE 2022
SALA DELLE COLONNE



Nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato Nicola Bastioni, Vicepresidente Fondazione Perugia, Francesco Cappello, Presidente di Filiera Futura e Marcello Serafini, project manager del progetto, sono stati illustrati i dettagli del progetto Smaq – Strategie di marketing per l'agroalimentare di qualità, nato per dare supporto alla competitività delle imprese del comparto accompagnandole nel processo di innovazione digitale.

Si tratta di un'iniziativa di Fondazione Perugia con la collaborazione di Filiera Futura, l'Associazione che lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare e valorizzare i prodotti di qualità made in Italy.

Smaq ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare del territorio di riferimento, attraverso l'accompagnamento all'innovazione digitale e alla definizione di protocolli di tracciabilità, utili a rendere maggiormente riconoscibili la qualità delle produzioni locali e l'implementazione dei mercati digitali.



Con il progetto Smaq, Fondazione Perugia ha, in una prima fase, selezionato giovani profili con competenze digitali (digital ambassador) e in una seconda fase individuato piccole e medie aziende appartenenti alle filiere agroalimentari del luppolo, alle cantine del vino del Trasimeno e alle produzioni agricole degli agriturismi.

**NUOVA EDIZIONE CONCORSO
INVESTIAMOSOCIALE** @ ▶
5 DICEMBRE 2022
SALA DELLE COLONNE

Nella sede di Fondazione Perugia i rappresentanti degli Enti promotori del Concorso InvestiAMOsociale e alcune imprese sociali, vincitrici della precedente edizione, hanno raccontato la loro esperienza e i progetti realizzati; il concorso mira a individuare e sostenere progetti di imprenditorialità sociale, sia attraverso erogazioni in denaro che attraverso workshop formativi.



PER il welfare
**Investi
AMO
Sociale
Concorso**

SEGUI L'EVENTO
IN DIRETTA STREAMING
OPPURE ISCRIVITI ONLINE
PER PARTECIPARE
IN PRESENZA

5 dicembre 2022
ore 11.00
Sala delle Colonne Palazzo Grazioli Sede Fondazione Perugia

fondazioneperugia.it



L'iniziativa è stata promossa da Fondazione Perugia e UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture ed il contributo scientifico di AICCON e Human Foundation.

**CONCLUSIONE PROGETTO
SOCIAL INNOVATION MANAGER**
20 DICEMBRE 2022
SALA DELLE COLONNE

Il 20 dicembre 2022 nella Sala delle Colonne è stata presentata la conclusione del percorso formativo per innovatori sociali del territorio, "Social Innovation Manager", un progetto che ha permesso di trasferire conoscenze e creare nuove competenze in alcuni attori, cioè gli innovatori sociali che rappresentano una risorsa fondamentale per intercettare i bisogni e valorizzare le peculiarità del territorio.

Questa importante iniziativa si è posta l'obiettivo di rafforzare le competenze di tutti gli operatori che lavorano nel campo dell'innovazione sociale, fornendo loro nuove conoscenze per costruire strategie di sviluppo sostenibili e generatrici di proposte di valore nel tempo. In occasione dell'evento conclusivo del progetto sono state presentate le proposte progettuali realizzate dai gruppi di lavoro formati durante il corso, gratuito e dedicato agli operatori del Terzo settore. Trentuno i partecipanti, in rappresentanza di ventisei organizzazioni, che nell'arco di tre mesi hanno frequentato lezioni teoriche e laboratori pratici, basati su tematiche strategiche come teoria del cambiamento, valutazione d'impatto sociale, impact investment e fundraising.

Lezioni frontali, didattica partecipativa e testimonianze dirette hanno permesso ai partecipanti di misurarsi con casi di studio concreti e di riversare le competenze acquisite anche nella propria organizzazione.

*Piano Nobile,
Palazzo Baldeschi al Corso, Fondazione Perugia*



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE




NEWSLETTER E WEBSITE

 **4000 ISCRITTI
ALLA NEWSLETTER**

 **TRAFFICO SITO INTERNET
52.804**

5 PROFILI SOCIAL ATTIVI

 **TWITTER FOLLOWER:
288**

 **INSTAGRAM FOLLOWER:
1.342**

 **FACEBOOK:
6.601 MI PIACE
FOLLOWER 7.490**

 **LINKEDIN FOLLOWER:
135**

 **ISCRITTI AL CANALE YOUTUBE:
320**



COS'È LA FONDAZIONE

Fondazione Perugia ha individuato nella cultura uno degli elementi chiave da cui ripartire per uno sviluppo sostenibile del territorio e per alimentare i legami di comunità.

Grazie al supporto del suo Ente strumentale, la Fondazione CariPerugia Arte, Fondazione Perugia intende rafforzare il sostegno all'arte e alle attività culturali.

L'impegno principale della Fondazione – anche se non esclusivo – è indirizzato verso l'organizzazione di mostre d'arte, rassegne temporanee, esposizioni e manifestazioni culturali valorizzando in particolare gli spazi di cui dispone attualmente Fondazione Perugia: Palazzo Baldeschi al Corso e Palazzo Lippi Alessandri a Perugia, Palazzo Bonacquisti ad Assisi, le Logge dei Tiratori della Lana e la Casa di Sant'Ubaldo a Gubbio.



*Manifattura Faentina, Fede,
piatto in terracotta a smalto, 1480-1510 c.,
Collezione Maioliche Rinascimentali,
Palazzo Baldeschi al Corso, Fondazione Perugia*

GLI ORGANI DI GOVERNO E ORGANIGRAMMA

Presidente
LUCA GALLETTI

Sindaco Unico
ALCIDE CASINI

Direttore
MARIA CRISTINA DE ANGELIS

Event & media Project manager
ELENA LAUDANI



*Le Tre Grazie,
copia da Antonio Canova
dell'Accademia di Belle Arti
di Perugia, scultura
in marmo di Carrara,
Palazzo Graziani,
Fondazione Perugia*

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

AL TEMPO DI CANOVA. UN ITINERARIO UMBRO

La mostra **Al tempo di Canova. Un itinerario umbro**, inaugurata il 7 luglio a Palazzo Baldeschi, è stata organizzata da Fondazione CariPerugia Arte in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" in occasione del bicentenario della morte di Antonio Canova.

Sono stati più di dieci mila i visitatori che hanno potuto ammirare le opere esposte tra Palazzo Baldeschi e il Museo dell'Accademia di Belle Arti di Perugia (MUSA).

Due sedi espositive nel centro storico cittadino per un progetto di ampio respiro, curato da Stefania Petrillo,

docente dell'Università di Perugia, con il coordinamento organizzativo di Giovanni Manuali e Maria Cristina De Angelis. L'itinerario espositivo ha avuto come protagoniste opere di una stagione culminata nel legame particolarmente influente che Canova ebbe tra il 1812 e il 1822 con l'Accademia di Belle Arti di Perugia.

Numerose sono state inoltre, nel corso dell'anno, le iniziative organizzate dalla Fondazione a margine della mostra, come visite guidate tematiche e manifestazioni nazionali quali "La Giornata Internazionale del Museo", la "Notte bianca dei bambini e delle famiglie al museo" e la "Giornata delle famiglie al museo".



PERCORSI DIDATTICI

A margine della mostra **Al tempo di Canova. Un itinerario umbro** e alle altre iniziative espositive, è stato promosso un percorso didattico rivolto agli studenti di ogni ordine e grado per approfondire periodi storici, profonde trasformazioni politico-sociali e contenuti culturali, letterari e figurativi. Numerose le scuole che hanno aderito alle iniziative e oltre 1.500 gli studenti che hanno partecipato ai percorsi scolastici organizzati dalla Fondazione.

Per rendere il rapporto con gli studenti maggiormente attrattivo, sono stati messi a punto, grazie all'ausilio di tecnici specializzati, percorsi interattivi digitali dedicati alle Collezioni permanenti.



LA CASA DI MASSIMO CAGGIANO

Nel quadro dell'importante progetto culturale di Fondazione Perugia nato dalla donazione, da parte di Massimo Caggiano, di oltre cento opere fra dipinti, sculture, disegni e foto d'autore appartenenti alla sua collezione, è stato inaugurato a giugno il nuovo spazio espositivo permanente di Palazzo Baldeschi.

Si tratta di un insieme eclettico e nel contempo armonico che si caratterizza per la rilevanza assunta dalla pittura e dalla scultura di figurazione, a partire da due movimenti pittorici che ebbero inizio negli anni ottanta del secolo scorso, l'Anacronismo e la Pittura colta fino alle più recenti realtà delle espressioni figurali.

Ritenendo che il concetto di musealizzazione fosse distante rispetto allo spirito e alla passione con la quale Massimo Caggiano ha portato avanti negli anni la sua volontà di condividere l'arte in ogni sua manifestazione, lo spazio, oltre che dalla pittura figurativa è caratterizzato da arredamenti di design da lui stesso disegnati, lampade e soprammobili in un unicum che replica la casa romana del collezionista.



“Entrare all'interno di questa casa mi emoziona, perché questa casa parlerà per me anche alle generazioni future”. Queste parole, che i visitatori possono ascoltare direttamente da Caggiano, inquadrando uno dei QR code dislocati nelle quattro sale di Palazzo Baldeschi a lui dedicate, racchiudono il senso di un impegno trentennale nel mondo dell'arte che si traduce in una missione di vita.

IL VOLTO DI SAN FRANCESCO NELL'ARTE

È stata inaugurata alla fine del 2021 a Palazzo Bonacquisti, Assisi, la mostra permanente "Il volto di San Francesco nell'arte". La mostra intende offrire, in un territorio fortemente caratterizzato dalla vocazione religiosa, il tema del poverello di Assisi partendo dall'iconografia precedente e concomitante alla Controriforma, grazie a una serie di opere che mostrano il contributo offerto dai francescani, anche sul versante della figuratività, alla causa della Chiesa riformata.

Il nucleo originario è stato arricchito nel 2022 grazie alla donazione di opere di arte contemporanea da parte di Massimo Caggiano e a proiezioni video e multimediali.



AMORI ANTICHI

Si è conclusa a fine giugno la mostra **AMORI ANTICHI - Ceramiche, disegni e incisioni nelle Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.**

Un percorso espositivo che per la prima volta ha aperto un dialogo interno tra le collezioni di Fondazione Perugia esposte a Palazzo Baldeschi, un invito a scoprire riflessi e assonanze tra le ceramiche di Giuseppe Magni e alcune delle opere della donazione Marabottini.

Nata da un'idea della Fondazione CariPerugia Arte con la consulenza di esperti e della Cooperativa PPALCO, AMORI ANTICHI ha accostato alle maioliche di Giuseppe Magni disegni ed incisioni provenienti dalla Collezione Alessandro Marabottini sviluppando un percorso che si è articolato in tre sezioni: "Amor Sacro", "Amor profano" e "...d'Antico amor senti la gran potenza" che ha riunito opere a tema dantesco e ritratti di personaggi di riconosciuto valore morale dal Romanticismo storico.

#INCURSIONI

#IncurSIONI ha presentato una selezione di 20 opere provenienti dalla Galleria Nazionale dell'Umbria in dialogo con quelle delle raccolte d'arte di Fondazione Perugia. Le scelte espositive operate hanno inteso sottolineare i rapporti fra le opere e gli artisti presenti nelle due collezioni e la varietà dei generi pittorici, con la possibilità di mostrare al pubblico dipinti conservati nei depositi della Galleria Nazionale dell'Umbria o disegni che di solito non sono esposti per esigenze conservative.



La rassegna, curata da Carla Scagliosi, conservatrice delle raccolte moderne e contemporanee del museo perugino, è stata un'occasione per poter fruire in parte del patrimonio della GNU durante la sua chiusura per i lavori di riallestimento. La mostra, inaugurata nel difficile periodo dell'emergenza sanitaria, è terminata il 24 aprile 2022.

ASPETTANDO PERUGINO. IL RINASCIMENTO A PERUGIA

Aspettando Perugino. Il Rinascimento a Perugia è un biglietto unico che ha permesso, ad un costo estremamente agevolato, l'ingresso a cinque musei cittadini nei quali sono conservate opere del Perugino e di altri grandi artisti del Rinascimento. L'iniziativa, nata su impulso dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia e della Fondazione CariPerugia Arte, ha avuto l'obiettivo di proporre un percorso diffuso che, snodandosi dal Colle del Sole su corso Vannucci, ha consentito al visitatore di entrare in contatto con alcuni dei luoghi e delle opere più rappresentativi del Rinascimento perugino, approfondendo così il contesto in cui visse e operò Pietro Vannucci.

Oltre all'importante numero delle card vendute, questo biglietto ha offerto una importante e sinergica attività di rete fra la Cappella di San Severo, il Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo, il Nobile Collegio della Mercanzia, il Nobile Collegio del Cambio e il Museo di Palazzo Baldeschi al Corso.



EVENTI MUSICALI DAI TERRAZZI

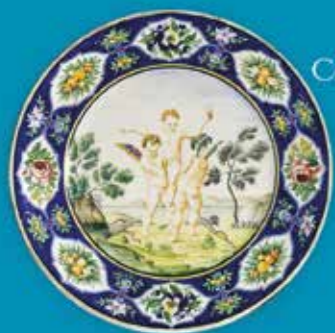


Per il terzo Natale i Palazzi di Fondazione Perugia si sono animati grazie agli inconsueti e inaspettati eventi musicali dalle terrazze. Dopo le straordinarie esperienze degli scorsi anni quando, in seguito all'emergenza sanitaria, Fondazione Perugia e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia avevano condiviso l'idea di regalare alla città eventi nel massimo rispetto della sicurezza sanitaria, quest'anno oltre Corso Vannucci a Perugia una serie di eventi a sorpresa hanno animato anche il centro storico di Gubbio e di Assisi.

Seppur concentrati nel periodo festivo, i concerti si sono comunque alternati lungo tutto il 2022 grazie anche alla collaborazione con le associazioni dei commercianti.

AMORI ANTICHI

CERAMICHE, DISEGNI E INCISIONI
NELLE COLLEZIONI
DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA



Palazzo Baldeschi
Corso Vannucci 66 - Perugia

dal martedì al venerdì 15.30-19.30
sabato e domenica 10.30-13.30/15.30-19.30
lunedì chiuso

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022	138	PASSIVO	204	14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	229
RELAZIONE SULLA GESTIONE	140	1. PATRIMONIO NETTO	205	16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	229
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	141	2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO	206	17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO	229
Il quadro di riferimento	141	3. FONDI PER RISCHI E ONERI	209	APPENDICE	230
La Fondazione	150	4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	210	INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	231
La gestione economica	162	5. EROGAZIONI DELIBERATE	211	LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	232
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	163	6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	212	INDICATORI GESTIONALI	236
RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	164	7. DEBITI	213	CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31/12/2022	240
STATO PATRIMONIALE	166	CONTI D'ORDINE	214	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	241
Attivo	166	CONTO ECONOMICO	216	GIUSTIZIA CIVILE	242
Passivo	167	1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	217	GIUSTIZIA TRIBUTARIA	243
CONTO ECONOMICO	168	2. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	218	RENDICONTO FINANZIARIO	244
CONTI D'ORDINE	169	3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	219	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2022	248
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022	170	4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	220	Colophon	256
Premessa	171	5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	221		
Criteri di redazione	173	9. ALTRI PROVENTI	222		
Criteri di valutazione	176	10. ONERI	223		
ATTIVO	180	11. PROVENTI STRAORDINARI	227		
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	181	12. ONERI STRAORDINARI	227		
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	187	13. IMPOSTE E TASSE	228		
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	198	13.BIS ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020	228		
4. CREDITI	200				
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	201				
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	202				



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA IL QUADRO DI RIFERIMENTO

“Crisis upon crisis”

Questo è il titolo scelto per l'anno 2022 per il report annuale dell'Executive Board del fondo monetario internazionale. Nell'estrema immediatezza di tale slogan, si celano le molteplici sfaccettature che hanno inciso profondamente sui sistemi economici mondiali. In uno scenario globale già segnato dal COVID-19 ed in timida ripresa nella parte finale del 2021 (più marcata negli Stati Uniti e nei Paesi Emergenti), si sono sovrapposte dirompentemente le conseguenze del Conflitto Russo-Ucraino conducendo a pesanti conseguenze a livello mondiale. La crisi, nella crisi.

Contesto Mondiale

L'inizio dell'anno 2022 è stato connotato da una prospettiva ottimistica stimolata dall'allentamento delle restrizioni da Covid; si prevedeva un inasprimento graduale della politica monetaria, in quanto l'inflazione transitoria sarebbe dovuta diminuire grazie al miglioramento della catena di distribuzione. Tuttavia, l'inflazione, già spinta dalla domanda delle economie in via di riapertura, è stata esacerbata dall'inizio della guerra Russa in Ucraina la quale, provocando uno shock dei prezzi delle materie prime, ha condotto l'inflazione ai livelli più alti degli ultimi anni (Figura 1,2,3).

HICP INFLATION RATE – OVERALL INDEX
Euro area

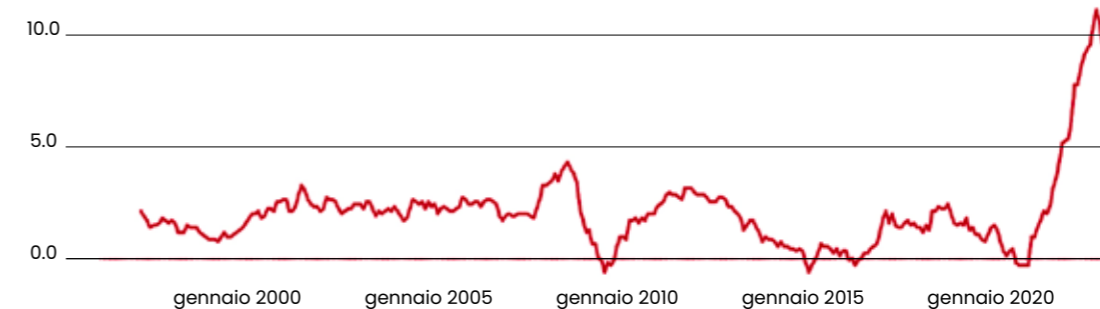


FIGURA 1

La serie storica relativa all'andamento dell'inflazione nell'area Euro. Si veda il picco raggiunto nel 2022, superiore a quasi il 10%. Una componente fondamentale, ma non determinante, è stato l'aumento del prezzo delle materie prime. Si veda la figura 3.

Stati Uniti

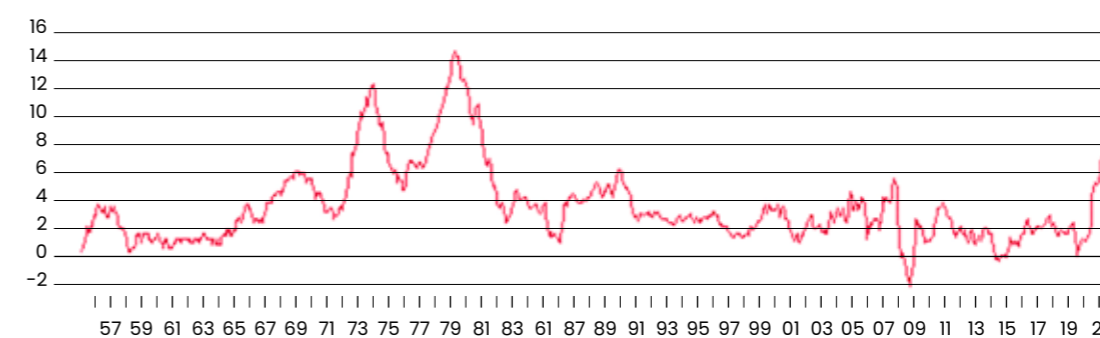
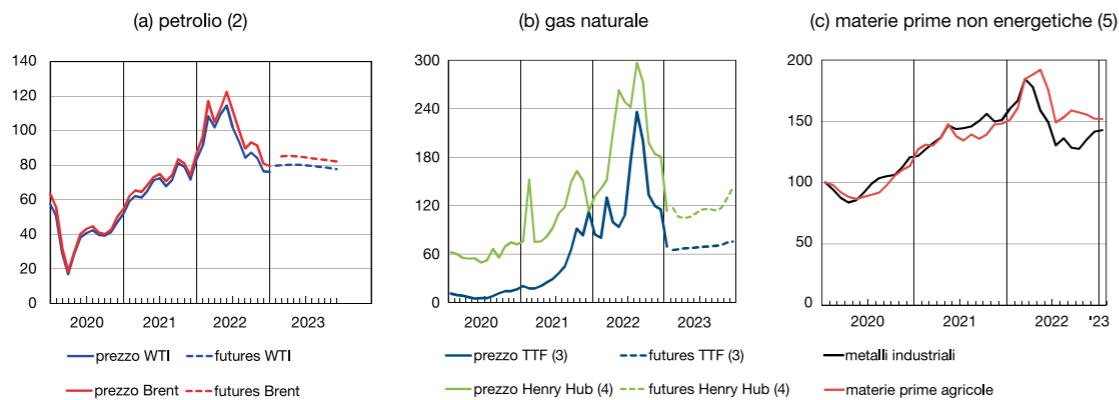


FIGURA 2

La serie storica relativa all'andamento dell'inflazione negli Stati Uniti. Nel 2022 l'inflazione ha raggiunto livelli superiori all'8% (simili valori erano stati raggiunti intorno al 1980)

PREZZI DELLE MATERIE PRIME (1)
(dati mensili e indici)



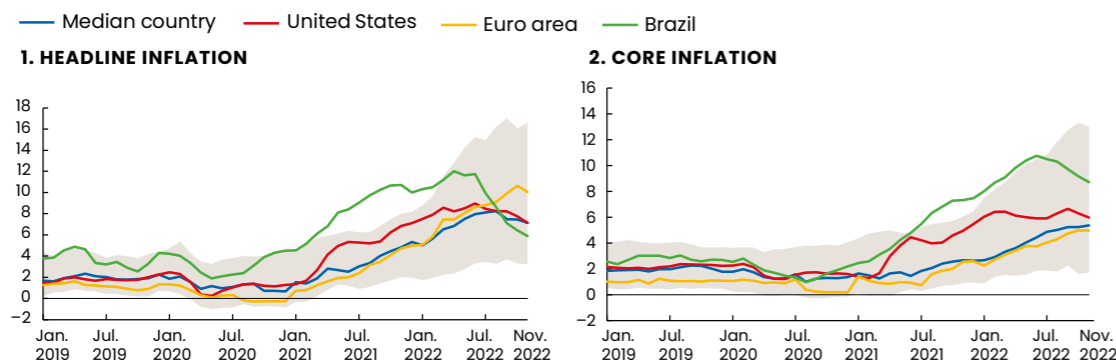
Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's.
(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2022; l'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 13 gennaio 2023. Per i prezzi futures i dati si riferiscono alla quotazione del 13 gennaio 2023. - (2) Dollari per barile. - (3) Euro per megawattora. - (4) Euro per megawattora. Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. - (5) Indici: gennaio 2020=100.

FIGURA 3

A guidare l'aumento dell'inflazione nell'area Euro sono stati in modo particolare l'aumento dei prezzi delle materie prime, causate dalla guerra Russa in Ucraina.

La volontà nel primo trimestre delle principali Banche Centrali (in primo luogo della sola Federal Reserve e Bank of England) di operare nella direzione di una graduale normalizzazione delle politiche monetarie espansive è quindi mutata velocemente in un incalzante e rapido aumento dei tassi di interesse, indice e sostanza di un repentino inasprimento monetario senza precedenti nella storia recente. Le aspettative di crescita sono state così ridimensionate nel corso del secondo trimestre. Le politiche stringenti hanno iniziato a raffreddare la domanda e

l'inflazione; quest'ultima ha raggiunto il picco nel terzo trimestre del 2022. Tuttavia, le principali banche centrali hanno continuato ad operare nella direzione di una politica monetaria restrittiva per molteplici ragioni, tra cui l'andamento della core inflation. (figura 4 per confronto tra Headline Inflation e Core Inflation). Quest'ultima, sebbene sia depurata dall'andamento del prezzo delle materie prime e nonostante si attesti su livelli superiori rispetto al periodo pre-covid, al termine del 2022 non ha ancora raggiunto il picco, previsto per l'anno 2023.



Sources: Haver Analytics; and IMF staff calculations. Note: The figure shows the developments in headline and core inflation across 18 advanced economies and 17 emerging market and developing economies. Core inflation is the change in prices for goods and services, but excluding those for food and energy (or the closest available measure). For the euro area (and other European countries for which the data are available), energy, food, alcohol, and tobacco are excluded. The gray bands depict the 10th to 90th percentiles of inflation across economies.

FIGURA 4

Nonostante le molteplici congiunture negative (lotta contro l'inflazione, la guerra in Ucraina e la recrudescenza del Covid-19) il PIL nel terzo trimestre è stato sorprendentemente positivo (figura 5) ed ha continuato la sua corsa fino all'inizio del quarto trimestre in cui è stata registrata un'inversione di rotta. Le ultime analisi degli analisti mostrano segnali di un rallentamento economico e farebbero presumere che il 2023 sarà un anno caratterizzato da una crescita economica minore rispetto al 2022.

A tal proposito il tasso di crescita del PIL reale globale, pari a circa il 3,4% nel 2022, dovrebbe ridursi arrivando al 2,9% nel 2023 prima di risalire al 3,1% nel 2024. (figura 6) Rispetto alle previsioni di ottobre sempre del Fondo Monetario Internazionale, la stima per il 2022 e la previsione per il 2023 sono entrambe superiori di 0,2 punti percentuali, in quanto positivamente trainate dalla non attesa maggiore resilienza di numerose economie.

CRESCITA DEL PIL E DEL COMMERCIO MONDIALE E SCENARI MACROECONOMICI
(variazioni percentuali)

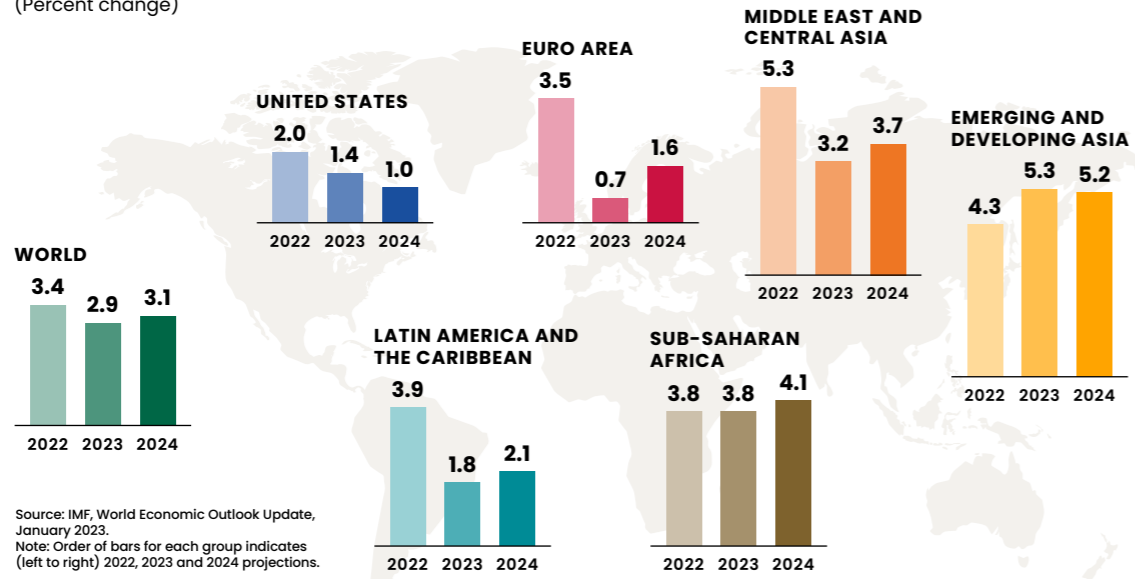
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2021	2022 2° trim. (2)	2022 3° trim. (2)	2022 (3)	2023	2022	2023
PIL							
Mondo	5,9	-	-	3,1	2,2	0,1	0,0
di cui:							
Paesi avanzati							
Area dell'euro	5,3	3,2	1,3	3,3	0,5	0,2	0,2
Giappone	2,1	4,5	-0,8	1,6	1,8	0,0	0,4
Regno Unito	7,6	0,2	-1,2	4,4	-0,4	1,0	-0,4
Stati Uniti	5,9	-0,6	3,2	1,8	0,5	0,3	0,0
Paesi emergenti							
Brasile	5,0	3,7	3,6	2,8	1,2	0,3	0,4
Cina	8,1	0,4	3,9	3,0	4,6	0,1	-0,1
India (4)	8,3	13,5	6,3	6,6	5,7	-0,3	0,0
Russia	4,8	-4,1	-5,5	-4,5	-	-
Commercio mondiale	11,2	1,0	1,8	5,6	1,7	0,3	0,3

Fonte: per i dati sulla crescita del PIL, statistiche nazionali; per il PIL mondiale, OCSE; per le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2022; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2022 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2022. - (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. - (3) Per la Cina per il 2022, dati effettivi. - (4) I dati effettivi per il 2021 e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

FIGURA 5

Il PIL reale è stato sorprendentemente positivo nel terzo trimestre del 2022; in particolare negli Stati Uniti e nei Paesi Emergenti, anche l'Area Euro mostra valori positivi. L'origine di tale slancio positivo potrebbe essere da ricercare nelle medesime congiunture negative (lotta contro l'inflazione, la guerra in ucraina e la recrudescenza del covid-19). Come riporta il World economic update, il periodo del Covid-19 ha generato negli Stati Uniti domanda repressa il cui soddisfacimento ha incrementato il consumo e quindi gli investimenti per soddisfarla nonostante gli alti livelli di inflazione. A tal proposito si pensi che negli stati uniti il tasso di risparmio è minore al 60% (valore minimo).



Source: IMF, World Economic Outlook Update, January 2023.
 Note: Order of bars for each group indicates (left to right) 2022, 2023 and 2024 projections.

FIGURA 6

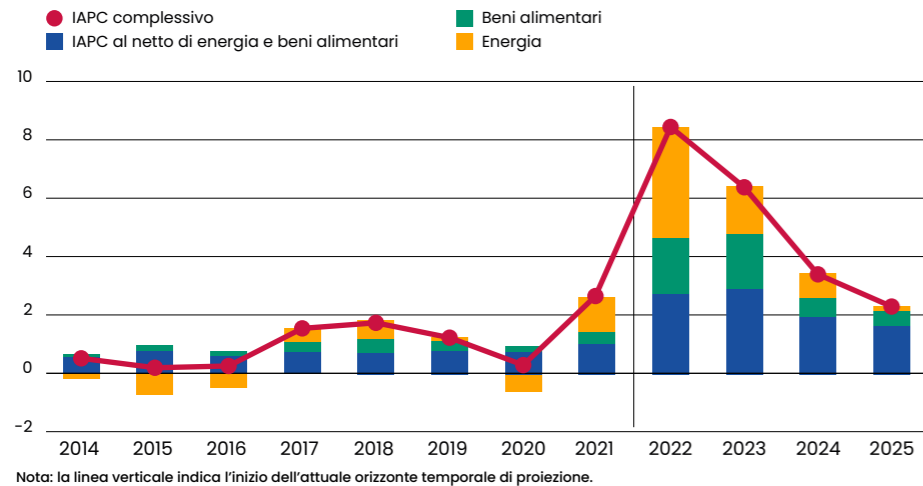
È bene evidenziare che il contributo apportato dalle economie avanzate sarà determinante nella dinamica futura stimata del PIL mondiale; a fronte di una modesta crescita prevista per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, si prevede che circa il 90% delle economie avanzate vedrà un calo della crescita nel 2023.

Contesto Europeo

Il conflitto Russo- Ucraino, con la sua imprevedibilità, ha rappresentato anche per l'economia europea una variabile con effetti negativi quanto dirimpenti. La stabilità dei prezzi, stella polare europea delle azioni di politica monetaria, è stata tenacemente messa a dura prova a causa dell'alto livello di inflazione. Questa è stata la risultante

di molteplici variabili alcune delle quali naturalmente previste (come le pressioni dal lato della domanda in alcuni settori dovute alla riapertura delle attività economiche) mentre altre causate dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino (come il vertiginoso aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari; si veda a tal proposito la figura 1, 3 e 7).

INFLAZIONE DELL'AREA DELL'EURO MISURATA SULLO IAPC - SCOMPOSIZIONE NELLE PRINCIPALI COMPONENTI
 (variazioni percentuali sui dodici mesi, punti percentuali)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

FIGURA 7

In linea con quanto previsto dal FMI (fig.4) secondo le stime di BCE, il picco di inflazione si è raggiunto nel 2022, tuttavia l'IAPC al netto di energia e beni alimentari (COLONNA BLU) si prevede assumerà un picco nel corso del 2023.

KEY ECB INTEREST RATES

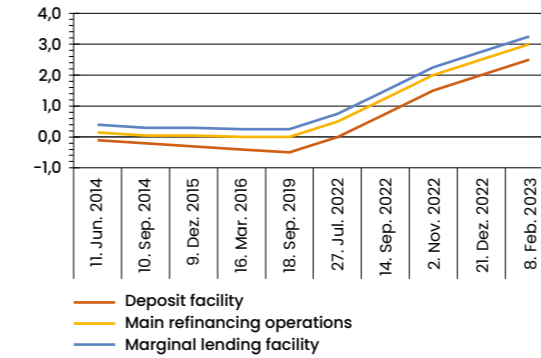
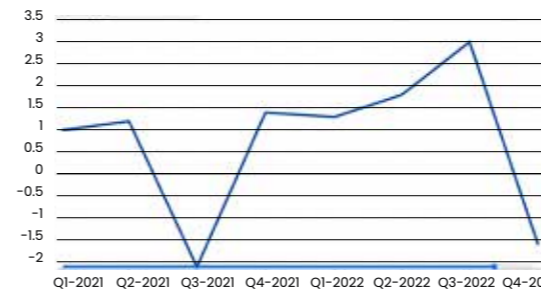


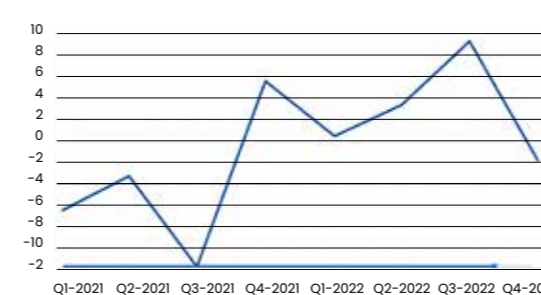
FIGURA 8

Si veda come a partire dal 27 luglio 2022 la curva abbia assunto una dinamica crescente. Dalla data dell'8 febbraio 2023, il tasso di rifinanziamento principale (MRO) è pari al 3,00 per cento e destinato ad aumentare di altri 50 punti base a marzo.

REAL INVESTMENT (Gross Fixed Capital Formation): MACHINERY AND EQUIPMENT



REAL INVESTMENT (Gross Fixed Capital Formation): TRANSPORT EQUIPMENT



REAL INVESTMENT (Gross Fixed Capital Formation): TOTAL

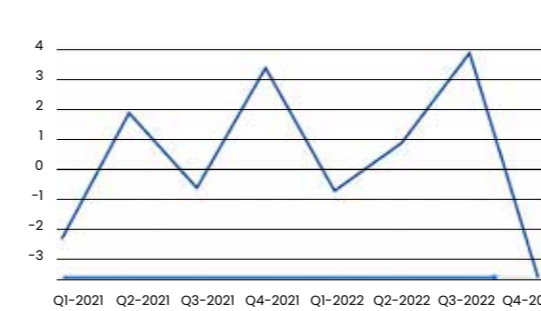


FIGURA 9

Per frenare un livello di inflazione così alto, a partire dal mese di luglio il Consiglio Generale di BCE ha deciso di procedere ad un incalzante innalzamento dei tassi di interesse; una dinamica che, secondo quanto detto nell'ultima riunione del 2 febbraio 2023, non è destinata ad interrompersi. A tal proposito si veda la figura 8.

Sebbene il PIL in Europa, dopo un'espansione nella prima metà dell'anno, abbia ristagnato nei mesi estivi per poi registrare un tasso di crescita pari allo 0% (c.a) nel quarto trimestre, il Fondo Monetario Internazionale ha precisato che la crescita economica in Europa nel 2022 è stata più resiliente del previsto (a riprova di questo si veda l'andamento dei consumi e degli investimenti nel terzo trimestre figura 9). Tuttavia, indicatori suggeriscono che la produzione e i servizi sono in contrazione, un elemento questo che assieme ad un peggioramento delle aspettative dei consumatori e delle imprese, è preludio ad una minore crescita futura.

Infatti, si stima che la crescita nell'area dell'euro toccherà il minimo pari allo 0,7% nel 2023 prima di salire all'1,6 % nel 2024. La revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali di gennaio della previsione per il 2023, rispetto alle stime di Ottobre del Fondo monetario internazionale, riflette gli effetti benefici di più rapidi rialzi dei tassi da parte della Banca centrale europea. (figura 10)

PIL IN TERMINI REALI DELL'AREA DELL'EURO - SCOMPOSIZIONE NELLE PRINCIPALI COMPONENTI DI SPESA
 (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)

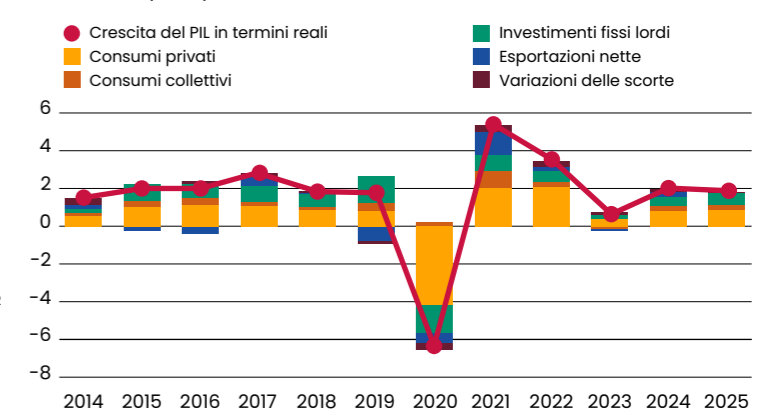


FIGURA 10

Contesto Nazionale

Da quanto si evince nei bollettini economici trimestrali diramati dalla Banca d' Italia, il PIL nazionale ha assunto una dinamica crescente per la maggior parte del 2022. (figura 11) La dinamica si è rafforzata nel secondo trimestre del 2022, grazie al miglioramento del quadro pandemico e all'emergere di aspettative positive, continuando a crescere nel trimestre estivo.

Tuttavia, come evidenziato nella figura 12, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita rispetto al periodo precedente; vi avrebbe influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati. A tal proposito,

l'inflazione ha raggiunto nei mesi autunnali nuovi massimi, sospinta dalla componente energetica. In dicembre è rimasta elevata (12,3%) pur diminuendo leggermente rispetto ai mesi precedenti. Sebbene i provvedimenti in materia energetica abbiano influito positivamente nella tendenza dell'inflazione, i prezzi dell'energia continuano a mostrare una elevata volatilità particolarmente accentuata nelle componenti non regolamentate. Si precisa comunque che secondo i dati Eurostat a gennaio 2023 si è registrato un tasso di crescita negativo rispetto al periodo precedente, infatti, come affermato dal FMI circa l'84% dei Paesi si aspettano di avere un livello di inflazione nel 2023 più basso del 2022.

PIL E PRINCIPALI COMPONENTI (1)

(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2021		2022			2021
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.		
PIL	0,8	0,2	1,1	0,5	6,7	
Importazioni di beni e servizi	5,0	3,8	2,1	4,2	14,7	
Domanda nazionale (2)	2,1	-0,3	1,1	1,8	6,8	
Consumi nazionali	0,0	-0,7	1,5	1,8	4,2	
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-1,2	2,5	2,5	5,2	
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,7	0,6	-1,2	-0,2	1,5	
Investimenti fissi lordi	2,7	3,8	1,5	0,8	16,5	
costruzioni	3,6	4,6	0,8	-1,3	21,8	
beni strumentali (4)	1,9	3,1	2,2	2,9	12,1	
Variazione delle scorte (5)	1,4	-0,4	-0,4	0,2	0,3	
Esportazioni di beni e servizi	0,7	5,2	2,1	0,1	13,4	
Esportazioni nette (6)	-1,1	0,5	0,1	-1,3	0,1	

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. - (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". - (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. - (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. - (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

FIGURA 11

QUARTERLY GDP GROWTH

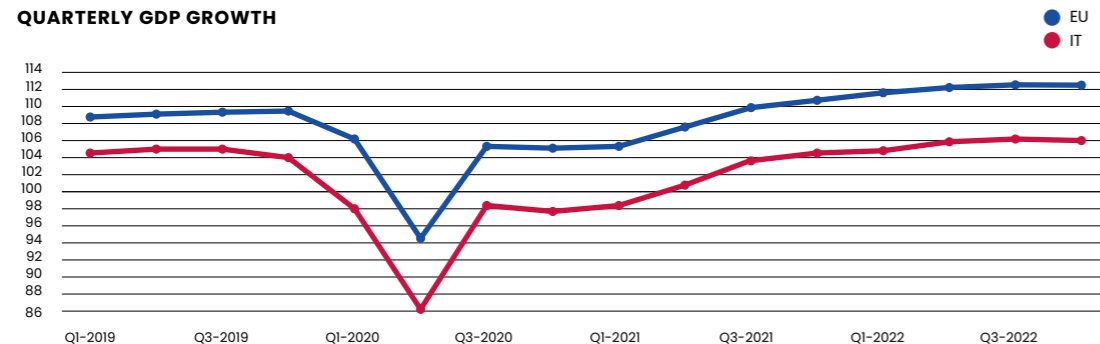
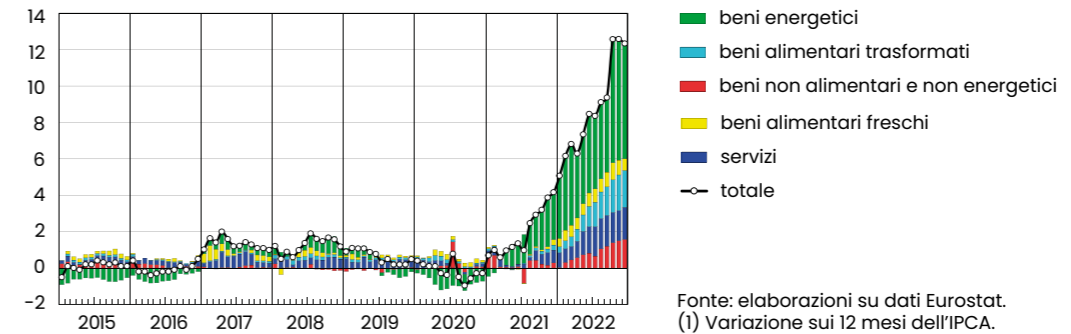


FIGURA 12

Anno base preso come riferimento (=100) 2015; il PIL nei primi tre trimestri del 2022 è aumentato subendo una riduzione (ultimo punto della linea verde) nell'ultimo trimestre del 2022.

INFLAZIONE AL CONSUMO

e contributi delle sue componenti (1)
(dati mensili; variazioni percentuali e punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

FIGURA 13

Nel World Economic Outlook Update di Gennaio 2023 del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL Italiano nel 2022 è pari a circa il 3,9%. Le proiezioni per il 2023 e 2024 mostrano un tasso di crescita inferiore rispettivamente pari a 0,6% e poi a 0,9%.

INFLATION (HICP): TOTAL



FIGURA 14

A gennaio 2023 il tasso di crescita dell'inflazione in Italia è negativo.

TABLE 1. OVERVIEW OF THE WORLD ECONOMIC OUTLOOK PROJECTIONS

(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	2021	Estimate 2022	Projections		Difference from October 2022 WEO Projections 1/		Estimate 2022	Projections 2023	Projections 2024
			2023	2024	2023	2024			
World Output	6.2	3.4	2.9	3.1	0.2	-0.1	1.9	3.2	3.0
Advanced Economies	5.4	2.7	1.2	1.4	0.1	-0.2	1.3	1.1	1.6
United States	5.9	2.0	1.4	1.0	0.4	-0.2	0.7	1.0	1.3
Euro Area	5.3	3.5	0.7	1.6	0.2	-0.2	1.9	0.5	2.1
Germany	2.6	1.9	0.1	1.4	0.4	-0.1	1.4	0.0	2.3
France	6.8	2.6	0.7	1.6	0.0	0.0	0.5	0.9	1.8
Italy	6.7	3.9	0.6	0.9	0.8	-0.4	2.1	0.1	1.0
Spain	5.5	5.2	1.1	2.4	-0.1	-0.2	2.1	1.3	2.8
Japan	2.1	1.4	1.8	0.9	0.2	-0.4	1.7	1.0	1.0
United Kingdom	7.6	4.1	-0.6	0.9	-0.9	0.3	0.4	-0.5	1.8
Canada	5.0	3.5	1.5	1.5	0.0	-0.1	2.3	1.2	1.9
Other Advanced Economies 3/	5.3	2.8	2.0	2.4	-0.3	-0.2	1.4	2.1	2.2

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during October 26, 2022 - November 23, 2022. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. WEO = World Economic Outlook.

1/ Difference based on rounded figures for the current and October 2022 WEO forecasts. Countries whose forecasts have been updated relative to October 2022 WEO forecasts account for approximately 90 percent of world GDP measured at purchasing-power-parity weights.

2/ For World Output (Emerging Market and Developing Economies), the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent (80 percent) of annual world (emerging market and developing economies) output at purchasing-power-parity weights.

3/ Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

FIGURA 15

Contesto umbro

Il contesto Umbro nel 2022 è stato, al pari degli altri scenari, profondamente segnato dalle crisi succedutesi. Al termine del 2021 lo scenario che si prospettava era molto incerto. Nel 2022 le variabili macroeconomiche sono state il riflesso di due opposte aspettative; dapprima positive, dovute all'allentamento delle restrizioni da Covid-19, peggiorate in seguito con l'escalation del conflitto Russo- Ucraino.

Lo scemare della prima crisi, rappresentata dal Covid-19, è stata spinta propulsiva per l'economia Umbra: come scritto nella relazione della Banca d'Italia diramata a novembre 2022, l'economia umbra ha continuato a crescere in misura sostenuta nella prima parte del 2022 favorita da una domanda robusta in tutti i principali settori (nel primo semestre il PIL è cresciuto del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021). Il miglioramento della situazione sanitaria ha favorito particolarmente

i servizi turistici, facendo registrare presenze su livelli simili a quelli osservati nel 2019 (figura 16). L'aeroporto regionale ha fatto registrare flussi di passeggeri mai raggiunti in precedenza con un incremento del 139,2%.

Nella prima parte dell'anno il fatturato delle imprese ha evidenziato un crescente recupero; sia l'attività produttiva che le vendite sono aumentate. Tuttavia, i forti rincari dei beni energetici e il permanere delle tensioni geopolitiche hanno mutato progressivamente questo scenario soprattutto per le caratteristiche dell'imprenditorialità umbra, caratterizzata dalla presenza di produzioni ad alta intensità energivora (superiori alla media nazionale). L'impossibilità di trasferire l'elevata quotazione dei beni energetici in un aumento del prezzo ha prodotto una erosione dei profitti.

Nel complesso vi è un accresciuto livello di incertezza che si traduce in una probabile futura minore crescita.

MOVIMENTO TURISTICO (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2020	-33,4	-81,0	-48,2	-25,4	-76,0	-44,7
2021	17,9	74,6	24,4	18,4	91,8	30,6
2022	26,0	139,2	44,2	18,7	105,4	39,8

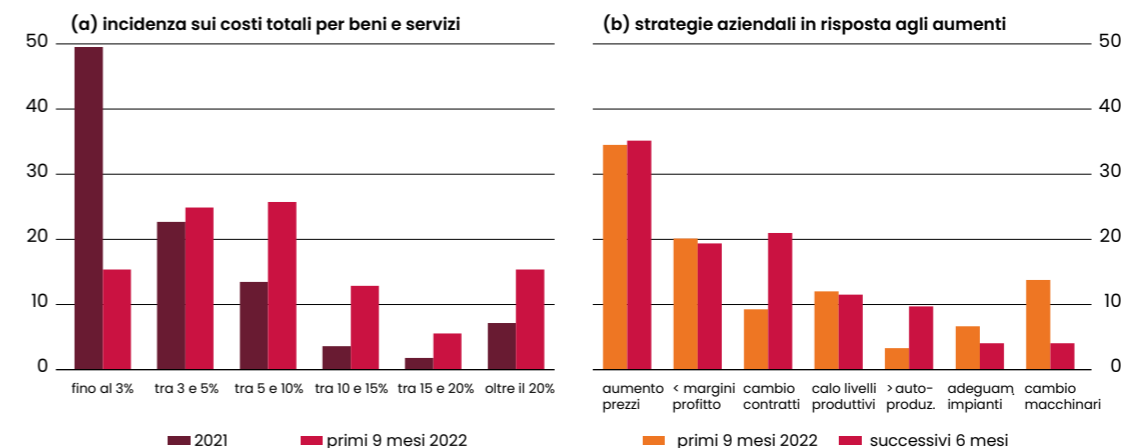
Fonte: Regione Umbria.

(1) I dati si riferiscono al periodo gennaio-settembre di ogni anno. Quelli relativi al mese di settembre 2022 sono provvisori.

FIGURA 16

EFFETTI DEGLI AUMENTI DEI COSTI PER ENERGIA ELETTRICA E GAS (1)

(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel).

(1) Quote sul totale delle imprese regionali del settore industriale con almeno 20 addetti.

FIGURA 17

Mercati finanziari

Nell'anno 2022 si è riscontrata una rapida inversione dell'orientamento ultra espansivo che ha caratterizzato la quasi totalità del 2021; aspettative di una politica monetaria più restrittiva erano maturate già nella parte finale dell'anno 2021, portando ad una penalizzazione degli asset a più lunga duration. Le tensioni geopolitiche, l'inflazione e quindi la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve e della Banca centrale europea hanno impresso significativi effetti sia nel mercato azionario che obbligazionario.

Il 2022 è stato un anno molto negativo per i mercati azionari di tutto il mondo. L'indice MSCI World segnala che le azioni delle economie sviluppate hanno registrato perdite del -18%. Il contesto di inflazione alta e di tassi di interesse in forte aumento ha inciso sui prezzi dei Titoli di Stato; i rendimenti nominali delle obbligazioni sono aumentati ampiamente. Il dollaro USA si è rafforzato sulle altre valute, chiudendo con una variazione del +8%. Una delle poche asset class a produrre ritorni positivi è stata quella delle materie prime, che ha guadagnato il 16% nel 2022 grazie alla forte domanda globale e al conflitto tra Russia e Ucraina.

LA FONDAZIONE

LE RISORSE FINANZIARIE

In coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 153/1999 lo Statuto della Fondazione stabilisce e all'art. 37 commi 1 e 5 che *"Il patrimonio della Fondazione è interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ... Nella gestione del patrimonio la Fondazione attua una efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio"*.

In applicazione delle sopra indicate disposizioni, anche nel corso dell'esercizio 2022, gli organi della Fondazione hanno posto la massima attenzione nella gestione delle disponibilità finanziarie attenendosi a criteri di prudenza, efficienza e attenzione ai costi per ottenere la migliore redditività possibile dagli investimenti operati.

Coerentemente con lo scopo istituzionale ed i principi generali, per i quali si rimanda al Bilancio di Missione, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo.

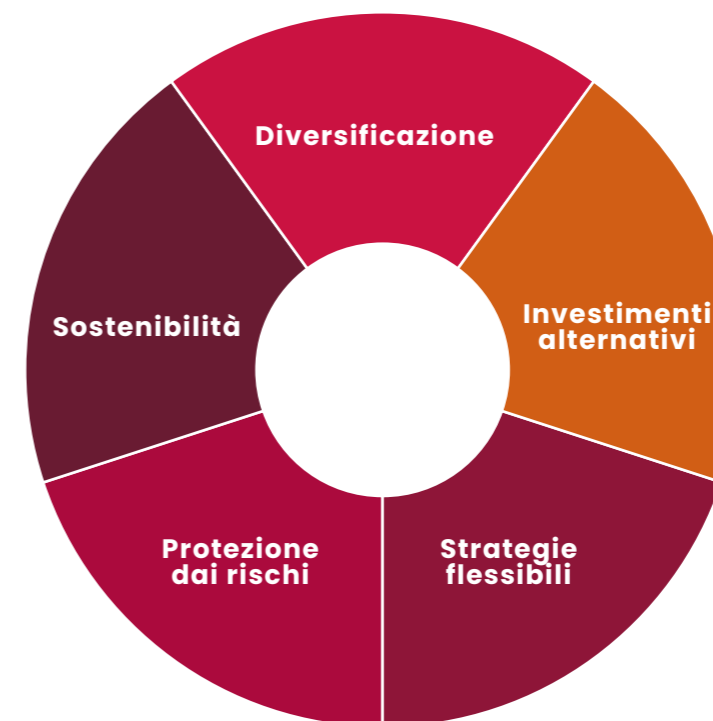
La strategia di diversificazione degli investimenti finanziari, attuata con il supporto e la consulenza dall'Advisor Mercer, tende a garantire nel breve termine un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giusto bilanciamento tra redditività e rischio. Gli eventuali maggiori redditi conseguiti, al netto degli accantonamenti prudenziali e di legge, rispetto alle risorse annualmente previste per l'attività erogativa, sono di norma accantonate al

Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, cui poter attingere nei periodi in cui i risultati d'esercizio risultassero inferiori alle erogazioni programmate.

Nello scenario generato dalla crisi da Covid-19, dal conflitto in Ucraina e dal cambiamento di regime delle politiche monetarie a fronte del ritorno dell'inflazione, le sfide per la costruzione e gestione di un portafoglio istituzionale sono rilevanti e richiedono un approccio particolarmente disciplinato: mantenere coerenza con gli obiettivi di lungo termine senza però trascurare i rischi e le opportunità che possono manifestarsi su orizzonti temporali più brevi. In una condizione di grande incertezza sull'andamento delle variabili economiche e sociopolitiche con la volatilità che è tornata prepotentemente sui mercati finanziari, è fondamentale che il portafoglio della fondazione continui a ricercare opportunità di rendimento di lungo periodo sia nelle asset class tradizionali che in quelle alternative con una gestione dinamica ed un presidio costante dell'esposizione al rischio.

Nel 2021 la Fondazione aveva identificato nel 4% il target di rendimento annuo di lungo termine che l'Asset Allocation Strategica del portafoglio deve puntare a raggiungere. I significativi cambiamenti nelle variabili economico-finanziarie (in particolare tassi di interesse e inflazione) avvenuti nel corso del 2022 impongono, tuttavia, una revisione del target di rendimento da adottare nei prossimi esercizi.

Di seguito elenchiamo alcuni dei principi fondamentali che la Fondazione ha posto in essere in sede di definizione dell'Asset Allocation Strategica:



1. DIVERSIFICAZIONE

Puntare sui benefici da diversificazione nella definizione dell'Asset Allocation Strategica è probabilmente la strategia più costruttiva in un momento in cui i mercati finanziari racchiudono numerose fonti di incertezza. La diversificazione, infatti, ha l'effetto di **mitigare il rischio di portafoglio migliorando le performance di lungo termine**. Nello specifico, ridurre la concentrazione delle fonti di rischio con un'allocazione del budget di rischio che distribuisca in maniera efficiente i risk contribution delle singole asset class può rivelarsi una valida scelta per irrobustire il portafoglio.

2. INVESTIMENTI ALTERNATIVI

In un contesto in cui le asset class tradizionali appaiono meno interessanti rispetto al passato, con i rendimenti obbligazionari in rialzo e volatilità elevata sui mercati azionari, investire in classi d'attivo alternative può avere un effetto benefico sul portafoglio, sia dal punto di vista della generazione dei rendimenti che della gestione dei rischi. Infatti, le strategie alternative danno accesso a un vasto insieme di

fonti di rendimento reale aumentando meno che proporzionalmente il rischio assoluto del portafoglio attraverso la diversificazione dei fattori di rischio. In questa categoria di investimenti rientrano sia i Liquid Alternatives che i Private Markets, entrambe asset class caratterizzate da de-correlazione rispetto all'andamento dei mercati tradizionali e premi al rischio specifici.

3. STRATEGIE FLESSIBILI

Una tipologia di gestione di portafoglio flessibile e dinamica è caratteristica distintiva di molte strategie a ritorno assoluto che, svincolandosi da un benchmark di riferimento, mirano a offrire rendimenti poco correlati con l'andamento di mercato. Queste strategie mirano, quindi, a ridurre la "discrezionalità" del portafoglio, riducendone la correlazione con i tradizionali indici di mercato. Mitigando il down side risk rispetto agli indici, le strategie a ritorno assoluto migliorano i rendimenti corretti per il rischio del portafoglio nel medio termine.

4. PROTEZIONE DAI RISCHI

Inserire in portafoglio specifici elementi di protezione dai rischi è best practice nella gestione dei portafogli istituzionali. Le strategie obbligazionarie a ritorno assoluto possono mitigare il rischio di tasso e di credito del portafoglio e gli asset reali, come le materie prime, gli immobili e le infrastrutture, possono costituire una difesa dai rialzi inflazionistici. Inoltre, commodities come l'oro possono rivelarsi un utile strumento di hedging nelle fasi di maggiore volatilità di mercato.

5. SOSTENIBILITÀ

La Fondazione nell'esercizio 2022 ha adottato una Policy ESG nel convincimento che i temi ESG possano avere riflessi sulla gestione del rischio del portafoglio arricchendone le possibilità di rendimento; sostenere i temi ESG e, in generale, la sostenibilità è una responsabilità collettiva al fine di massimizzare il benessere di tutte le persone che popolano il nostro pianeta.

Tramite la Politica, la Fondazione formalizza le linee guida del proprio approccio all'investimento sostenibile e all'integrazione dei temi ESG nelle politiche di investimento, coerentemente con il proprio ruolo di Investitore Istituzionale. Tali linee guida sono recepite anche da tutti i soggetti esterni alla Fondazione e coinvolti nell'attività di gestione degli investimenti della stessa.

Fattori quali il cambiamento climatico espongono a rischi sistemici e, pertanto, la Fondazione in sede di investimento deve considerare i possibili impatti finanziari associati alla transizione ecologica e gli impatti connessi ai differenti scenari climatici.

La tematica ESG è sentita e condivisa dal sistema delle Fondazioni bancarie che avverte la necessità di contribuire a realizzare investimenti etici, sostenibili e responsabili sulla base di un duplice presupposto:

- incorporare i temi ESG nella gestione degli investimenti cercando di trarre vantaggio da un punto di vista finanziario dalle opportunità di impegni sostenibili;
- formalizzare le linee guida del proprio approccio agli investimenti sostenibili coerenti con il proprio ruolo di Investitori Istituzionali di lungo periodo.

L'adozione della policy ESG è stata accompagnata dalla modifica del Regolamento sulla Gestione del Patrimonio al fine di renderlo pienamente rispondente all'effettiva operatività della Fondazione, alle strategie di investimento utilizzate e alla reale composizione del patrimonio che nel corso degli anni ha subito importanti variazioni, soprattutto con riguardo alla partecipazione nella società bancaria conferitaria che non rappresenta più un investimento strategico per la Fondazione.

È stato ritenuto, pertanto, opportuno procedere ad una revisione dello stesso in modo da renderlo maggiormente coerente con l'operatività effettiva della Fondazione e con le più recenti linee guida in materia di investimenti etici e sostenibili in conformità agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Al riguardo, è stato meglio ridefinito l'approccio alle tematiche ambientali, sociali e di corporate governance ("ESG") da parte della Fondazione nelle strategie di investimento nonché le modalità di implementazione della Politica degli investimenti in questa prospettiva.

I principi di investimento illustrati ai punti precedenti sono funzionali a conferire al portafoglio quel grado di robustezza necessario ad affrontare nel miglior modo possibile tutti gli scenari futuri di mercato e a permettere alla Fondazione di centrare gli obiettivi strategici di preservazione e incremento del valore del patrimonio nel tempo e generazione di un rendimento che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

L'attuazione di best practice gestionali, come il consolidamento del veicolo di investimento dedicato, nel quale sono state allocate risorse per 320 milioni di euro, sono volte al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

MACRO ASSET CLASS	AAS 4%
Obbligazioni	48.0%
Azioni	32.0%
Investimenti Alternativi	20.0%
Totale	100.0%

Con il significativo ribasso dei mercati avvenuto nel corso del 2022 sono state apportate modifiche al posizionamento del portafoglio:

- riduzione del sovra-peso alla componente Absolute Return Fixed Income che aveva già fornito un contributo di diversificazione nel portafoglio obbligazionario in un contesto di rialzo dei tassi rapido e di ampia portata;
- riduzione dell'esposizione agli asset legati all'inflazione (obbligazioni indicizzate e Commodities) in funzione della stabilizzazione dei tassi breakeven e della possibile discesa dei prezzi delle materie prime;
- aumento del comparto azionario.

Tali scelte sono state finalizzate a posizionare il portafoglio in maniera adeguata rispetto allo scenario economico e di mercato, caratterizzato da un trend inflattivo più persistente di quanto le banche centrali si attendessero e, quindi, da politiche monetarie restrittive impattanti sui tassi di interesse.

Di seguito un dettaglio delle attività patrimoniali della Fondazione al 31 dicembre 2022:

ATTIVITÀ	VALORI AL 31/12/22	VALORI AL 31/12/21
Immobilizzazioni materiali e immateriali	47.026.335	46.922.912
Immobilizzazioni finanziarie	429.462.984	437.052.981
Strumenti finanziari non immobilizzati	15.949.527	17.089.223
Crediti	3.804.817	3.263.819
Disponibilità liquide	25.266.436	9.326.834
Ratei e risconti attivi	6.858	6.557
TOTALE	521.516.657	513.662.326

Linee generali della politica degli investimenti

La tabella seguente mostra la composizione del portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre scomposto nelle sue componenti:

DESCRIZIONE	2022	2021
Immobilizzazioni finanziarie	429.462.984	437.052.981
Gestione "Azimut" ex "Augustum Opus"	15.684.911	16.820.906
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	264.616	268.316
Disponibilità liquide	25.266.436	9.326.834
TOTALE	470.678.947	463.469.036

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una elevata volatilità dei mercati finanziari e si è concluso con rendimenti negativi per azioni e obbligazioni con ribassi a doppia cifra degli indici dei mercati azionari e obbligazionari. L'andamento dei mercati ha avuto riflessi sul risultato del portafoglio della Fondazione che nell'esercizio ha esibito una performance negativa pari a -6.34% per la parte riferita al Fondo Dedicato Pinturicchio e alla gestione patrimoniale Azimut. Si rileva, tuttavia, un significativo contenimento delle perdite rispetto all'andamento generale dei mercati, grazie a un'impostazione strategica robusta e a un'efficace gestione tattica.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO RISULTATO LORDO PER ASSET CLASS

Il patrimonio finanziario "non strategico" della Fondazione è stato investito nella

quasi totalità nel veicolo dedicato "Fondaco Pinturicchio", nel quale sono state allocate risorse per 320 milioni di euro, volto al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

Si tratta di un Fondo strutturato come "ombrello-fund", ossia con una struttura centrale, Fondaco Pinturicchio Aggregate, che investe nei seguenti comparti indipendenti o "sub-fund":

- Fondaco Pinturicchio Liquid Assets
- Fondaco Pinturicchio Illiquid Alternative
- Fondaco Pinturicchio Multi-Asset (Credit Suisse)
- Fondaco Pinturicchio Multi-Strategy Asset (Goldman Sachs)

COMPARTO	01/01/2022	PRELIEVI CONFERIMENTI	DIVIDENDI/ CEDOLE	TRASFERIMENTI	TOTALE MOVIMENTI	31/12/2022	RISULTATO LORDO
Fondaco Pinturicchio Credit Suisse	88.560.143	-	-	-	-	82.474.686	-6.085.456
Fondaco Pinturicchio Goldman Sachs	91.940.356	-	-	-	-	79.473.975	-12.466.381
Fondaco Pinturicchio Liquid Assets	126.233.556	4.000.000	-	-1.595.105	2.404.895	125.384.778	-3.253.673
Fondaco Pinturicchio Illiquid Alternative	20.000.000	-	-	1.595.105	1.595.105	22.666.618	1.071.513
TOTALE	326.734.055	4.000.000	-	-	4.000.000	310.000.058	-20.733.997

Di seguito riportiamo il dettaglio dei movimenti per linee di gestione effettuati durante l'anno 2022:

- Marzo 2022: conferimento di € 4 milioni sul comparto Fondaco Pinturicchio Liquid Assets.

- Novembre 2022: trasferimento della posizione su Fondo Italiano per Efficienza Energetica (pari a € 1,6 milioni) dal comparto Fondaco Pinturicchio Liquid Assets al comparto Fondaco Pinturicchio Illiquid Assets, specificamente dedicato agli investimenti illiquidi.

FONDACO PINTURICCHIO AGGREGATE RISULTATO LORDO PER ASSET CLASS

ASSET CLASS	01/01/2022	FLUSSI*	31/12/2022	RISULTATO LORDO
Liquidità e Coperture Valutarie	46.645.657	-19.676.115	24.038.291	-2.931.251
Obbligazioni Governative EMU	22.695.222	5.597.008	25.181.222	-3.111.008
Obbligazioni Governative Ex EMU	17.669.846	4.856.933	20.802.456	-1.724.323
Obbligazioni Inflation	16.928.348	-8.718.101	8.879.781	669.534
Absolute Return Fixed Income	44.642.410	-10.068.727	32.504.955	-2.068.728
Obbligazioni Corporate IG	44.217.079	10.351.715	49.557.233	-5.011.561
Obbligazioni High Yield	13.524.930	658.832	12.953.279	-1.230.484
Obbligazioni Paesi Emergenti	17.323.937	-2.205.249	13.626.407	-1.492.281
Obbligazioni Convertible	1.257.485	-1.083.034	0	-174.451
Azioni Europa	15.405.948	23.049.004	37.616.652	-838.299
Azioni America del Nord	31.089.953	549.238	28.071.844	-3.567.348
Azioni Area Pacifico	3.804.940	18.904	3.138.479	-685.365
Azioni Paesi Emergenti	8.788.239	6.722.920	13.182.175	-2.328.984
Strumenti di copertura	4.394.410	-2.985.650	1.547.427	138.667
Private Equity	1.992.325	3.146.706	5.683.532	544.501
Liquid Alternatives	18.547.462	-5.920.167	13.409.149	781.854
Private Debt	0	0	0	0
Infrastrutture	1.147.525	3.717.776	4.956.873	91.571
Commodities	16.658.340	-4.011.994	14.850.304	2.203.958
TOTALE	326.734.055	4.000.000	310.000.058	-20.733.997

Il rendimento maturato nell'anno dal Fondo Fondaco Pinturicchio è pari ad euro -20,7 milioni (risultato comprensivo dei costi maturati) come di seguito dettagliato:

FONDI SOTTOSTANTI	PERFORMANCE MW (%)	PERFORMANCE MW (€)
Fondaco Pinturicchio aggregate	-6,28%	-20.733.996,76
Commodities	0,55%	1.816.040,52
Private Equity	0,10%	339.618,42
Liquidità	0,00%	27.535,61
Obbligazioni Paesi Emergenti	-0,31%	-1.014.538,19
Strumenti di Copertura	-0,41%	-1.406.538,80
Azioni Globali	-1,00%	-3.308.515,92
Obbligazioni Governative	-1,04%	-3.415.403,38
Hedge Funds	-1,05%	-3.477.846,50
Obbligazioni Societarie	-3,12%	-10.294.348,52

Al 31 dicembre il Fondo Pinturicchio Aggregate risulta formato da n. 3.197.172,683 quote, valorizzato in bilancio al prezzo di carico pari ad euro 320.921.957.

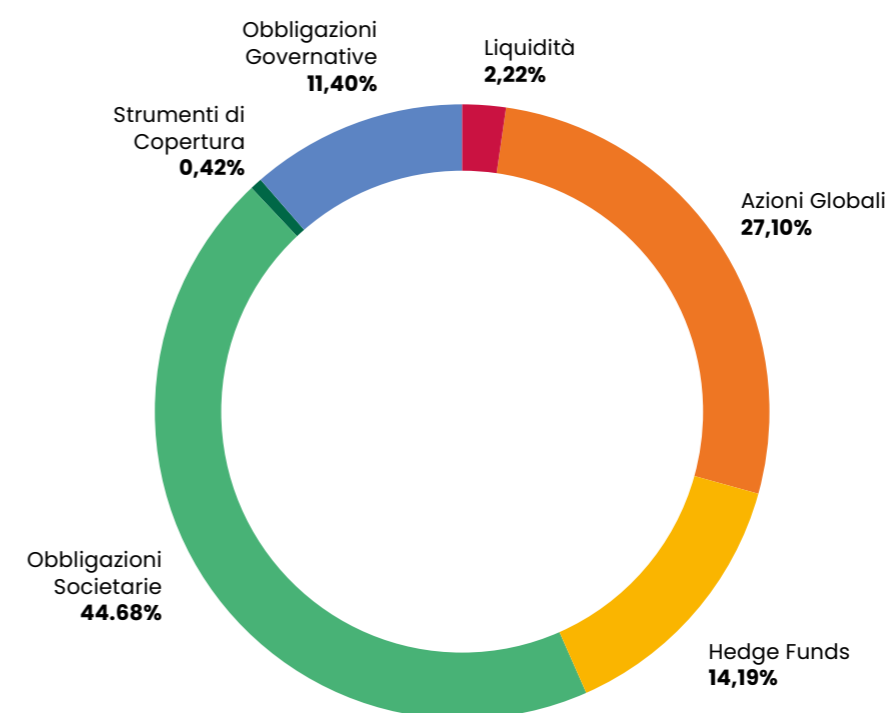
DESCRIZIONE	ISIN	ASSET CLASS	QUANTITÀ	CURRENCY	SHARES OUTSTANDING	AMOUNT (MLM €)	PESO
Fondaco Pinturicchio aggregate					3.197.172,68	310,00	100%
Fondaco Pinturicchio Liquid Assets IDE	LU2154337906	Multi-Assets	1.222.132,56	EUR	121.761.677,52	121,76	39,28%
Fondaco Pinturicchio Multi CreSuisse IDE	LU2154337575	Multi-Assets	802.240,09	EUR	82.474.693,43	82,47	26,60%
Fondaco Pinturicchio Tiasset Strt IDE	LU2154337229	Multi-Assets	827.500,00	EUR	79.474.010,25	79,47	25,64%
Fondaco Pinturicchio Liquid Alternative	LU2154337732	Multi-Assets	215.230,22	EUR	22.666.626,26	22,67	7,31%
Liquidità EUR		Liquidità	3.547.085,97	EUR		3,55	11,4%
Purchase forward contract EUR 28.962.900,21 Sold USD 31.000.000		Strumenti di copertura	28.962.900,21	EUR		0,08	0,02%

Si analizzano di seguito i singoli comparti del Fondo:

Fondaco Pinturicchio - Multi-Asset Strategy (Goldman Sachs)

Il comparto risulta formato:

ASSET CLASS	AMOUNT (MLM €)	PESO
Fondaco Pinturicchio Multiasset Strategy	79,47	100%
Obbligazioni Societarie	35,51	44,68%
Azioni Globali	21,54	27,10%
Hedge Funds	11,27	14,19%
Obbligazioni Governative	9,06	11,40%
Liquidità	1,76	2,22%
Strumenti di Copertura	0,33	0,42%

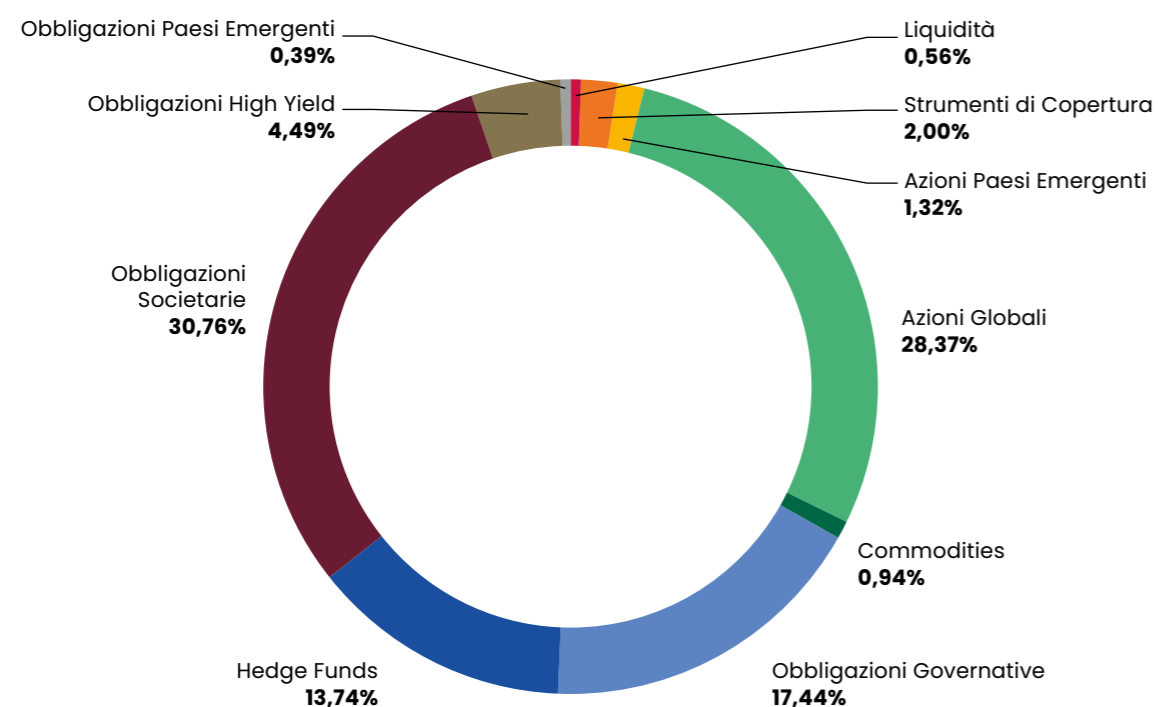


La performance realizzata è pari:

DESCRIPTION	PERFORMANCE MW (%)	PERFORMANCE MW (€)
Fondaco Pinturicchio Multiasset Strategy	-13,56%	-12.466.380,76
Liquidità	0,07%	67.240,83
Obbligazioni Governative	-0,13%	-118.077,11
Strumenti di Copertura	-0,14%	-128.753,35
Hedge Funds	-0,68%	-625.115,83
Azioni Globali	-4,36%	-4.008.612,51
Obbligazioni Societarie	-8,32%	-7.653.062,79

Fondaco Pinturicchio – Multi-Asset (Credit Suisse)

ASSET CLASS	AMOUNT (MLM €)	PESO
Fondaco Pinturicchio Multiasset Credit Suisse	82,47	100%
Obbligazioni Societarie	25,37	30,76%
Azioni Globali	23,40	28,37%
Obbligazioni Governative	14,38	17,44%
Hedge Funds	11,33	13,74%
Obbligazioni High Yield	3,71	4,49%
Strumenti di Copertura	1,65	2,00%
Azioni Paesi Emergenti	1,09	1,32%
Commodities	0,78	0,94%
Liquidità	0,46	0,56%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0,32	0,39%



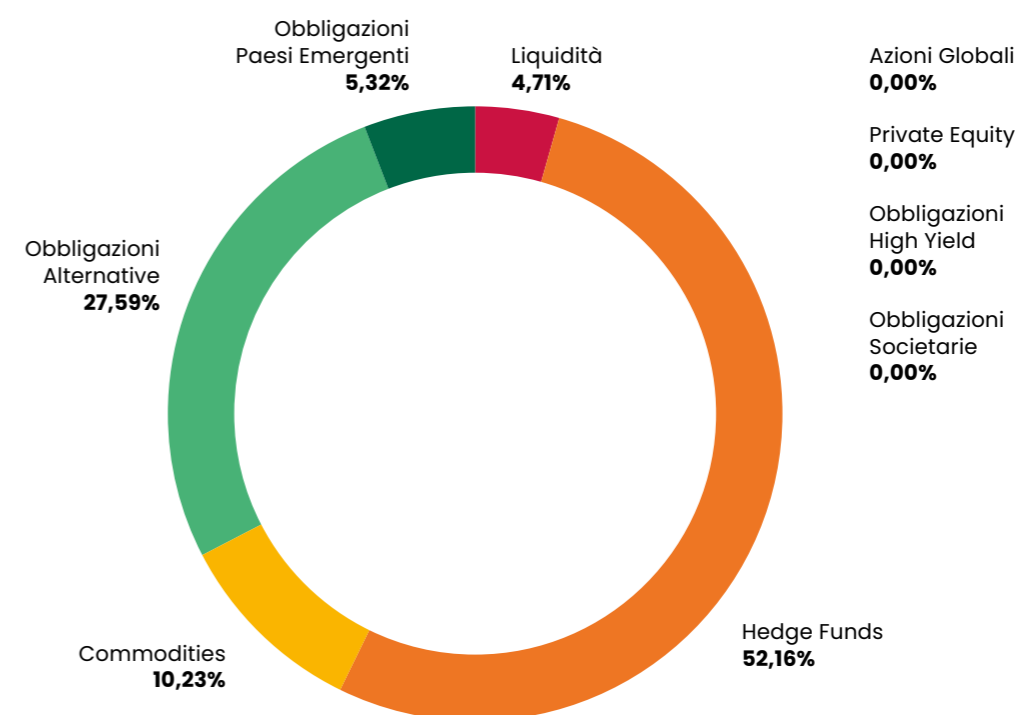
La performance realizzata è pari:

FONDI SOTTOSTANTI	PERFORMANCE MW (%)	PERFORMANCE MW (€)
Fondaco Pinturicchio Multiasset Credit Suisse	-6,87%	-6.085.456,15
Azioni Globali	0,79%	700.091,34
Liquidità	0,28%	246.991,24
Commodities	0,08%	68.221,02
Hedge Funds	-1,03%	-909.725,11
Obbligazioni Governative	-1,68%	-1.490.703,18
Strumenti di Copertura	-2,33%	-2.059.046,34
Obbligazioni Societarie	-2,98%	-2.641.285,12

Con riferimento al gestore Credit Suisse, valutazioni in merito alla riorganizzazione della Società nonché scelte strategiche sulla diversificazione ed ottimizzazione del rischio e razionalizzazione delle spese di gestione del Fondo Pinturicchio hanno indotto a cessare il mandato; la liquidità verrà reinvestita principalmente attraverso gestori "specializzati" in specifiche asset class.

Fondaco Pinturicchio – Liquid Asset

ASSET CLASS	AMOUNT (MLM €)	PESO
Fondaco Pinturicchio Liquid Assets	121,76	100%
Hedge Funds	63,51	52,16%
Obbligazioni Governative	33,59	27,59%
Commodities	12,45	10,23%
Obbligazioni Paesi Emergenti	6,48	5,32%
Liquidità	5,73	4,71%
Azioni Globali	0,00	0,00%
Obbligazioni Societarie	0,00	0,00%
Obbligazioni High Yield	0,00	0,00%
Private Equity	0,00	0,00%



La performance realizzata dal comparto è pari:

DESCRIPTION	PERFORMANCE MW (%)	PERFORMANCE MW (€)
Fondaco Pinturicchio Liquid Assets	-2,85%	-3.643.201,81
Commodities	1,33%	1.700.337,79
Liquidità	0,00%	3.217,26
Private Equity	-0,56%	-712.019,74
Obbligazioni Paesi Emergenti	-0,77%	-986.977,09
Obbligazioni Governative	-1,38%	-1.757.540,31
Hedge Funds	-1,48%	-1.890.219,72

Fondaco Pinturicchio – Illiquid Alternative

Il Comparto è formato da investimenti in Private Equity (+5,5%) ed Infrastrutture (+3%) per un importo complessivo pari ad euro 29 milioni.

Sono stati scelti gestori che vantano strategie ad elevato rendimento, inquadrare in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ponendo particolare attenzione anche a soluzioni di investimento sostenibili (ESG).

La liquidità investita al 31 dicembre 2022 è pari complessivamente ad euro 22,6 milioni, la restante è in attesa di essere richiamata:

ASSET CLASS	STRATEGY IN FONDI DI FONDI	€	PESO*
Private Equity	HarbourVest Global Private Equity	11.000.000	3,2%
Private Equity	NB Secondaries V	8.000.000	2,3%
Infrastrutture	Blackrock Global Infrastructure IV	10.000.000	2,9%
Totale		29.000.000	8,3%

Operazioni Società bancaria conferitaria

Nel corso dell'esercizio 2021, valutazioni sul grado di rischiosità del titolo Unicredit, nonché sulla convenienza ad effettuare investimenti diversificati in un'ottica di contenimento del rischio dell'attivo hanno indotto gli Organi della Fondazione a deliberare di attuare, con l'ausilio dell'Advisor, strategie di protezione/ottimizzazione di rendimento del titolo con graduale dismissione, da porre in essere anche attraverso il ricorso ad operazioni in strumenti derivati avvalendosi di gestori specializzati. Il termine per l'eventuale vendita dell'intero pacchetto azionario è stato fissato in uno/due esercizi.

A tal fine, dopo un accurato processo di selezione, a marzo 2022 è stata affidata alla Società Goldman Sachs la gestione delle azioni Unicredit in portafoglio con il conferimento dell'incarico di adottare una strategia di "yield enhancement" sulla partecipazione mediante utilizzo di opzioni "covered call". Il ricorso a tali operazioni ha il fine di migliorare i rendimenti "lucrando" sulla volatilità di mercato del titolo e allo stesso tempo vendere (gradualmente ed in base agli andamenti dei prezzi di mercato) i titoli in portafoglio.

Più in dettaglio, la strategia prevede la vendita di opzioni call out-of-the-money

con scadenza di 1-3 mesi; è di tipo conservativo, con un obiettivo di rendimento annuo compreso tra il 2% ed il 4%, calcolato sul controvalore dei titoli oggetto di mandato. Trattandosi di operazioni aventi ad oggetto le azioni della Società bancaria conferitaria è stata ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.Lgs. n. 153/1999.

La gestione ha permesso il realizzo, nell'esercizio, di proventi rivenienti dai premi incassati per un ammontare totale pari ad euro 1,5 milioni e sono state esercitate 2 opzioni che hanno determinato la cessione di n. 1,526 milioni di azioni per un valore complessivo pari ad euro 19,4 milioni ed un incremento patrimoniale, per il realizzo di plusvalenze contabili, per un importo pari ad euro 7,2 milioni.

E' stato attivato, inoltre, con Unicredit un servizio di advisory relativo all'acquisto e gestione diretta di titoli azionari e obbligazionari finalizzato anche al possibile recupero delle minusvalenze fiscali rivenienti dalle citate operazioni di cessione della partecipazione. Sono state acquistate n. 140 mila azioni della Società Enel per un costo complessivo pari ad euro 679 mila, allocate nell'attivo immobilizzato della Fondazione. Al 31 dicembre il valore di mercato è pari ad euro 707 mila.

Gestione Patrimoniale Azimut

La Fondazione detiene, inoltre, nell'attivo non immobilizzato, la Gestione patrimoniale "Azimut" ex "Augustum Opus" (mandato n. 1240 aperto il mese di febbraio 2015). Il rendimento lordo dell'anno, da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del -6,753% (Benchmark -9,224%) per un valore pari a euro -1.135.994,85.

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto strategicamente preferibile dismettere la gestione, con il fine di dare un'attuazione più efficiente all'Asset Allocation Strategica del portafoglio,

consentendo un processo di gestione più tattico e orientato alla specializzazione. La gestione è stata liquidata nel mese di marzo 2023 e le risorse saranno convogliate all'interno del Fondo Pinturicchio.

G.P.M. "AZIMUT"	EURO
Capitale iniziale 01/01/22	16.820.905,88
Conferimenti	
Prelievi	
Risultato di gestione	
Imposta liquidata	(1.135.994,85)
TOTALE PATRIMONIO FINALE	15.684.911,03

STRATEGIA DI INVESTIMENTO ANNO 2023

In uno scenario economico e di mercato caratterizzato da incertezza, le scelte di investimento che la Fondazione, coadiuvata dall'Advisor Finanziario, valuterà di intraprendere nel corso del 2023 comprendono:

- Incremento dell'esposizione obbligazionaria, alla luce dei rendimenti positivi offerti dalle obbligazioni in virtù dell'avvenuto aumento dei tassi.
- Riduzione dell'esposizione alle strategie Absolute Return Fixed Income, che nel 2022 hanno apportato un contributo di diversificazione alla componente obbligazionaria durante il rialzo dei tassi.
- Riduzione del sotto-peso azionario valutando il posizionamento geografico e di stile in base allo scenario di mercato.
- Selezione di strategie alternative nell'ambito dei Liquid Alternatives per fornire ulteriori elementi di diversificazione al portafoglio nei momenti di volatilità per azioni e obbligazioni.
- Valutazione delle possibilità di ingresso in "asset class" alternative ancora non rappresentate in portafoglio, come il Private Debt, perseguendo un approccio diversificato a livello di area geografica, strategia gestore, etc...

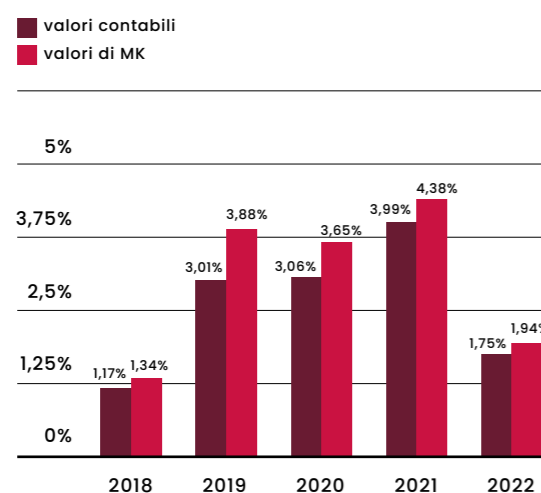
La gestione del portafoglio resterà in ogni caso dinamica e ogni scelta di investimento sarà valutata sulla base di un contesto di mercato in rapida evoluzione.

Inoltre, nell'esercizio 2023 sarà valutata la possibilità di effettuare una revisione dell'Asset Allocation Strategica approvata nel 2021 alla luce dei significativi cambiamenti avvenuti nelle principali variabili finanziarie (come tassi di interesse e inflazione).

A livello di implementazione, la Fondazione procederà a effettuare le seguenti operazioni:

- Chiusura della strategia Multi-Asset affidata al gestore Credit Suisse, cui era stato assegnato un comparto dedicato all'interno di Fondaco Pinturicchio, per favorire la selezione di strategie specializzate su singole asset class all'interno del comparto Fondaco Pinturicchio I Liquid Assets.
- Incremento degli Asset nel comparto "liquid asset" del Fondo Pinturicchio tramite conferimento dei proventi derivanti dalla chiusura della gestione patrimoniale mobiliare Azimut, al fine di concentrare gli investimenti all'interno del veicolo migliorando l'efficienza dei processi di gestione.

Infine, per quanto riguarda gli asset non gestiti all'interno di Fondaco Pinturicchio, la Fondazione porterà avanti il processo di ottimizzazione della gestione dell'esposizione a UniCredit Spa tramite il mandato di yield enhancement affidato a Goldman Sachs e la graduale dismissione della partecipazione. I proventi generati dal processo di gestione/riduzione della partecipazione UniCredit saranno investiti tenendo in considerazione anche l'impatto fiscale delle operazioni.



Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- proventi degli investimenti mobiliari

Si precisa che non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a default di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

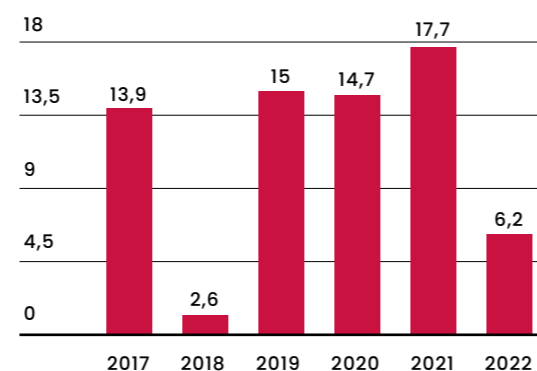
DESTINAZIONE	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
Alla riserva obbligatoria	1.243.897	20%	3.547.892	20%
Alla riserva rivalutazione e plusvalenze	-	-	1.824.848	10%
Al fondo per il Volontariato	165.853	3%	492.345	3%
Ai fondi per le erogazioni	4.809.733	77%	11.874.375	67%
Avanzo residuo	-	-	-	-
Avanzo dell'esercizio	6.219.483	100%	17.739.460	100%

LA GESTIONE ECONOMICA

Una valutazione sulla redditività complessiva si può desumere rapportando i proventi totali netti derivanti dall'investimento delle risorse finanziarie con il valore medio del patrimonio (inizio e fine esercizio) a valori di mercato ed a valori contabili.

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo di euro 6,2 milioni.

Andamento avanzo di esercizio (in milioni di Euro)



I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione compresi quelli per l'attività di gestione del patrimonio finanziario ammontano a circa 3,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

L'avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato il 9 marzo 2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle previsioni di erogazione indicate nel Piano Annuale 2022, trova la seguente destinazione:

Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale, complessivamente pari al 20 per cento, residua un margine del 80 per cento disponibile per l'attività istituzionale pari a circa euro 4,8 milioni che viene ripartito nelle seguenti specifiche destinazioni:

- 4,79 milioni di euro ai fondi per l'attività erogativa;
- 17 mila euro al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica;
- 166 mila euro al Fondo per il Volontariato.

In ossequio alle previsioni disposte all'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99, almeno il 50 per cento dell'ammontare di reddito disponibile sarà destinato ai settori cosiddetti rilevanti.

Comunicazione appalti e forniture di importo rilevante

La Fondazione Perugia, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto all'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008. Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.04.2015, si precisa che la Fondazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha affidato i seguenti appalti di importo superiore ad euro 50 mila per la ristrutturazione del Palazzo Lippi Alessandri:

- Progettazione integrata architettonica e direzione lavori – arch. Salucci e arch. Cacciamani € 60.000,00 oltre Iva;
- Opere edili – Impresa Novatecno € 445.217,43 oltre Iva;
- Impianti elettrici – Chiocci Impianti € 61.023,43 oltre Iva;
- Impianto termoidraulico – Due Effe Impianti € 98.432,36 oltre Iva;
- Arredi/Pareti divisorie – Pappalardo S.r.l € 116.000,00 oltre Iva.

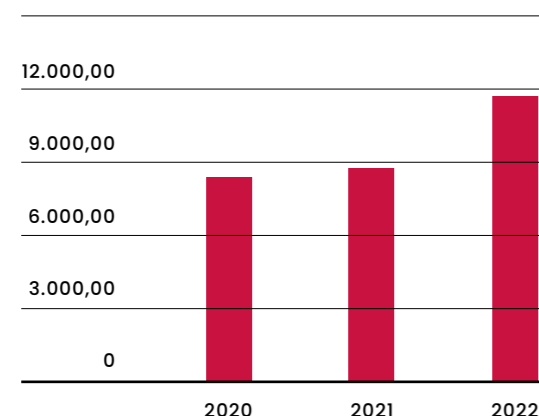
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2023 la Fondazione ha completato il processo di dismissione della partecipazione nella società bancaria conferitaria con la cessione della totalità delle azioni in portafoglio per un valore pari ad euro 36,5 milioni ed una plusvalenza contabile pari ad euro 18,2 milioni.

La liquidità riveniente dalle citate operazioni di dismissione è stata in parte impiegata in investimenti finanziari. In particolare, è stato incrementato il portafoglio sotto Advisory Unicredit con l'acquisto di titoli azionari e obbligazionari per un ammontare complessivo pari ad euro 16,5 milioni.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione nell'esercizio 2022 ha deliberato interventi complessivi per euro 11,8 milioni.



Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2020-2022 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2022.

I settori di intervento sono stati i

seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Volontariato, filantropia, beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Ricerca Scientifica

AMMESSI

- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Protezione e qualità ambientale

ATTIVITÀ DELIBERATIVA

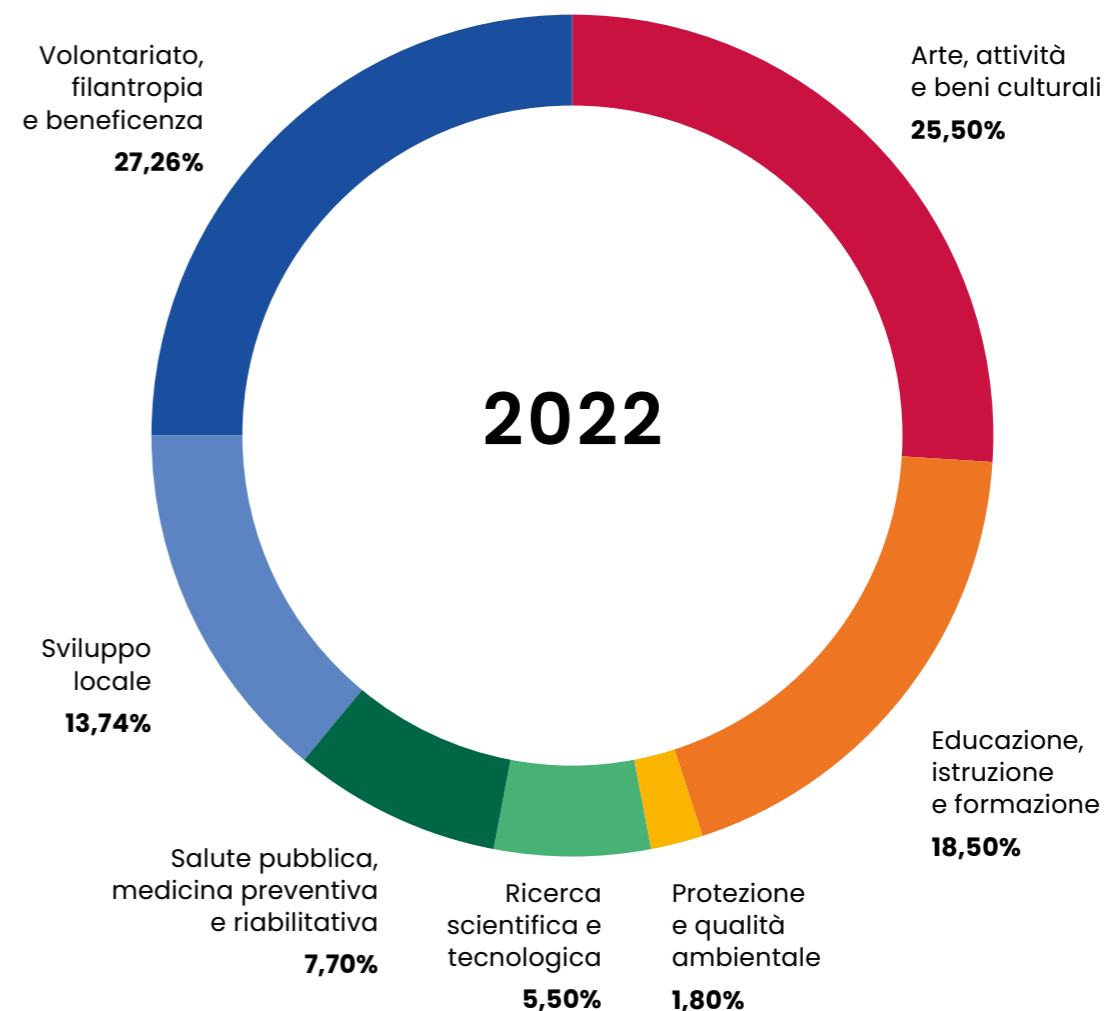
L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Distribuzione percentuale di risorse fra settori – importo deliberato esercizio 2022:

SETTORE	N° PROGETTI	% PROGETTI	DELIBERATO €	% DELIBERATO
Arte, attività e beni culturali	99	43,23%	2.997.558,99	25,50%
Educazione, istruzione e formazione	42	18,34%	2.174.667,04	18,50%
Protezione e qualità ambientale	5	2,18%	212.000,00	1,80%
Ricerca scientifica e tecnologica	12	5,24%	646.870,00	5,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	11,36%	902.701,00	7,70%
Sviluppo locale*	21	9,17%	1.615.152,05	13,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	24	10,48%	3.204.405,08	27,26%
Totale	229	100%	11.753.354,16	100%

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE FRA SETTORI – IMPORTO DELIBERATO ESERCIZIO 2022

Percentuali importo deliberato



* Nel settore Sviluppo locale sono comprese le spese sostenute per la Comunicazione dei progetti (€ 80.000,00) e le spese di Consulenza relative ai progetti (€ 20.000,00).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	47.026.035	46.922.912
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	26.953.963	27.001.821
b) beni mobili d'arte	19.615.040	19.394.318
c) beni mobili strumentali	11.679	25.888
d) altri beni	445.353	500.885
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	429.462.984	437.052.981
a) partecipazioni in fondazioni strumentali	250.000	250.000
b) altre partecipazioni	101.326.131	112.855.222
d) altri titoli	327.886.853	323.947.759
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:	15.949.527	17.089.223
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.684.911	16.820.906
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito	-	
- titoli di capitale	6.980	6.980
- parti di OICR		
- altri strumenti finanziari	257.636	261.337
4 CREDITI:	3.804.817	3.263.819
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.655.316	3.163.296
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25.266.436	9.326.834
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.858	6.557
TOTALE ATTIVITÀ	521.516.657	513.662.326

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1 PATRIMONIO NETTO:	454.921.522	446.323.887
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	2.309.612	2.116.612
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	198.553.777	191.393.038
d) riserva obbligatoria	80.532.709	79.288.813
e) riserva per l'integrità del patrimonio	52.974.262	52.974.262
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO:	41.898.787	45.378.493
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.148.960	12.148.960
b) fondi per le erogazioni	6.466.911	11.770.573
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arte	12.322.085	12.294.363
- Fondazione con il Sud	1.018.200	1.018.200
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	71.637	100.735
- Fondazione Strumentale	250.000	250.000
- Fondo Erogazioni Housing Sociale	6.000.000	6.000.000
f) fondo erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge n. 178/ 2020	1.620.994	1.795.662
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	79.730	79.730
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	324.045	272.438
5 EROGAZIONI DELIBERATE	23.556.074	20.414.438
a) nei settori rilevanti	22.136.758	19.769.177
b) nei settori ammessi	1.419.316	645.261
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	165.853	473.052
7 DEBITI	564.348	718.185
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	564.348	718.185
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.298	2.103
TOTALE PASSIVITÀ	521.516.657	513.662.326

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	(1.123.648)	419.325
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	10.877.762	14.963.850
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.877.762	14.963.850
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	38.719	7.620.747
	a) da immobilizzazioni finanziarie	-	7.615.615
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	4.824
	c) da disponibilità liquide	38.719	308
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	(3.701)	11.590
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.560.926	(1.244)
9	ALTRI PROVENTI	449.759	301.616
10	ONERI:	(3.105.074)	(2.632.342)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	(625.840)	(684.612)
	b) per il personale	(639.556)	(617.834)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(431.954)	(333.957)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(347.964)	(129.056)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(5.039)	(2.211)
	f) commissioni negoziazione	(1.149)	-
	g) ammortamenti	(369.985)	(388.525)
	i) altri oneri	(683.587)	(476.147)
11	PROVENTI STRAORDINARI	43.859	48.999
	- da plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie	42.648	34.058
12	ONERI STRAORDINARI	(54.065)	(36.805)
	- da minusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie	-	-

13	IMPOSTE	(1.159.722)	(1.160.614)
13 BIS	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, LEGGE N. 178/2020	(1.305.332)	(1.795.662)
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	6.219.483	17.739.460
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	(1.243.896)	(3.547.892)
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	(165.853)	(492.345)
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO:	(4.809.734)	(11.874.375)
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(2.000.000)	-
	b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(2.792.299)	(11.839.783)
	d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	(17.435)	(34.592)
19	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	-	(1.824.848)
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Depositari ns titoli Amministrato	144.383	144.383
Depositari quote Fondo Pinturicchio	3.197.173	3.157.991
Depositari azioni	4.490.136	5.876.136
Impegni di erogazione	7.969.000	11.335.000
Immobili in comodato p.terzi	788.540	788.540
Depositari ns opere d'arte	87.750	87.750
Opere d'arte in comodato prezzo terzi	206.583	206.583
Opere d'arte in comodato	205.500	0
Totale	17.089.065	21.596.383



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 41 dello Statuto, secondo cui *"...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo. Entro lo stesso termine, i medesimi documenti sono trasmessi al Comitato d'Indirizzo"* ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che comprende i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla presente Nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 2, del Decreto Legislativo n. 153/1999, che disciplina le modalità di redazione del bilancio, agli articoli da 2421 a 2435 del cod. civ., in quanto compatibili, alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valesse ai soli fini della redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, ai principi contabili nazionali definiti dall'organismo italiano di contabilità (OIC) nonché agli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e successivi aggiornamenti.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali ACRI, al fine di fornire la massima trasparenza nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche, si è provveduto a:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- La prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- La seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Con particolare riferimento agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, ma anche di offrire un efficace strumento interpretativo e integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili vengono quindi fornite informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Viene, inoltre, data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena cognizione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del Bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 e nel Documento Orientamenti Contabili in tema di Bilancio non sono sufficienti a dare una rappresentazione chiara, completa e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere.

IVA - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto; conseguentemente, l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

IRES - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ

L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto la riduzione al 50 per cento dell'imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

In tal modo, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale (dal 5 per cento fino al 2015, si è passati al 77,74% fino al 2017 e successivamente al 100% dell'ammontare), dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. La norma esclude espressamente dall'agevolazione gli utili provenienti da partecipazioni detenute in Paesi a fiscalità privilegiata.

Il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione delle predette disposizioni è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonando l'importo in un fondo destinato all'attività istituzionale dell'Ente.

La norma rappresenta un primo passo compiuto dal Legislatore per un sistema di tassazione delle Fondazioni bancarie coerente con la loro natura di soggetti filantropici e le loro finalità di interesse generale.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR) e dal comma 353 della Legge n. 266/2005.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

Si applicano anche i seguenti incentivi riconosciuti come crediti d'imposta:

- Credito d'imposta *Art. bonus* previsto dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche;

- Credito d'imposta previsto dal D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), il quale ha istituito il fondo unico nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB) e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC), pari, per l'anno 2022, al 22,70% dei contributi versati;

- Credito d'imposta previsto dalla legge n. 208 del 2015, come da ultimo prorogata dall'art. 63 del DL n. 73 del 2021, che riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni destinate alla promozione del welfare di comunità, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017 per *"interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie"*;

- Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ex art. 1, comma 392 della legge 208 del 2015;

- Credito d'imposta Fondo per la Repubblica Digitale previsto dall'art. 29 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 che ha istituito in via sperimentale il Fondo, per gli anni dal 2022 al 2026, per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali. La norma prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 65 per cento dei versamenti effettuati al Fondo per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026.

IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Fondazione è, inoltre, soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

L'IRAP, come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l). La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs n.153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Fino all'introduzione dell'IMU (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27) la Fondazione, proprietaria di immobili storico-artistici, versava l'ICI sulla base delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza, usufruendo, inoltre, dell'esenzione da imposta per gli immobili destinati alle attività previste dal citato art. 7, comma 1, lett. i), del Decreto Legislativo n. 504/1992 "immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali".

Il comma 6-quinques dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012 n. 213), ha negato l'applicazione alle Fondazioni Bancarie dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 504/1992 in materia ICI, che è stata traspunta in materia IMU.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Si enunciano qui di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente Bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e degli immobili strumentali (diversi dalla sede) per i quali si ritiene congruo il valore residuo raggiunto.

In ossequio agli "Orientamenti contabili" in tema di Bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e aggiornati in data 22 febbraio 2017 gli immobili di interesse storico/artistico non sono oggetto di ammortamento ad eccezione della sede della Fondazione. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili 3%;
- Macchine elettroniche d'ufficio e software 33,33%;
- Mobili e dotazioni d'ufficio 20%;
- Impianti e macchinari 10%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali e ai valori in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni, fondi e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è valutata con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Titoli detenuti per esigenze di tesoreria

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei titoli di debito) viene rilevato nella voce "interessi attivi", in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

TITOLI PRESENTI NELLA GESTIONE PATRIMONIALE (DIVERSI DALLE QUOTE DI OICVM)

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

QUOTE DI OICVM

Le quote di fondi comuni di investimento non immobilizzate sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico".

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale. Non è applicato il costo ammortizzato in quanto i relativi costi di transazione, le commissioni pagate ed ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono composte dal saldo di cassa contanti e dalle giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al loro valore nominale.

I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale".

RATEI E RISCOINTI

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente. I debiti non sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti. Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, in ossequio alle disposizioni contenute nell'atto di Indirizzo 19 aprile 2001, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. cedole, interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di Bilancio e i relativi commenti.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

47.026.035,00

Saldo al 31/12/2022

103.122,63

Variazioni

46.922.912,37

Saldo al 31/12/2021

A) FABBRICATI

DESCRIZIONE	COSTO STORICO INIZIALE	INCREMENTO COMPLESSIVO	DECREMENTO COMPLESSIVO	QUOTA DI AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2022
Immobile (Sede piano 1°) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci, 47- Perugia	3.810.419,00	1.806.697,43	-	(168.513,49)	(4.020.098,41)	1.597.018,02
Immobile "Palazzo Baldeschi", Corso Vannucci, 66- Perugia	9.182.087,00	3.310.999,97	-	-	(2.926.258,84)	9.566.828,13
Immobile "ex Chiesa San Savino", Via del Circo, 6- Perugia	1.127.293,96	-	-	-	(312.698,63)	814.595,33
Immobile "Palazzo Bonacquisti", Piazza del Comune, 20-21- Assisi	6.783.167,20	1.114.712,61	-	-	(868.803,41)	7.029.076,40
Immobile (Sede p. terra) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci, 47- Perugia	3.858.785,85	-	-	(115.763,58)	(1.328.329,69)	2.530.456,16
Immobile Corso Vannucci, 39 e via Boncambi- Perugia	2.567.451,81	192.296,99	-	-	-	2.759.748,80
Immobile "Logge dei Tiratoi", Piazza 40 Martiri- Gubbio	1.510.799,69	969.540,37	-	-	-	2.480.240,06
Immobile Turreno- P.zza Danti- Perugia	3.076.099,67	-	(2.876.099,67)	(6.000,00)	(24.000,00)	176.000,00
Totale	31.916.104,08	7.383.536,09	(2.876.099,67)	(290.277,07)	(9.480.188,98)	26.953.962,90

In merito agli immobili si forniscono le seguenti principali informazioni:

- L'immobile "**Palazzo Baldeschi**" nel corso dell'anno non ha subito interventi di manutenzione. Con contratto di comodato rinnovato per ulteriori 10 anni in data 7 febbraio 2023 l'immobile è stato quasi interamente affidato in comodato d'uso gratuito alla Fondazione CariPerugia Arte e destinato a spazi espositivi permanenti;
- Nell'esercizio sono iniziati i lavori di ristrutturazione della porzione di **Palazzo Lippi** destinata ad accogliere i nuovi uffici della Fondazione. L'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio ammonta ad euro 168 mila circa;

- L'immobile "**ex Chiesa di S. Savino**", nel mese di gennaio 2023 è stato rinnovato il contratto di comodato d'uso gratuito con la Fondazione Perugia Musica Classica Onlus per una durata pari a 3 anni;

- La porzione d'immobile di **Palazzo Graziani** posta al piano terra, è stata in parte concessa in comodato gratuito alla Fondazione CariPerugia Arte e dalla stessa destinata a sede sociale. Il contratto di comodato è stato rinnovato per ulteriori 10 anni in data 7 febbraio 2023.

- Immobile **Piazza Quaranta Martiri 42 - 48/A** Gubbio:

sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei seguenti spazi:

- **Piano secondo sotto strada:** fondi e magazzini;

- **Piano terra:** comprendente la realizzazione di un passaggio per mettere in comunicazione la Piazza 40 Martiri con la retrostante Piazza San Giovanni mediante una passerella e realizzazione di collegamenti verticali per i piani superiori. Si è in procinto di cedere la passerella al Comune di Gubbio.

- **Piano primo:** mantenimento dell'attuale sala convegni e allestimento delle restanti superfici.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della restante parte dell'immobile e sono stati capitalizzati costi per un ammontare pari ad euro 63.725,83. L'intervento complessivo stimato ammonta ad euro 1,3 milioni.

Alla Fondazione Strumentale sono stati concessi in comodato gratuito per lo svolgimento delle sue finalità istituzionali le seguenti porzioni degli immobili di proprietà:

- la sala conferenze del piano terra di **Palazzo Graziani**;

- la Sala Lippi sita in **Corso Vannucci** n. 39;

- gli spazi espositivi, compresa la sala delle Conferenze, dell'immobile **Bonacquisti** sito in Assisi in Piazza del Comune n. 20;

- gli spazi espositivi e sala convegni dell'immobile **Logge dei Tiratoi**;

- in sub-comodato, l'immobile **Casa di Sant'Ubaldo** a Gubbio che la Fondazione ha ricevuto in comodato dall'Università degli Studi di Perugia nel dicembre 2014.

Posto che il contratto di comodato con la Fondazione CariPerugia Arte prevede l'obbligo, da parte del Comodatario, della custodia, vigilanza, nonché della manutenzione ordinaria degli immobili, le spese sostenute direttamente nel corso dell'esercizio per conto della Fondazione strumentale, sono riaddebitate alla stessa.

IMMOBILE "TURRENO"

In data 28 giugno 2016, è stato acquistato l'immobile in oggetto, situato nel centro storico di Perugia, a seguito della stipula di un protocollo d'intesa tra la Fondazione, la Regione Umbria ed il Comune di Perugia, con il quale,

in sostanza, la Fondazione si è impegnata ad acquistare la proprietà del complesso immobiliare, da effettuarsi con l'impiego dei fondi erogativi e a seguito del reperimento delle risorse necessarie da parte dei due enti pubblici per i lavori di recupero, a cederlo in donazione, per 2/3 al Comune e per 1/3 alla Regione Umbria. In data 24 aprile 2018 è stato stipulato l'atto di donazione. Rimane di proprietà della Fondazione la porzione di immobile destinato a garage per un valore complessivo di circa euro 200.000,00 che, a partire dall'esercizio 2019, viene sistematicamente ammortizzato con l'aliquota pari al 3%.

B) BENI MOBILI D'ARTE

19.615.040,42

Saldo al 31/12/2022

19.394.318,42

Saldo al 31/12/2021

220.722,00

Variazioni

Nel corso del 2022 la Fondazione ha acquistato all'asta un piatto da parata di Giacomo Mancini detto "Il Frate" (Deruta, 1560 c.a.) per la somma di € 22.000,00 oltre Iva e diritti d'asta. Il piatto, in ottimo stato di conservazione, è una opera di indubbio valore artistico per la pregevole esecuzione pittorica e tecnica e per la certa attribuzione al pittore derutense Giacomo Mancini, attivo verso la metà del XVI secolo e le cui opere sono conservate in importanti musei internazionali (unanimemente è ritenuto il più importante esponente dei maestri derutesi, insieme a Nicola Francioli, suo zio).

L'opera rappresenta una preziosa testimonianza dello sviluppo storico dell'arte umbra e della ceramica derutense del XVI secolo, che ben si colloca fra le opere che compongono la Collezione di maioliche rinascimentali della Fondazione Perugia. Il piatto riveste importanza anche per la storia della Città di Perugia, in quanto appartenuto ad Astorre Il Baglioni, nobile ed eroico condottiero di grande notorietà nel suo tempo. La nuova opera verrà opportunamente inserita nel percorso espositivo dedicato alle maioliche rinascimentali di Palazzo Baldeschi al Corso.

La voce è stata incrementata, inoltre, per la donazione, da parte del Dott. Caggiano, collezionista di opere di arte contemporanea, di n. 97 opere tra quadri, sculture, mobili e oggetti, che sono andate a costituire in gran parte uno spazio dedicato denominato

"La casa di Massimo Caggiano", allestimento, inaugurato lo scorso giugno, che ha arricchito ulteriormente le collezioni esposte presso il museo di Palazzo Baldeschi e che si caratterizza per la rilevanza data alla pittura e alla scultura di figurazione.

C) BENI MOBILI STRUMENTALI (MOBILI ED ARREDI)

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	INCREMENTO	DECREMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE 31/12/2022
Mobili e arredi	1.209.628,16	-	-	(1.197.949,24)	11.678,92
Totale	1.209.628,16	-	-	(1.197.949,24)	11.678,92

La voce non è stata movimentata nell'esercizio.

D) ALTRI BENI (MACCHINE ELETTRONICHE E SOFTWARE)

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	INCREMENTO	DECREMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE 31/12/2022
Macchine elettroniche e software	489.626,82	1.485,96	-	(483.440,57)	7.672,21
Totale	489.626,82	1.485,96	-	(483.440,57)	7.672,21

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di un computer per il personale dipendente.

E) ALTRI BENI (IMPIANTI E MACCHINARI)

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	INCREMENTO	DECREMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE 31/12/2022
Impianti e macchinari	494.873,45	8.479,80	-	(223.451,29)	279.901,96
Totale	494.873,45	8.479,80	-	(223.451,29)	279.901,96

Gli incrementi della voce in oggetto si riferiscono alla sostituzione di una caldaia e pompa di calore presso la sede della Fondazione CariPerugia Arte.

**F) ALTRI BENI
(ALLESTIMENTO E ADEGUAMENTO EX GALLERIA CECCHINI
– PALAZZO BALDESCHI E “CASA SANT’UBALDO” – GUBBIO)**

DESCRIZIONE	COSTI			FONDO AMMORTAMENTO	RESIDUO 31/12/2022
	SOSTENUTI	INCREMENTO	DECREMENTO		
Allestimento e adeguamento Ex Galleria Cecchini Palazzo Baldeschi	17.323,10	-	-	(17.323,10)	0
“Casa Sant’Ubaldo” – Gubbio	210.371,39			(52.592,80)	157.778,59
Totale	227.694.49	-	-	(69.915.90)	157.778,59

Nell’anno 2019 è stato rinnovato, per altri sei anni, il contratto di locazione della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo, ragion per cui si è ritenuto opportuno proseguire il rapporto locativo.

Nel corso dell’anno 2016 sono stati sostenuti oneri di natura straordinaria per l’immobile “Casa di Sant’Ubaldo”, al fine di far fruire alla cittadinanza eugubina ed ai turisti lo splendido edificio, considerato il rilevante interesse che suscita nei visitatori e al fine di permettere la fruizione della sala convegni particolarmente accogliente ed adatta a presentazioni di piccole iniziative da parte di enti ed associazioni che ne facciano richiesta.

Le spese sostenute vengono ammortizzate in relazione alla durata ventennale del contratto di comodato.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

429.462.984,32 **(7.589.997,16)**

Saldo al 31/12/2022

Variazioni

437.052.981,48

Saldo al 31/12/2021

A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2022
Fondazione CariPerugia Arte	250.000,00	-	-	250.000,00
Totale	250.000,00	-	-	250.000,00

La Fondazione Cariperugia Arte nasce su iniziativa della Fondazione Perugia in data 27 maggio 2014, quale ente strumentale alla stessa ed è iscritta nel registro delle Persone Giuridiche in data 22 settembre 2014 al numero 1210. La Sede Legale della Fondazione è in Corso Vannucci, 47, nell’unità immobiliare concessa in comodato gratuito dall’Ente Fondatore con contratto sottoscritto in data primo settembre 2014 e rinnovato per altri 10 anni in data 7 febbraio 2023.

La Fondazione CariPerugia Arte ha chiuso l’esercizio 2022, con un utile di bilancio pari ad euro 7.022; l’attività della strumentale ha trovato sostegno nell’esercizio da risorse erogative del Fondatore (94%) e in misura residuale (6%) da entrate derivanti da ingressi alle mostre e vendita di cataloghi. Per un maggiore approfondimento dell’attività svolta dalla Fondazione strumentale si rimanda al Bilancio di Missione.

B) ALTRE PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2022
UniCredit S.p.a.	30.537.384,00	-	(12.208.000)	18.329.384,00
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.788.855,45	-	-	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.a.	3.509.196,00	-	-	3.509.196,00
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Banca d'Italia	15.001.586,00	-	-	15.001.586,00
Enel S.p.a.		678.908,94		678.908,94
Totale	112.855.222,12	678.908,94	(12.208.000)	101.326.131,06

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

• PARTECIPAZIONE UNICREDIT S.P.A.

Al 1° gennaio 2022 la Fondazione deteneva n. 3.817.173 azioni di UniCredit, pari allo 0,17% del capitale della Banca per un valore unitario di carico pari ad euro 8 e un valore complessivo pari ad euro 30,5 milioni. Nell'anno 2022 è stata affidata, previa concessione di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, alla Società Goldman Sachs la gestione delle azioni Unicredit in portafoglio con l'incarico di adottare una strategia di yield enhancement sulla partecipazione con utilizzo di opzioni covered call. Il ricorso a tali operazioni ha il fine di migliorare i rendimenti "lucrando" sulla volatilità di mercato del titolo e allo stesso tempo vendere (gradualmente ed in base agli andamenti dei prezzi di mercato) i titoli in portafoglio.

Più in dettaglio, la strategia attuata ha previsto la vendita di opzioni call out-of-the-money con scadenza di 1-3 mesi; di tipo conservativo, con un obiettivo di rendimento annuo compreso tra il 2% ed il 4%, calcolato sul controvalore dei titoli oggetto di mandato.

La gestione della partecipazione ha permesso il realizzo di proventi lordi rivenienti da premi per un ammontare totale pari ad euro 1.560.926.

Sono state perfezionate due operazioni di cessione del titolo Unicredit per un totale di 1.526.000 azioni e un valore complessivo pari ad euro 19.380.200.

Stante il valore di carico civilistico unitario delle azioni Unicredit di euro 8,00, la plusvalenza contabile complessiva realizzata è pari ad euro 7.172.200 che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.L.gs. n. 153/1999, è stata imputata ad incremento della riserva "rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto della Fondazione.

Al 31 dicembre 2022 il valore medio contabile di carico è pari ad euro 8 ad azione posseduta per un importo complessivo pari a euro 18.329.384. Il prezzo di mercato alla medesima data è pari ad euro 30,4 milioni.

Il peso della partecipazione complessivamente detenuta, già al di sotto del limite previsto dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF, secondo cui l'esposizione verso un singolo soggetto non può essere superiore ad un terzo dell'attivo dello stato patrimoniale, è diminuito ulteriormente a seguito delle cessioni avvenute nell'esercizio.

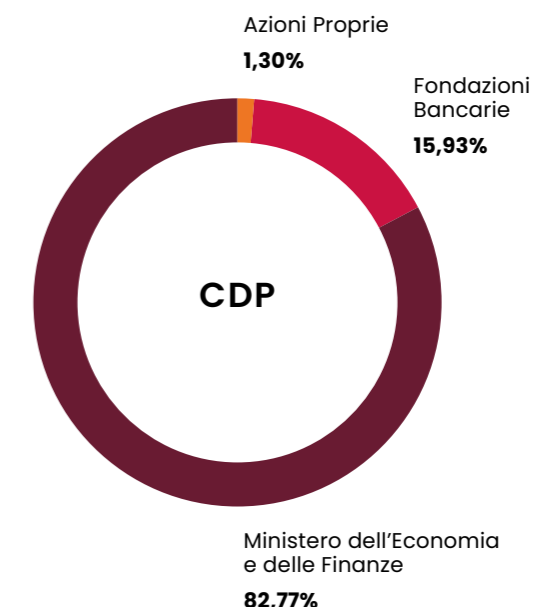
• CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati anche a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. La Fondazione detiene n. 2.058.257 azioni, per un valore complessivo di euro 62,8 milioni.

La quota di partecipazione della Fondazione Perugia al capitale è pari allo 0,60%.

Il Bilancio 2021 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro 2,4 mld di euro (risultato dell'anno 2020 pari ad euro 2,8 mld). Le risorse impegnate da CDP S.p.A a beneficio di imprese, infrastrutture, Pubblica Amministrazione e cooperazione internazionale nel 2021 sono state pari a 23,6 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2020 (+8%). Con riferimento alle imprese, sono stati impegnati da CDP 12,4 miliardi di euro a sostegno della crescita domestica e internazionale delle aziende italiane con la concessione di una garanzia dal valore massimo di 3,6 miliardi di euro a copertura di un portafoglio di nuove operazioni del Fondo di Garanzia per le PMI, anche grazie all'utilizzo di risorse europee.

Come precisato dall'Amministratore delegato della Società a commento dei dati di bilancio, con oltre 23 miliardi di euro di risorse e 35 miliardi di investimenti complessivamente attivati a favore di imprese, infrastrutture, Pubblica Amministrazione e cooperazione internazionale, CDP consolida il suo ruolo di istituzione al servizio della crescita del Paese. I risultati confermano il percorso annunciato con il Piano Strategico 2022-2024, che pone al centro dell'attività della Società l'impatto generato in termini di benefici economici, sociali e ambientali, anche grazie all'adozione di specifiche policy e principi di sostenibilità. Inoltre, la Società ha posto grande impegno per offrire sostegno alla realizzazione del PNRR e,



più in generale, per rafforzare l'attività di advisory a beneficio di amministrazioni centrali ed enti locali.

In data 28 novembre 2019 è stato stipulato tra ACRI e CDP, un protocollo d'intesa per rafforzare la presenza sul territorio della stessa CDP e valorizzare il bagaglio di relazioni, di esperienze e di competenze delle Fondazioni di origine bancaria (Progetto "Spazio CDP").

In data 28 aprile 2021 il citato accordo è stato rinnovato con l'estensione della collaborazione anche ad altri soggetti del gruppo che presentano una valenza strategica in ambito artistico e culturale, nella realizzazione di nuove iniziative nel settore dell'abitare sostenibile per le famiglie, studenti ed anziani, mediante CDP Immobiliare SGR e nella promozione di iniziative venture capital con CDP Venture Capital.

In data 16 settembre 2020, anche la Fondazione Perugia ha sottoscritto l'accordo di collaborazione territoriale con Cassa Depositi e Prestiti con contestuale inaugurazione dell'apertura di un punto informativo a servizio del territorio nei locali della Fondazione.

In data 26 aprile 2021 è stata rinnovata la collaborazione con questa Fondazione estendendola alle Fondazioni di Orvieto e Spoleto, siglando un nuovo accordo in base al quale le parti collaboreranno per individuare azioni di sviluppo in diverse aree, tra le quali, a titolo esemplificativo: supporto al territorio, housing sociale, innovazione e ricerca tecnologica delle imprese, infrastrutture, iniziative artistico-culturali e altre eventuali attività che CDP porta avanti con le Regioni a sostegno della crescita del tessuto imprenditoriale locale. Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di CPD sul territorio umbro ha riguardato attività consulenziali a favore di 18 imprese e 11 Enti della Pubblica Amministrazione.

• CASSA DEPOSITI E PRESTITI RETI S.P.A.

CDP RETI S.p.a. è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012 e trasformato da società a responsabilità limitata in società per azioni nel maggio 2014, i cui azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%, riferibili alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ed a 33 Fondazioni di origine bancaria). La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di CDP. La mission di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 31,35%), Italgas (partecipata al 26,01%) e Terna (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 registra un utile netto di euro 471 miliardi, in crescita (+8,1%) rispetto al 2020 per effetto dei più elevati dividendi di competenza, quasi completamente distribuito.

• FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere "l'infrastrutturazione sociale" del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

In 15 anni ha sostenuto oltre 1.500 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali, coinvolgendo 6.500 organizzazioni diverse - tra non profit, enti pubblici e privati - ed erogando complessivamente 264 milioni di euro.

In particolare, la Fondazione incentiva percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al welfare di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perché siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

Anche la nostra Fondazione è tra i soci fondatori con una quota di capitale versata nel 2006 pari ad euro 1 milione e una quota annualmente variabile che si aggira a circa 300/350 mila euro che è parte di una somma complessiva di 20 milioni/anno ripartita tra le fondazioni finanziatrici proporzionalmente all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile.

Nel 2021 la Fondazione con il Sud ha sostenuto 218 iniziative con circa 20 milioni di euro, coinvolgendo nei partenariati progettuali 513 organizzazioni diverse tra associazioni, cooperative e imprese sociali, fondazioni, enti ecclesiastici, enti

pubblici e soggetti privati. Il Bilancio 2021, relativo al quindicesimo anno di attività dell'Ente, si è chiuso con un avanzo di esercizio pari ad euro 23,8 milioni, destinato in parte al Fondo interventi istituzionali ed al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali.

Lo stanziamento complessivo di risorse per le attività istituzionali 2022 risulta pari a 17 milioni di euro.

• BANCA D'ITALIA

La Fondazione detiene n. 600 quote in Banca d'Italia per un valore complessivo pari ad euro 15 milioni. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad euro 680.000,00.

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE:

DENOMINAZIONE	CITTÀ O STATO ESTERO	DIVIDENDO PERCEPTO	UTILI BILANCIO 2021	% POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
UniCredit S.p.a.	Milano	2.053.639,07	10.366 milioni	0,11%	18.329.384,00
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	7.821.376,60	2.400 milioni	0,60%	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.a.	Roma	322.746,68	471.000 milioni	0,07%	3.509.196,00
Fondazione CON IL SUD	Roma	-	24 milioni	0,32%	1.018.200,67
Banca d'Italia	Roma	680.000,00	5.945 milioni	0,13%	15.001.586,00
Enel S.p.a.	Roma	-	3.200 milioni		678.908,94

D) ALTRI TITOLI FONDI MOBILIARI E IMMOBILIARI

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2022
Fondo Atlante	1.025.802,54	-	(60.906,10)	964.896,44
Fondo ASCI	6.000.000,00	-	-	6.000.000,00
Fondo Fondaco Pinturicchio	316.921.956,82	4.000.000,00	-	320.921.956,82
Totale	323.947.759,36	4.000.000,00	(60.906,10)	327.886.853,26

FONDO ATLANTE

La Fondazione nell'anno 2016 ha acquistato n. 10 quote del Fondo Atlante per un impegno complessivo pari ad euro 10 milioni. Atlante è un Fondo d'investimento alternativo mobiliare chiuso creato nell'anno 2016 per sostenere le banche italiane nelle proprie operazioni di ricapitalizzazione e favorire la gestione dei crediti in sofferenza del settore. Tale fondo ha visto la partecipazione dei più importanti istituti finanziari del paese tra banche ed assicurazioni oltre alle principali Fondazioni ex bancarie raccogliendo un capitale di circa euro 4,25 miliardi, con un'unica emissione per n. 4.249 quote del valore nominale unitario pari a euro 1 milione.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a seguito del Decreto Legge n. 99/2017, emanato il 25 giugno, che ha disposto la liquidazione coatta amministrativa della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, ha deliberato un azzeramento della partecipazione detenuta nelle due banche e contestuale svalutazione del NAV di Atlante.

I predetti eventi hanno determinato conseguentemente la liquidazione del Fondo, con assegnazione delle quote ad Atlante II.

La svalutazione di oltre l'80 per cento delle quote del Fondo Atlante (pari a circa euro 8 milioni) detenute dalla Fondazione, con parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, è stata imputata alla voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto alla ricostituzione della predetta riserva attraverso un accantonamento annuo pari al 15% dell'avanzo di esercizio in luogo dell'accantonamento facoltativo alla voce "Riserva per l'integrità del patrimonio". Nell'esercizio 2021, con l'accantonamento pari ad euro 1.824.847,94 l'importo della svalutazione è stato completamente recuperato.

In data 1° ottobre 2019 l'Assemblea degli investitori del Fondo, con un quorum dell'88,92% ha approvato la sostituzione di Quaestio Capital SFR S.p.A. con DeA Alternative Funds SGR S.p.A. quale gestore del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati accreditati euro 101.783,05 a titolo di rimborso parziale del capitale con realizzo di una plusvalenza contabile pari ad euro 42.647,65.

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore netto del Fondo ammonta a euro 715.276.118 (nel 2021 era pari ad euro 777.860.119) ed il valore unitario delle quote è pari a euro 193.734,451 (euro 198.853,682 nel 2021). Il numero di quote detenute in portafoglio dalla Fondazione al 31 dicembre 2022 è pari a 8,70, il valore contabile della Fondo è pari ad euro 964.896,44. Il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle quote detenute dalla Fondazione è pari ad euro 1.685.489,72.

La quota di versamenti non ancora richiamati per la Fondazione ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 18.098,45.

FONDO A.S.C.I.

In data 30 maggio 2016 la Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote di classe B2 del Fondo A.S.C.I. – Abitare sostenibile Centro Italia – per un valore complessivo pari a euro 5 milioni e valore unitario contabile euro 50.000. L'investimento è, principalmente, finalizzato a dotare il Fondo di parte delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo dell'iniziativa denominata "Riqualficazione dell'ex Manifattura Tabacchi di Perugia".

A.S.C.I. è un Fondo Comune di Investimento immobiliare con finalità Sociali di tipo chiuso – FIA – italiano riservato già "Focus est – Edilizia Sostenibile del Territorio" operante nel settore del "Social Housing". Il Fondo è stato istituito da Focus Gestioni SGR S.P.A. in data 19 ottobre 2011 ed ha avviato la propria operatività in data 19 dicembre 2013 mediante l'acquisto di un terreno edificabile situato a Bastia Umbra e l'apporto di un immobile con destinazione residenziale ubicato ad Ascoli Piceno, finito e completamente locato.

Nel luglio 2014 è stato perfezionato il trasferimento della gestione del Fondo da Focus gestioni SGR S.p.a. a Prelios SGR, società controllata da Prelios S.p.a.

La durata del Fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in 27 anni a decorrere dall'avvio dell'operatività dello stesso; pertanto, la scadenza è prevista per il 19 dicembre 2040.

Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione dei propri interventi immobiliari al fine di:

- contribuire a incrementare, in attuazione del D.P.C.M. del 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. del 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella nozione di "alloggio sociale" anche gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi, o agevolazioni pubbliche, destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni ed anche alla proprietà;

- realizzare politiche di investimento di natura etica nell'"abitare sociale", configurando a tal scopo l'alloggio sociale come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale, a sua volta costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni del Fondo è pari a euro 114,95 milioni, di cui euro 80,05 milioni (pari al 69,64% del totale) sottoscritti da CDP Investimenti SGR S.p.A. (di seguito "CDPI") per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare (di seguito "Fondo FIA") e i restanti euro 34,9 milioni sottoscritti dai soggetti privati coinvolti nelle iniziative inserite nella pipeline del Fondo, tra cui la Gepafin (Società Finanziaria partecipata dalla Regione Umbria), dalla Fondazione Perugia e dalle Fondazioni delle Casse di Risparmio di Pesaro e Foligno oltre che da primarie imprese di costruzioni del territorio.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo ha effettuato richiami per un totale pari a complessivi euro 114,95 milioni a saldo del totale importo sottoscritto (di cui versati euro 107,1 milioni). La Fondazione detiene nr.120 quote pari al 3,93 % del capitale.

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore complessivo netto (NAV) totale del Fondo ammonta ad euro 94.429.407. Alla medesima data il Valore Complessivo Netto delle Quote di Classe A (FA) ammonta a circa euro 5.029.407 pari a euro 3.191,323 per ciascuna delle nr. 1.575,963 quote emesse (con un decremento del 70% rispetto all'esercizio 2021 e del - 93,6% rispetto al valore iniziale della quota). Alla data del 31 dicembre 2022 il Valore Complessivo Netto delle Quote di Classe B (FB) ammonta a euro 89.400.000, pari a euro 50.000,000 per ciascuna delle nr. 1.788 quote emesse, valore invariato rispetto alla data di emissione.

Tutte le suddette azioni intraprese e formalizzate nel corso dell'esercizio 2022 a tutela del Fondo, (tra cui i richiami degli impegni residui), hanno reso possibile la riprogrammazione sia delle attività di cantiere (il riavvio dei lavori sia su Ex Manifattura Tabacchi sia su Bastia Umbra, è previsto per il primo semestre 2023) che delle attività di locazione e di vendita delle operazioni immobiliari e il completamento delle iniziative che avevano subito rallentamenti nel 2021. Pertanto, nella Relazione di gestione al 31 dicembre 2022 gli Amministratori ritengono che il Fondo sarà in grado di proseguire con un'ordinata gestione ritenendo appropriato il presupposto della sua continuità gestionale.

FONDO FONDACO PINTURICCHIO

La maggior resilienza del portafoglio della Fondazione è direttamente correlata alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni con l'adozione di best practice gestionali quali l'istituzione di un veicolo di investimento dedicato nel quale sono state allocate risorse per oltre 300 milioni di euro. Il Veicolo "Fondaco Pinturicchio" è stato istituito nell'anno 2020 con l'ausilio della Società Fondaco SGR a cui è stata affidata anche la relativa gestione.

Le principali caratteristiche del comparto in oggetto sono le seguenti:

- Forma legale: SIF
- Veicolo a distribuzione di proventi
- Frequenza del Nav e modalità di sottoscrizione/rimborso: giornaliero e mensile

In merito alla governance del comparto è stata prevista la figura dell'advisory committee, un organo consultivo comprendente membri nominati dalla Fondazione con l'obiettivo di monitorare gli andamenti del comparto. Mediante il meccanismo di governance istituito, è possibile verificare la coerenza dell'asset allocation e del profilo di rischio, tenuto conto del contesto di mercato attuale e prospettico e con gli obiettivi tempo per tempo stabiliti dalla Fondazione. Tale strategia di gestione del patrimonio ha l'obiettivo sia di individuare un'allocatione di lungo periodo ottimale, finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, sia di monitorare continuamente la coerenza dell'allocatione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive.

Di seguito la situazione del fondo:

In data 25 giugno 2020 è stato istituito il **SUB-FUND FONDACO PINTURICCHIO LIQUID-ASSET**:

(SUB-FUND) FONDACO PINTURICCHIO LIQUID ASSETS

DATA	QUOTE	NAV%	NAV EURO
Sottoscrizione 25/06/2020	1.405.772,78	100,29	140.981.718,30
31/12/2021	1.229.326,39	102,58	126.101.732,78
31/12/2022	1.222.132,56	99,63	121.761.677,52

Nel corso dell'esercizio il numero di quote si è incrementato a seguito del conferimento di liquidità da parte della Fondazione per un ammontare complessivo pari a euro 2,4 milioni.

In data 12 giugno 2020 è stato istituito il **SUB-FUND FONDACO PINTURICCHIO MULTI-ASSET CREDIT SUISSE**:

(SUB-FUND) FONDACO PINTURICCHIO MULTI-ASSET CREDIT SUISSE

DATA	QUOTE	NAV%	NAV EURO
Sottoscrizione 12/06/2020	795.373,77	100,00	79.537.376,90
31/12/2021	802.240,09	110,39	88.560.142,45
31/12/2022	802.240,09	102,81	82.474.693,43

In data 9 ottobre 2020 è stato istituito il **SUB-FUND FONDACO PINTURICCHIO MULTI-ASSET GOLDMAN SACHS**:

(SUB-FUND) FONDACO PINTURICCHIO MULTI-ASSET GOLDMAN SACHS

DATA	QUOTE	NAV%	NAV EURO
Sottoscrizione 09/10/2020	819.785,00	100,94	82.749.999,97
31/12/2021	827.500,00	111,11	91.940.356,37
31/12/2022	827.500,00	96,04	79.474.010,25

In data 25 novembre 2021 è stato istituito il **SUB-FUND FONDACO ILLIQUID ALTERNATIVE**:

(SUB-FUND) FONDACO ILLIQUID ALTERNATIVE

DATA	QUOTE	NAV%	NAV EURO
Sottoscrizione 25/11/2021	200.000,00	100,00	20.000.000,00
31/12/2021	200.000,00	100,00	20.000.000,00
31/12/2022	215.230,22	105,31	22.666.626,26

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un conferimento di liquidità nel comparto illiquid per un ammontare pari ad euro 1,6 milioni.

Il comparto **FONDACO PINTURICCHIO AGGREGATE** investe proporzionalmente nei sub-fund attivi, consentendo la rappresentazione di un NAV unico:

FONDACO PINTURICCHIO AGGREGATE			
DATA	QUOTE	NAV%	NAV EURO
Sottoscrizione 19/06/2020	3.091.293,56	100,26	309.921.956,82
31/12/2021	3.157.990,72	103,46	326.734.054,54
31/12/2022	3.197.172,68	96,96	310.000.101,36

Il Fondo è stato immobilizzato, in quanto considerato investimento strategico per la Fondazione. Il valore del NAV del Fondo al 31 dicembre è pari a euro 96,96 per un valore complessivo pari a euro 310 milioni. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato il conferimento di liquidità per un ammontare complessivo pari ad euro 4 milioni ripartito in parte nel comparto liquid asset (per un ammontare pari ad euro 2,4 milioni e per euro 1,6 milioni nel comparto illiquid asset).

Di seguito l'ammontare complessivo dei movimenti del Fondo Aggregate nell'esercizio 2022 e il contributo delle singole asset class al risultato di periodo:

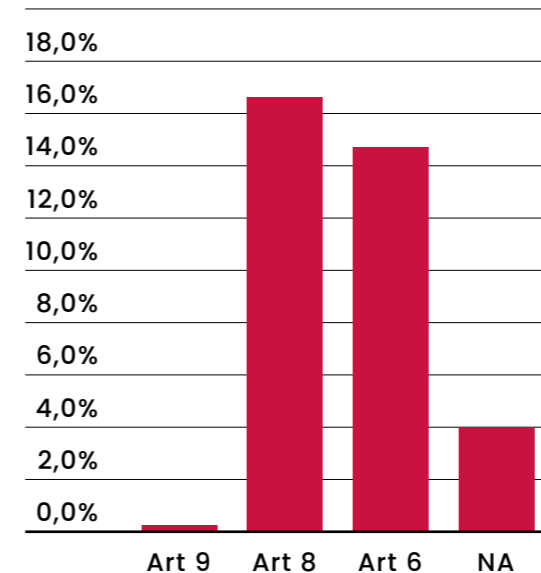
ASSET CLASS	01/01/2022	MOVIMENTI	31/12/2022	RISULTATO LORDO
Liquidità e Coperture Valutarie	46.645.657	-19.676.115	24.038.291	-2.931.251
Obbligazioni Governative EMU	22.695.222	5.597.008	25.181.222	-3.111.008
Obbligazioni Governative Ex EMU	17.669.846	4.856.933	20.802.456	-1.724.323
Obbligazioni Inflation	16.928.348	-8.718.101	8.879.781	669.534
Absolute Return Fixed Income	44.642.410	-10.068.727	32.504.955	-2.068.728
Obbligazioni Corporate IG	44.217.079	10.351.715	49.557.233	-5.011.561
Obbligazioni High Yield	13.524.930	658.832	12.953.279	-1.230.484
Obbligazioni Paesi Emergenti	17.323.937	-2.205.249	13.626.407	-1.492.281
Obbligazioni Convertible	1.257.485	-1.083.034	0	-174.451
Azioni Europa	15.405.948	23.049.004	37.616.652	-838.299
Azioni America del Nord	31.089.953	549.238	28.071.844	-3.567.348
Azioni Area Pacifico	3.804.940	18.904	3.138.479	-685.365
Azioni Paesi Emergenti	8.788.239	6.722.920	13.182.175	-2.328.984
Strumenti di copertura	4.394.410	-2.985.650	1.547.427	138.667
Private Equity	1.992.325	3.146.706	5.683.532	544.501
Liquid Alternatives	18.547.462	-5.920.167	13.409.149	781.854
Private Debt	0	0	0	0
Infrastrutture	1.147.525	3.717.776	4.956.873	91.571
Commodities	16.658.340	-4.011.994	14.850.304	2.203.958
Totale	326.734.055	4.000.000	310.000.058	-20.733.997

Come evidenziato nella Relazione economico finanziaria la Fondazione nell'arco dell'esercizio 2022 ha adottato la Policy ESG e modificato il Regolamento sulla Gestione del Patrimonio integrandolo con i principi previsti nella Policy.

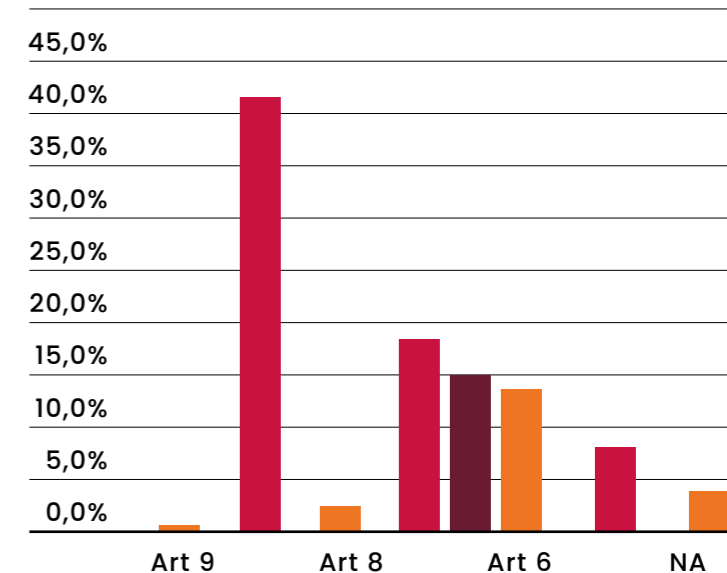
Si evidenzia di seguito la composizione del Fondo Pinturicchio in riferimento ai criteri ESG:

TARGET FUND'S ESG RATING	ALLOCATION % AGGREGATE	ALLOCATION % LIQUID ASSETS	ALLOCATION % MULTI ASSET STRATEGY	ALLOCATION % MULTI ASSET CREDIT SUISSE
5	0,34%	0,00%	0,00%	1,28%
4	2,41%	0,00%	0,30%	8,78%
3	8,27%	16,52%	2,09%	4,68%
2	0,91%	0,00%	1,16%	2,28%
1	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

SFDR CLASSIFICATION - AGGREGATE



SFDR CLASSIFICATION - TARGET SUB-FUNDS



■ Allocation % Liquid Assets
■ Allocation % Multi-Asset Credit Suisse
■ Allocation % Multi-Asset Strategy

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

15.949.526,58

Saldo al 31/12/2022

(1.139.695,59)

Variazioni

17.089.222,17

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.684.911,03	16.820.905,88	(1.135.994,85)
Titoli azionari e obbligazionari	6.979,56	6.979,56	-
Altri strumenti finanziari (Polizze Hedge)	257.635,99	261.336,73	(3.700,74)
Totale	15.949.526,58	17.089.222,17	(1.139.695,59)

A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2021, dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali.

Il risultato della gestione patrimoniale Azimut nell'esercizio ammonta, al

netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro - 1.135.994,85. Le commissioni di gestione e amministrative addebitate dal gestore, gravanti sul predetto risultato, ammontano ad euro 12.346,40.

In ossequio all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa ACRI - MEF si evidenzia che nelle gestioni patrimoniali non sono presenti strumenti derivati. Come illustrato nella Relazione Economico finanziaria la gestione è stata liquidata nei primi mesi dell'anno 2023.

C) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI

Per il portafoglio finanziario in regime di risparmio amministrato, il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato per i titoli quotati ed il minore fra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro) per i titoli non quotati.

La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce Altri Strumenti Finanziari.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari:

	VALORE AL 31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2022
Generali PanEurope GP99260				
Valore nominale	28.057,46			
Valore iniziale	261.336,73			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Perdite cessioni Plusvalenze/Minusvalenze			(3.700,74)	
Valore finale				257.635,99

	VALORE AL 31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2022
Azioni Banca Pop. Di Bari				
Numero azioni	116.326,00			116.326,00
Valore iniziale	6.979,56			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				6.979,56

La valorizzazione al 31 dicembre delle quote residue della polizza Generali ha determinato una minusvalenza da valutazione pari ad euro 3.700,74.

4. CREDITI

3.804.816,70

Saldo al 31/12/2022

540.997,30

Variazioni

3.263.819,40

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti tributari	3.550.656,91	3.093.669,42	456.987,49
Altri crediti	254.159,79	170.149,98	84.009,81
Totale	3.804.816,70	3.263.819,40	540.997,30

La voce Crediti Tributari risulta formata principalmente per:

- euro 399.522,95 dal credito d'imposta rinveniente dalle erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art - bonus" di cui alla legge n. 83/2014);
- euro 244.858,54 dal credito d'imposta FUN (Fondo Unico Nazionale per il Volontariato) istituito con la nuova disciplina sui Centri di servizio per il volontariato (di cui all'art. 61 e art. 101 del DLgs. 117/2017);
- euro 599.681,67 quale credito Ires rinveniente da esercizi precedenti;
- euro 1.287.182,70 quale credito d'imposta contributo Fondo Povertà educativa minorile;

- euro 916.007,07 quale credito d'imposta per i contributi al Welfare;
 - euro 101.050,80 dal credito d'imposta riconosciuto in relazione ai contributi erogati al il Fondo Repubblica Digitale.
- La voce altri crediti accoglie principalmente:
- euro 4.704,87 per depositi cauzionali;
 - euro 220.251,34 relativi alle utenze degli immobili dati in comodato alla Fondazione CariPerugia Arte. L'impennata dei costi dell'energia e gas registrata nell'esercizio 2022 ha determinato un notevole incremento dei costi delle utenze dei Palazzi della Fondazione (nell'esercizio 2021 l'ammontare complessivo dei costi per utenze addebitati è stato pari ad euro 148.870,79).

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

25.266.436,39

Saldo al 31/12/2022

15.939.603,00

Variazioni

9.326.833,39

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	25.266.028,05	9.326.798,98
Denaro e altri valori in cassa	408,34	34,41
Totale	25.266.436,39	9.326.833,39

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 23.245.018,39 presso la UniCredit Private Banking, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell'attività dell'Ente; rispetto all'esercizio 2021 vi è stato un notevole incremento della liquidità determinato dalle risorse rinvenienti dalla cessione delle azioni Unicredit nonché dai proventi delle relative opzioni incassate nell'esercizio. La liquidità è remunerata ad un tasso d'interesse pari al 2,10%;

- euro 169.044,38 presso la Cassa di Risparmio di Orvieto;

- euro 1.000.693,37 presso la BCC di Spello e Bettona; il conto di deposito è stato aperto nell'esercizio e sulle somme depositate è riconosciuto un tasso d'interesse pari allo 0,60% fino al 30 giugno 2023;

- euro 851.271,91 presso Goldman Sachs: rappresenta il saldo di liquidità delle opzioni sul mandato di call writing sulle azioni Unicredit.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

6.857,88

Saldo al 31/12/2022

300,44

Variazioni

6.557,44

Saldo al 31/12/2021

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo e si riferiscono principalmente a canoni per servizi software e locazione di competenza dell'esercizio 2023.



PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

454.921.521,74

Saldo al 31/12/2022

8.597.634,86

Variazioni

446.323.886,88

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	2.116.612,00	193.000,00	-	2.309.612,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	191.393.038,31	7.160.738,22	-	198.553.776,53
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	79.288.812,45	1.243.896,64	-	80.532.709,09
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	52.974.262,04	-	-	52.974.262,04
Totale	446.323.886,88	8.597.634,86	-	454.921.521,74

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro, emanato in data 9 marzo 2023, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo d'esercizio.

La voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è stata incrementata nell'esercizio delle plusvalenze contabili, pari complessivamente a euro 7.160.738,22, relative alle operazioni

di cessione della partecipazione nella Società bancaria conferitaria, imputate nella voce in oggetto in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 4 del D.Lgs. n. 153/1999.

La riserva da donazioni è stata incrementata per euro 193 mila per la donazione da un collezionista di arte moderna di n. 97 opere tra quadri, sculture, mobili e oggetti, che sono andate a costituire "La casa di Massimo Caggiano" allestita presso Palazzo Baldeschi.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

41.898.787,22

Saldo al 31/12/2022

(3.479.705,53)

Variazioni

45.378.492,75

Saldo al 31/12/2021

I suddetti fondi sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.148.960,20	2.000.000,00	-	14.148.960,20
Fondo per le erogazioni	11.770.571,93	4.969.692,94	(10.273.354,16)	6.466.910,71
<i>Altri fondi:</i>				
Fondo acquisto opere d'arte	12.294.363,25	27.722,00	-	12.322.085,25
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Fondazione CariPerugia Arte	250.000,00	-	-	250.000,00
Fondo Nazionale Iniziative comuni	100.734,64	17.434,97	(46.532,80)	71.636,81
Fondo Erogazioni Housing Sociale	6.000.000,00	-	-	6.000.000,00
Fondo Legge n. 178/2020	1.795.662,06	1.305.331,52	(1.480.000,00)	1.620.993,58
Totale	45.378.492,75	8.320.181,43	(11.799.886,96)	41.898.787,22

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie accantonamenti, anche relativi ad esercizi precedenti, eventualmente necessari al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di contenere le oscillazioni rispetto a fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari. La Fondazione nell'anno 2022 non ha utilizzato risorse del fondo in oggetto e, a fine esercizio, il fondo è stato incrementato per euro 2 milioni.

Il fondo per le erogazioni nel corso dell'esercizio si è incrementato per euro 470.723,14 a seguito di revoche di delibere erogative, per euro 927.836,90 relativo al credito d'imposta Welfare riconosciuto in riferimento alle erogazioni effettuate nell'esercizio per i progetti deliberati nel triennio 2018-2020, euro 570.388,70 relativo al credito d'imposta riconosciuto per il contributo dell'anno 2022 al Fondo Povertà educativa minorile, euro 107.394,69 quale credito d'imposta per versamenti al FUN, euro 101.050,80 quale credito d'imposta per contributi al Fondo Repubblica Digitale e, al 31 dicembre, per effetto dell'accantonamento pari ad euro 2.792.298,71 a valere sull'avanzo d'esercizio. Il decremento è pari alle erogazioni deliberate nel corso del 2022 al netto delle erogazioni imputate al Fondo ex Legge n. 178/2020.

La voce "Altri Fondi" accoglie:

- "Fondo per opere d'arte" per 12.294.363,25 pari al corrispettivo (a bilanciamento dell'attivo) dell'acquisto di alcune opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione attraverso l'utilizzo dei fondi per le erogazioni. Nel corso dell'esercizio il Fondo è stato incrementato per euro 27.725,00 a seguito dell'acquisto di un piatto da parata di Giacomo Mancini detto "Il Frate" (Deruta, 1560 c.a.).

- "Fondazione CON IL SUD" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

- "Fondazione CariPerugia Arte" per l'importo di euro 250.000,00, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione.

- "Fondo Nazionale Iniziative Comuni"; in considerazione della esigenza di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, l'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili per sostenere iniziative d'interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questo Fondo consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del Fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi: nel bilancio 2022 l'accantonamento è di euro 17.434,97. Nel corso dell'esercizio il Fondo è stato movimentato in diminuzione per euro 28.311,00 per il versamento della quota parte di questa Fondazione per interventi di emergenza umanitaria sanitaria e sociale in favore della popolazione Ucraina ed euro 18.221,80 in favore dei territori della Regione Marche colpiti da alluvione.

- **“Fondo erogazioni Housing sociale”**: la voce è riferita alla posta iscritta a bilanciamento dell’attività Fondo ASCI, considerata la funzione “Mission related” del Fondo per la Fondazione.

Stante, in effetti, la valenza socio-economica del Fondo l’investimento in oggetto rappresenta una modalità di perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione; la finalità dell’investimento, pertanto, non è solo quella di conseguire proventi, ma di raggiungere obiettivi statuari orientando parte delle risorse disponibili per l’attività istituzionale in settori e verso soggetti le cui caratteristiche operative e qualitative sono in linea con quelle proprie della Fondazione.

- **“Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020”**: accoglie il risparmio d’imposta per l’applicazione della riduzione del 50% dell’imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale. Nel corso dell’esercizio il Fondo è stato movimentato per i contributi deliberati ed erogati a:

1. Fondazione Umbria Jazz importo pari ad euro 150.000,00;
2. Sviluppo Umbria per lo sviluppo dell’attività dell’aeroporto dell’Umbria San Francesco, importo pari ad euro 1.000.000,00;
3. Fondazione POST euro 30.000,00;
4. Fondazione Perugia Musica classica euro 200.000,00;
5. Teatro Stabile dell’Umbria euro 90.000,00;
6. Filiera Futura euro 5.000,00
7. Per Aspera ad Astra euro 5.000,00.

Per il dettaglio delle iniziative finanziate si rimanda al Bilancio di Missione.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

79.730,32

Saldo al 31/12/2022

-

Variazioni

79.730,32

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Totale	79.730,32	-	-	79.730,32

La voce “Interessi legali” accoglie l’accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell’imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un’operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente (Cassa di Risparmio di Perugia Spa) in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. È stato instaurato un contenzioso e la Fondazione ha provveduto ad accantonare prudenzialmente gli interessi pari a euro 79.730,32, nell’eventualità che venga richiesto il versamento anche degli interessi.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

324.045,26

Saldo al 31/12/2022

51.606,40

Variazioni

272.438,86

Saldo al 31/12/2021

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari. Nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 51.606,40.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

23.556.073,50

Saldo al 31/12/2022

3.141.635,85

Variazioni

20.414.437,65

Saldo al 31/12/2021

La voce "Erogazioni Deliberate" rappresenta la somma degli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a seguito di delibere di erogazione alle quali deve ancora fare seguito l'uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

165.852,89

Saldo al 31/12/2022

(307.199,37)

Variazioni

473.052,26

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2022
Fondo per il Volontariato	473.052,26	165.852,89	(473.052,26)	165.852,89
Totale	473.052,26	165.852,89	(473.052,26)	165.852,89

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (Fondazione ONC).

L'accantonamento dell'esercizio viene determinato in ossequio alle disposizioni dell'art. 62 del D.Lgs. n.117/2017, il quale prevede di destinare al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

7. DEBITI

564.348,38

Saldo al 31/12/2022

(153.836,24)

Variazioni

718.184,62

Saldo al 31/12/2021

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti tributari	118.568,44			118.568,44
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	89.094,11			89.094,11
Debiti per fatture da ricevere	180.774,34			180.774,34
Debiti verso Fornitori	78.174,33			78.174,33
Debiti verso Organi Sociali	-			-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	52.909,48			52.909,48
Debiti diversi	44.827,68			44.827,68
Totale	564.348,38			564.348,38

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate. In particolare, le voci più rilevanti che concorrono a formare tale importo riguardano:

- debiti per ritenute d'acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori per euro 100.282,99;

- debiti per addizionali regionali e comunali per euro 5.797,30
- debiti ritenuta 4% applicata ex art. 28 D.P.R. n. 600/1973.

La voce "Debiti diversi" accoglie il debito residuo relativo alla sottoscrizione di n. 10 quote del Fondo Atlante per euro 18.098,45.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Numero azioni UniCredit S.p.A. in custodia presso terzi	2.291.173,00	3.817.173,00	(1.526.000,00)
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.058.257,00	2.058.257,00	-
Numero azioni Banca D'Italia	600,00	600,00	-
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	106,00	106,00	-
Numero azioni ENEL S.p.A.	140.000,00	-	140.000,00
Numero quote Fondo Fondaco Pinturicchio	3.197.172,68	3.157.990,72	39.181,96
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	144.382,95	144.383,46	(0,51)
Impegni di erogazione	7.969.000,00	11.335.000,00	(3.366.000,00)
Immobili in comodato a terzi (Sale espositive Palazzi, Ex Chiesa San Savino e porzione Palazzo Graziani)	-	-	-
Immobili in comodato da terzi ("Casa S. Ubaldo" in Gubbio)	788.540,00	788.540,00	-
Opere d'arte in deposito presso terzi	87.750,00	87.750,00	-
Opere d'arte In Comodato Presso Terzi	206.583,00	206.583,00	-
Archivio Storico Cassa Di Risparmio Di Perugia (Poi Banca Dell'Umbria) In Comodato Presso La Fondazione Opere in comodato "Casa Gaggiano"	205.500,00	-	205.500,00
Totale	17.089.064,63	21.596.383,18	(4.507.318,55)

Le opere d'arte in deposito presso terzi si riferiscono ad alcuni dipinti in deposito negli uffici della Sede della Fondazione CariPerugia Arte al piano terra di Palazzo Graziani.

Le opere d'arte in comodato presso terzi si riferiscono a parte di due Collezioni di ceramiche (Del Guerra e Magnini) in comodato gratuito a favore del Comune di Deruta. Si sottolinea che l'acquisto delle predette maioliche, sebbene debitamente contraddistinte, fa parte di una collezione indivisibile ed è stato effettuato in concorso con la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, la C.C.I.A.A. di Perugia ed il Comune di Deruta che ha provveduto alla loro

esposizione in una sala del Museo della Ceramica.

Le n. 134 opere d'arte e i mobili in deposito presso questa Fondazione, debitamente inventariate, sono di proprietà di UniCredit S.p.A. e dislocate presso il piano nobile dell'immobile Corso Vannucci, 39.

Nell'esercizio sono state concesse in comodato gratuito a tempo indeterminato, da un collezionista di arte moderna, 25 opere da esporre sia a Palazzo Baldeschi che presso la sede di Palazzo Graziani.



CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(1.123.648,45)

Saldo al 31/12/2022

(1.542.973,16)

Variazioni

419.324,71

Saldo al 31/12/2021

L'importo rappresenta il risultato della gestione patrimoniale Azimut conseguito nell'anno 2022; il risultato è dato dalla differenza tra le minusvalenze realizzate, pari a 1.670.308,78 euro e le plusvalenze pari a 546.660,33 euro.

2. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

10.877.762,35

Saldo al 31/12/2022

(4.086.088,18)

Variazioni

14.963.850,53

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Da altre immobilizzazioni finanziarie	10.877.762,35	14.963.850,53	(4.086.088,18)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
Totale	10.877.762,35	14.963.850,53	(4.086.088,18)

I dividendi percepiti, contabilizzati al lordo di imposta, si riferiscono a quelli deliberati e distribuiti dalle partecipate:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad euro 7.821.376,60;
- C.D.P. Reti Spa per un ammontare complessivo pari ad euro 322.746,68;
- Banca D'Italia per un ammontare complessivo pari ad euro 680.000,00;
- Unicredit S.p.a. per un ammontare complessivo pari ad euro 2.053.639,07.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

38.718,83

Saldo al 31/12/2022

(7.582.028,63)

Variazioni

7.620.747,46

Saldo al 31/12/2021

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Da immobilizzazioni finanziarie	0	7.615.615,51	(7.615.615,51)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	0	4.824,24	(4.824,24)
Da disponibilità liquide	38.718,83	307,71	38.411,12
Totale	38.718,83	7.620.747,46	(7.582.028,63)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

La voce interessi e proventi assimilati evidenzia solo gli interessi derivanti dalle disponibilità liquide ed è così composta:

- interessi da depositi di conto corrente per euro 52.322,24;
- imposta sostitutiva su interessi per euro 13.603,41.

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha sottoscritto un deposito di conto corrente, versando la somma di un milione di euro presso la BCC di Spello e del Velino. Le condizioni contrattuali prevedono che il deposito sia gratuito per il primo anno oltre al riconoscimento di un tasso di interesse pari allo 0,60 per cento fino al 30 giugno 2023.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

(3.700,74)

Saldo al 31/12/2022

(15.290,47)

Variazioni

11.589,73

Saldo al 31/12/2021

CATEGORIA	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Plusvalenze da valutazione	0	11.589,73	(11.589,73)
Minusvalenze da valutazione	(3.700,74)		(3.700,74)
Totale	(3.700,74)	11.589,73	(15.290,47)

Le minusvalenze di valutazione si riferiscono interamente alla valorizzazione al 31/12/2022 della polizza Generali.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

1.560.926,09

Saldo al 31/12/2022

1.562.169,76

Variazioni

(1.243,67)

Saldo al 31/12/2021

Il dato rappresenta l'ammontare dei premi incassati nell'esercizio riferiti all'operazione di covered call sulla partecipazione Unicredit. La voce, pari ad euro 1.560.926,09 rappresenta il saldo tra:

- i premi incassati per la vendita di opzioni per un importo di 1.585.174,23 euro;
- i premi pagati per la rinegoziazione delle opzioni per un importo di 24.248,14 euro.

9. ALTRI PROVENTI

449.758,86

Saldo al 31/12/2022

148.142,79

Variazioni

301.616,07

Saldo al 31/12/2021

La voce "Altri Proventi" accoglie principalmente:

- l'importo pari ad euro 448.500,00, riferito al credito di imposta "Art Bonus" 2022 maturato, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n.83, per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

10. ONERI

3.105.073,76

Saldo al 31/12/2022

472.731,51

Variazioni

2.632.342,25

Saldo al 31/12/2021

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nello schema di conto economico.

A) COMPENSI E RIMBORSI ORGANI STATUTARI

QUALIFICA	NUMERO COMPONENTI AL 31/12/2022	COMPENSI E GETTONI DI PRESENZA AL 31/12/2022	COMPENSI E GETTONI DI PRESENZA AL 31/12/2021
Amministratori	8	218.654,43	249.130,46
Collegio sindacale	3	77.396,80	76.469,60
Comitato di Indirizzo	20	329.789,21	359.011,76
Totale	31	625.840,44	684.611,82

Si precisa che la somma complessiva corrisposta ai componenti gli Organi della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2022, è inferiore ai limiti previsti dall'art.9, comma 5 del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF sottoscritto in data 22.04.2015 il quale dispone che le somme complessive corrisposte non possono superare l'importo determinato applicando determinati parametri agli scaglioni del patrimonio dell'Ente.

Di seguito si evidenziano i compensi e le indennità spettanti per tipologia di carica:

Consiglio di Amministrazione	Presidente:	euro 30.000,00
	Vice Presidente:	euro 15.000,00
	Consiglieri:	euro 10.000,00
Collegio dei Revisori	Presidente:	euro 12.000,00
	Revisori:	euro 10.000,00

Gettoni di presenza:

Comitato di Indirizzo	euro 1.000,00
Consiglio di Amministrazione	euro 500,00
Collegio dei Revisori	euro 500,00
Commissioni	euro 500,00

B) PER IL PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2022	31/12/2021
Retribuzioni	437.945,30	435.056,17
Oneri Sociali	138.657,79	143.929,98
Trattamento di fine rapporto	62.953,16	38.848,11
Totale	639.556,25	617.834,26

Personale dipendente

Dipendenti numero 10 di cui:	- Direttore Generale:	1
	- Area segreteria:	2
	- Area amministrazione e finanza:	2
	- Area giuridico normativa:	1
	- Area attività istituzionali:	4

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'attività di coaching per il personale dipendente iniziata nell'anno 2021 finalizzata al raggiungimento di obiettivi quali "Essere team" e di "Fare team". Nella stessa progettualità è stato sviluppato un sistema di performance management per valutare in maniera strutturata e con un metodo condiviso le performance di tutto il personale, ipotesi di sviluppo professionale, piani economici e di politica retributiva.

C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	31/12/2022	31/12/2021
	431.953,84	333.956,63

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario, gestione immobili e comunicazione.

La voce ha registrato un incremento significativo rispetto all'esercizio 2021 poiché sono state sostenute spese per un ammontare complessivo di circa 140.000,00 euro per l'ideazione e la realizzazione del nuovo logo della Fondazione.

L'importo accoglie, per euro 26 mila, il compenso erogato ai componenti l'Organismo di Vigilanza rinnovato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, nel corso del 2022.

D) SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni di negoziazione e spese	-	-
Commissioni di gestione	230.370,92	12.346,40
Consulenza per gestione del patrimonio	117.592,87	116.709,64
Totale	347.963,79	129.056,04

La voce Commissioni di gestione ha subito un notevole incremento a seguito della stipula del mandato a Goldman Sachs siglato nell'esercizio, di durata annuale, avente ad oggetto operazioni di yield enhancement sulle azioni Unicredit. L'ammontare complessivo degli onorari maturati nell'esercizio è pari ad euro 218 mila circa comprensivo di Iva. La voce contiene inoltre, le commissioni per la gestione patrimoniale mobiliare da parte di Azimut pari ad euro 12 mila circa.

La voce Consulenza per gestione del patrimonio è riferita alle competenze dell'Advisor Mercer.

E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021
Spese e commissioni bancarie	5.038,71	2.192,92
Commissioni passive amministrato	-	18,30
Totale	5.038,71	2.211,22

Le spese e commissioni bancarie hanno subito un incremento in quanto oltre alle componenti di costo già presenti lo scorso anno, sono confluite le commissioni relative alla tenuta delle quote di Banca d'Italia sul conto UniCredit per un importo pari ad euro 3.660,00.

F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni di negoziazione	1.149,50	0
Totale	1.149,50	0

La voce riporta le commissioni su acquisti, vendite e stacchi cedole di titoli Enel Spa (401,76 euro) e dalle commissioni su opzioni scadute (747,74 euro).

G) AMMORTAMENTI	31/12/2022	31/12/2021
	369.984,67	388.524,90

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è determinato dal completamento di piani di ammortamento per alcuni beni.

I) ALTRI ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese di promozione e pubblicità attività istituzionali	62.931,48	20.087,61
Rappresentanza	24.376,90	17.468,71
Spese rappresentanza per mostre ed eventi	126.834,65	24.484,58
Spese servizio pasti dipendenti	7.468,00	5.285,84
Spese Gestione e utenze "Palazzo Graziani" Sede	67.574,81	73.551,64
Giornali, libri, riviste di settore e rassegna stampa on-line	5.366,34	4.670,12
Cancelleria	9.104,38	5.366,70
Spese postali	1.549,66	1.052,98
Spese magazzinaggio	3.342,80	3.342,80
Spese di formazione	23.677,70	30.943,64
Spese "tecniche" pubblicitarie	54.424,20	15.571,40
Spese gestione e utenze Immobile "Palazzo Baldeschi"	2.382,87	-
Spese gestione e utenze Immobile "Ex. Chiesa S. Savino"	504,84	2.625,22
Spese gestione e beni < 5.000 euro Immobile "Palazzo Bonacquisti"	-	878,40
Spese gestione e beni < 5.000 euro Immobile "Via Boncambi"	8.554,41	8.065,09
Spese gestione e beni < 5.000 euro Immobile "Turreno"	4.526,20	-
Spese gestione e beni < 5.000 euro Immobili "Logge dei Tiratoi"	818,32	1.278,80
Quota associativa ADSI	160,00	160,00
Quota associativa "CIVITA"	11.000,00	11.000,00
Quota associativa "A.C.R.I."	46.082,00	49.631,00
Quota associativa "E.F.C."	7.000,00	7.000,00
Canone operativo stampante multifunzione	944,40	1.321,87
Fitti passivi	24.000,00	24.000,00
Assicurazioni	89.437,51	90.051,22
Spese software	66.602,28	58.023,10
Beni mobili non ammortizzabili di valore inferiore a 5.000 euro	8.793,16	561,20
Spese di Facchinaggio	11.579,02	14.142,24
Spese Consulta Fondazioni	2.322,99	931,50
Spese varie	2.089,34	795,25
Spese trasporto	7.521,70	2.263,00
Servizio di Vigilanza	2.598,60	1.573,80
Arrotondamenti passivi	18,00	19,67
Totale	683.586,56	476.147,38

La voce altri oneri ha registrato complessivamente un significativo incremento per l'imputazione dei costi riferiti all'organizzazione dell'evento del 31 maggio 2022 in occasione dei 30 anni della Fondazione Perugia. Infatti, nelle voci Spese di promozione pubblicità attività istituzionali, Spese rappresentanza per mostre ed eventi, Spese di rappresentanza e Spese tecniche pubblicitarie sono presenti un importo di circa **110 mila euro** riferito all'organizzazione dell'evento in questione.

Con riferimento alla voce "**promozione e pubblicità attività istituzionale**" è formata da circa 20 mila euro per la gestione social, **10 mila euro** riferite alla prenotazione e distribuzione manifesti relativi ai 30 anni della Fondazione. Nella voce confluiscono anche i costi per pubblicità su canali radiofonici e televisivi oltre ai costi per impaginazione grafiche e stampe.

Nella voce **Spese di rappresentanza** sono presenti costi per un importo di circa **3 mila euro** riferiti alla stampa delle maglie con il logo della fondazione.

Le **Spese rappresentanza per mostre ed eventi** include al suo interno un importo di circa **60 mila euro** relativo all'organizzazione dell'evento sopra menzionato.

La **Cancelleria** ha registrato un incremento in quanto un importo di circa **4 mila euro** è riferito a materiale acquistato in occasione dei 30 anni della Fondazione.

Relativamente alle **Spese di formazione**, l'importo è così determinato dal percorso di formazione e motivazionale a favore del personale della Fondazione.

Le **Spese tecniche pubblicitarie** aggregano euro 8,8 mila per la realizzazione grafica e stampa del bilancio, **euro 30 mila** per il lancio del nuovo logo della Fondazione.

11. PROVENTI STRAORDINARI

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	43.859,04	48.998,64	(5.139,60)

La voce si riferisce principalmente alla plusvalenza per la retrocessione di quote del Fondo Atlante per un importo di euro 42.647,75.

12. ONERI STRAORDINARI

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	54.064,95	36.805,43	17.259,52

La voce include al suo interno spese per consulenze legali relative ai contenziosi in essere per un importo di euro 37.518,33. Le altre componenti sono relative a costi di competenza di esercizi precedenti.

13. IMPOSTE E TASSE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.159.722,54	1.160.613,92	(891,38)

La voce accoglie:

- Ires dell'esercizio per euro 990.631,56.

Si rileva, inoltre, che su un reddito complessivo, pari ad euro 5,5 milioni, l'applicazione di deduzioni d'imposta per un ammontare complessivo di euro 840 mila e detrazioni per euro 744 mila ha consentito di realizzare un risparmio d'imposta pari a circa 743 mila euro.

- Irap di competenza per euro 37.898,82;

- Imposta municipale unica IMU e TASI per euro 63.182,00;

- Tassa rifiuti solidi urbani euro 9.942,51;

- Tobin tax euro 678,95;

- Imposta bollo su deposito titoli e conti correnti euro 52.193,97;

- Altre imposte (marche da bollo, canone Rai ecc....) euro 5.194,73.

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario (euro 14 mila) e l'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi nell'esercizio 2022 (euro 289 mila circa), ammonta ad euro 1,5 milioni (euro 3,9 milioni nel 2021).

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle erogazioni liberali effettuate, sono stati riconosciuti crediti d'imposta per un ammontare complessivo pari a circa euro 1,7 milioni.

13.BIS. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020

L'accantonamento, pari ad euro 1.305.331,52, è stato effettuato in ossequio alle previsioni introdotte dalla legge n.178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La legge in questione ha, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. Per le Fondazioni bancarie la norma impone di destinare l'intero ammontare del risparmio di imposta al finanziamento dei settori di intervento.

In particolare, è previsto lo stanziamento del risparmio d'imposta in un apposito Fondo che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati dalla legge e che corrispondono ai settori d'intervento delle Fondazioni (ex art. 1, comma 1, lett. c-bis) del DLgs n. 153/1999). Nella predetta voce confluiranno anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'ammontare accantonato, pari ad euro 1.243.896,64, è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 165.852,89, è stato determinato in conformità alle nuove disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017); la normativa non ha apportato modifiche alle modalità di determinazione dell'accantonamento al fondo nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo settore").

Si evidenzia, infine, come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato snella misura massima di 10 milioni di euro; la Fondazione ha ricevuto un credito pari ad euro 107.394,69.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La voce in oggetto, pari ad euro 4.809.733,68, accoglie la quota d'avanzo di esercizio residuo destinato ai fondi per le erogazioni per euro 4.792.298,71 ed euro 17.434,97 al Fondo Nazionale Iniziative comuni ACRI.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO



Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Perugia e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.

Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 62, comma 3 del D.Lgs. n.117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB).

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)*

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)*

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

INDICE N. 1

Proventi totali netti

Patrimonio

Valore anno 2021: 4,38%; Valore anno 2022: 1,94%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

INDICE N. 2

Proventi totali netti

Totale attivo

Valore anno 2021: 3,85%; Valore anno 2022: 1,70%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

INDICE N. 3

Avanzo dell'esercizio

Patrimonio

Valore anno 2021: 3,84%; Valore anno 2022: 1,33%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

INDICE N. 1

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])

Proventi totali netti (media [t0;t-5])

Valore anno 2021: 15,38% Valore anno 2022: 17,43%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

INDICE N. 2

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])

Deliberato (media [t0;t-5])

Valore anno 2021: 19,66%; Valore anno 2022: 21,39%

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

INDICE N. 3

Oneri di funzionamento

Patrimonio

Valore anno 2021: 0,54%; Valore anno 2022: 0,54%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

INDICE N. 1

Deliberato

Patrimonio

Valore anno 2021 2,00%; Valore anno 2022: 2,55%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

INDICE N. 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

Valore anno 2021: 131,23%; Valore anno 2022: 101,93%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI


INDICE N. 1

Partecipazione nella conferitaria

Totale attivo fine anno

Valore anno 2021: 9,46%; Valore anno 2022: 5,82%.

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

The background image shows a highly detailed, ornate ceiling with a central chandelier. The ceiling is decorated with intricate stucco work, including scrolls, floral motifs, and several figures of cherubs or putti. The chandelier is large and multi-tiered, with many small lights. The overall style is classical and elegant.

CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31.12.2022

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

La Fondazione ha in essere i seguenti giudizi amministrativi relativi all'immobile di proprietà "Logge dei Tiratoi" di Gubbio.

In data 31 luglio 2015 l'Associazione Italia Nostra Onlus ha proposto un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, di tutta una serie di atti amministrativi (sia comunali che ministeriali) relativi al progetto di restauro, rifunzionalizzazione e riuso delle Logge dei Tiratoi di proprietà della Fondazione. Contro tale ricorso è stata proposta opposizione e la ricorrente ha instaurato il relativo giudizio dinnanzi al TAR Umbria: quest'ultimo, dopo aver respinto la richiesta di sospensiva, con sentenza n. 504/2016 del 13.06.2016, ha confermato la validità di tutto l'iter amministrativo rigettando quindi il ricorso. Contro tale sentenza, sempre da parte dell'Associazione Italia Nostra Onlus, è stato proposto appello al Consiglio di Stato.

La Fondazione si è costituita nel giudizio di secondo grado e con decreto n. 781/2022 del 26.04.2022, il Consiglio di Stato ha dichiarato perento l'appello a suo tempo proposto.

GIUSTIZIA CIVILE

Il Tribunale di Perugia ha pubblicato, nel mese di febbraio 2016, la sentenza n. 134/2016 relativa ad una controversia in essere dal 1996 tra UniCredit (ora Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per effetto dell'acquisto dell'immobile) ed i proprietari delle parti Logge dei Tiratoi al piano sottostante il loggiato. Nella predetta sentenza viene sostanzialmente affermato che quale tetto dell'edificio non deve essere considerata la copertura del loggiato ma il sottostante lastrico, "unico elemento atto a fungere da efficace copertura e riparo contro gli eventi atmosferici"; la copertura del loggiato non deve essere considerato bene comune ma "bene di proprietà esclusiva" della Banca (ora della Fondazione); conseguentemente il lastrico (ovvero il pavimento del Loggiato) è "parte comune a tutti i comproprietari dell'immobile".

La Fondazione ha impugnato la predetta sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Perugia, la quale, con Sentenza n. 159, pubblicata in data 2 marzo 2020, riformando parzialmente la sentenza di primo grado, ha affermato che il pavimento del Loggiato rappresenta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1117 c.c. una delle parti comuni del condominio, "assolvendo lo stesso, nella sua struttura unitaria ed omogenea, quella funzione di riparo e protezione che la rende funzionale all'intero edificio".

La Corte, tuttavia, riconosce, come peraltro espressamente pattuito tra gli originari comproprietari dell'edificio nell'atto notarile del 30.06.1950, che il pavimento del Loggiato superiore, avendo lo stesso la funzione tipica di pavimentazione, è di esclusiva proprietà di Unicredit, ora Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, condannando gli appellati in solido al pagamento delle spese di giudizio liquidate nella misura di euro 9,8 mila oltre al rimborso forfetario pari al 15 per cento, più oneri di legge.

Un Condomino ha impugnato la sentenza di secondo grado presentando, il 9 settembre 2020, ricorso in Cassazione, contestando il diritto di Unicredit al rimborso delle quote per il rifacimento del tetto e la condanna anche in favore della Fondazione alla refusione delle spese del giudizio di secondo grado. Non è stata impugnata la sentenza - e quindi la questione è ormai pacifica - nella parte in cui si dichiara che il lastrico solare del Loggiato non è parte comune essendo di esclusiva proprietà della Fondazione.

Si è ancora in attesa che la Corte di Cassazione iscriva a ruolo la causa e fissi l'udienza.

Con sentenza pubblicata il 1° marzo 2022, il Tribunale di Perugia aveva rigettato la domanda principale della Fondazione; con tale pronuncia si è concluso il procedimento instaurato dalla Fondazione nei confronti della Fondazione Marini Clarelli Santi, per vedere riconosciuta la propria qualifica di chiamata all'eredità della defunta marchesa Barbara Marini Clarelli Santi - con disposizione testamentaria la Marchesa aveva indicato come erede dei suoi beni la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia qualora, entro due anni dalla sua morte, non fosse costituita e divenuta operativa la Fondazione Marini Clarelli Santi.

Avverso tale decisione la Fondazione ha proposto appello dinanzi alla Corte di Appello di Perugia (la causa è attualmente in trattazione).

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione ha presentato due istanze di rimborso Ires per le annualità 2015 e 2016, per un importo complessivo pari ad euro 880.695,12, invocando l'agevolazione di cui all'art. 6, del D.P.R. n. 601/1973, che prevede la riduzione del 50 per cento dell'Ires per gli enti, istituti di beneficenza ed assistenza senza finalità di lucro.

In particolare, nelle istanze è stato precisato che la Suprema Corte di Cassazione ha riconosciuto una presunzione di esercizio dell'impresa bancaria in capo ai soggetti che, in relazione all'entità di partecipazione al capitale sociale, sono in grado di influire sull'attività dell'ente creditizio, riconoscendo al contempo, però, la possibilità di fruire della riduzione dell'aliquota Ires, a seguito della dimostrazione di aver concretamente svolto un'attività, per l'anno d'imposta rilevante, di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale e che, quale azionista, non sia in grado di influire sulla gestione della banca conferitaria.

Nel rispetto dell'onere probatorio, nelle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione è stato comprovato che:

1. la stessa ha investito in progetti con ricadute sociali nel proprio territorio di pertinenza tutte le risorse generate dalla gestione del proprio patrimonio
2. non deteneva negli anni 2015 e 2016, nemmeno potenzialmente, il potere di influire nella gestione della banca conferitaria (avendo una partecipazione al capitale sociale pari allo 0,17%).

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento dell'11 gennaio 2022, ha disposto il diniego alle predette istanze di rimborso.

Omettendo qualsivoglia valutazione di merito e limitandosi ad effettuare una incompleta ricostruzione dei principi affermati dalla Suprema Corte di Cassazione, l'Agenzia ha affermato che alla Fondazione non spetta l'agevolazione prevista dal citato art. 6, del D.P.R. n. 601/1973.

Con ricorsi dell'8 febbraio 2022 la Fondazione ha impugnato il Provvedimento di diniego emesso dall'Agenzia delle Entrate dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia.

La Corte di Giustizia di 1° grado di Perugia (ex Commissione Tributaria Provinciale di Perugia), con la sentenza n. 296/01/2022 del 17 giugno 2022, ha accolto il Ricorso e riconosciuto la spettanza del rimborso.

I Giudici di 1° grado hanno affermato che "Gli elementi prodotti dalla parte ricorrente confermano che l'attività svolta deve essere considerata senza scopo di lucro, da ciò deriva il diritto al riconoscimento dell'agevolazione richiesta ai sensi dell'art. 6 DPR 601/1973. Il possesso di azioni UniCredit, tra l'altro con una percentuale di capitale sociale estremamente limitata, non determina la qualificazione di un'attività imprenditoriale, ciò anche rapportando questa con tutte le azioni svolte nell'abito sociale".

La sentenza, notificata all'Ufficio il 10/10/2022, è stata dallo stesso appellata con Atto notificato il 06/12/2022 con il quale è stato in primo luogo contestato il vizio di motivazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 546/92 e 112 c.p.c. Nel merito, l'Ufficio ha insistito sull'insussistenza dei presupposti richiesti per l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 D.P.R. n. 601/1973.

La Fondazione ha tempestivamente presentato specifiche controdeduzioni con le quali ha contraddetto i motivi di impugnazione dell'Ufficio e insistito sulla spettanza dell'agevolazione.

Unitamente all'Appello, l'Ufficio ha presentato un'istanza di sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di primo grado oggetto di trattazione dinanzi alla Corte di Giustizia di II grado dell'Umbria in data 24.03.23.

Non è stata ancora fissata, invece, l'udienza per la trattazione del merito della causa.

Con Istanza presentata via pec il 17.11.22, in base ai medesimi presupposti suddetti e richiamando anche la pronuncia emessa in relazione ai periodi d'imposta 2015 e 2016, è stato richiesto il rimborso della maggiore imposta versata con riferimento ai periodi d'imposta 2018 e 2019, rispettivamente pari ad euro 1.004.135,76 ed euro 1.846.866,12, per complessivi euro 2.851.001,88.

In mancanza di un provvedimento espresso dell'Agenzia delle Entrate, si è formato il silenzio rifiuto, avverso il quale sarà proposto Ricorso dinanzi Corte di Giustizia tributaria di I grado di Perugia.



RENDICONTO FINANZIARIO

In riferimento alle innovazioni apportate dal D.Lgs. N.139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibili alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art.2425 ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC n. 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e assorbimento di liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- a) Risultato sulla gestione dell'esercizio;
- b) Attività istituzionale;
- c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

ESERCIZIO 2022

	6.219.483	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(3701)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti		
Riv.ne (sval) att.non fin.		
Ammortamenti	369.985	
(Genera liquidità)	6.593.169	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	540.998	
Variazione ratei e risconti attivi	301	
Variazione fondo rischi e oneri		
Variazione fondo TFR	51.607	
Variazione debiti	(153.837)	
Variazione ratei e risconti passivi	4.195	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.953.835	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	65.620.714	
Fondi erogativi anno precedente	66.265.983	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	165.853	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	4.809.734	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	5.620.856	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	470.26.035	
Ammortamenti	369.985	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	47.396.020	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	46.922.912	
(Assorbe liquidità)	473.108	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	429.462.984	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	429.462.984	
imm.ni finanziarie anno precedente	437.052.981	
(Genera liquidità)	(7.589.997)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	15.949.527	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(3.701)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	15.953.228	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	17.089.223	
(Genera liquidità)	-1.135.995	Variazione strum. fin.ri non imm.ti

(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	-8.252.884	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	454.921.522	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.243.896	
Accantonamento alla Riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	453.677.626	
Patrimonio netto dell'anno precedente	446.323.887	
(Genera liquidità)	7.353.739	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(15.606.623)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	15.939.602	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	9.326.834	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	25.266.436	

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2022

FONDAZIONE PERUGIA

Corso Vannucci n. 47 - 06121 Perugia

Fondo di dotazione € 120.551.162

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche n. 1110 P.P. e 1111 P.A.
C.F. 00171380546

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signor Presidente, Signore e Signori Membri del Comitato di Indirizzo,

PREMESSA

Il progetto di bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione economica - finanziaria e Bilancio di missione, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023 e tempestivamente messo a disposizione dell'Organo di Controllo e del Comitato di Indirizzo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

PARTE PRIMA

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

In applicazione delle norme di legge e dei principi, elaborati dalla buona pratica professionale, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto le seguenti attività secondo gli statuiti principi di revisione:

a) la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio la cui redazione, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio basato sulla revisione legale dei conti

b) la revisione legale dei conti pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 30 marzo 2022.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto che corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa, e in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014 aggiornata in data 2 febbraio 2017.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia chiuso al 31/12/2022.

PARTE SECONDA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Comitato di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio in esame evidenzia, anche per questo periodo amministrativo, un avanzo di esercizio di euro 6.219.483, che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

Immobilizzazioni	
- materiali	€ 47.026.035
- finanziarie	€ 429.462.984
Strumenti finanziari non immobilizza	€ 15.949.527
Crediti	€ 3.804.817
Disponibilità liquide	€ 25.266.436
Ratei e risconti attivi	€ 6.858
Totale attivo	€ 521.516.657

PASSIVO:

Patrimonio netto	€ 454.921.522
Fondi per l'attività d'istituto	€ 41.898.787
Fondi per rischi ed oneri	€ 79.730
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 324.045
Erogazioni deliberate	€ 23.556.074
Fondo per il Volontariato	€ 165.853
Debiti	€ 564.348
Ratei e risconti passivi	€ 6.298
Totale passivo	€ 521.516.657

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- €	1.123.648
Dividendi e proventi assimilati	€	10.877.762
Interessi e proventi assimilati	€	38.719
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	3.701
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.560.926
Altri Proventi	€	449.759
Oneri	- €	3.105.074
Proventi Straordinari	€	43.859
Oneri Straordinari	- €	54.065
Accantonamento legge n. 178/2020 art. 1 comma 44	- €	1.305.332
Imposte	- €	1.159.722
Avanzo dell'esercizio	€	6.219.483
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- €	1.243.896
Accantonamento al fondo per il volontariato	- €	165.853
Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	- €	4.809.734
Accantonamento alla riserva rivalutazione e plusvalenze	€	-
Avanzo residuo	€	-

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2022
Depositari ns. titoli Amministrato	€ 144.383
Depositari quote Fondo Pinturicchio	€ 3.197.173
Depositari azioni	€ 4.490.136
Impegni di erogazione	€ 7.969.000
Immobili in comodato presso terzi	€ 788.540
Depositari Ns opere d'arte	€ 87.750
Opere d'arte in comodato presso terzi	€ 206.583
Opere d'arte in comodato	€ 205.500
TOTALE	€ 17.089.065

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi con particolare attenzione all'attività di erogazione e di gestione del patrimonio e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- vigilato sulla struttura organizzativa, riscontrandone l'adeguatezza e accertata la correttezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili;
- chiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione la conferma della presenza di sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative, nel rispetto dei protocolli approvati, al fine di favorire il contrasto e il contenimento alla diffusione del virus da COVID 19;
- analizzati gli aspetti relativi alle procedure di cyber security;
- riscontrato la conformità della gestione del patrimonio in base agli indirizzi del Comitato di Indirizzo e delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI nello statuto, nei processi e nelle procedure.

Inoltre, il Collegio Sindacale dà atto che:

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo;
- non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2.408 del Codice Civile né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo statuto;
- la Fondazione ha adottato il Modello Organizzativo ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/2001. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando alcuna criticità.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, il Collegio ha vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla forma e contenuto dello stesso e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto a precedente bilancio oltre al rendiconto di cassa. Lo stesso è corredata dalla relazione economico finanziaria degli amministratori e dal bilancio di missione.

Nella Nota Integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5) del codice civile.

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio, in ossequio al disposto normativo previsto per le Fondazioni, lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di bilancio approvato dall'ACRI in data 16/07/2014 aggiornati in data 22/02/2017 a seguito del D. Lgs. 18/08/2015 n. 139. Di ciò è stata fornita dettagliata informazione.

In particolare tra le *Immobilizzazioni finanziarie*, è iscritta per euro 18.329.384 la partecipazione detenuta in Unicredit S.p.A., formata da n.ro 2.291.173 azioni a seguito delle operazioni di cessione del titolo per un totale di n. 1.526.000 azioni intervenute nel corso dell'esercizio. La gestione delle azioni Unicredit è stata affidata alla società Goldman Sachs con l'intento di procedere alla cessione completa dei titoli attraverso un meccanismo che consentisse alla Fondazione di realizzare risultati migliori. Come noto l'operazione riguarda azioni della società bancaria conferitaria; pertanto, è stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione dall'Autorità di Vigilanza.

Nel comparto partecipazioni risultano altresì contabilizzate la partecipazione Fondazione CON IL SUD per euro 1.018.201, le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti per euro 62.788.855 e Cassa Depositi e Prestiti Reti per euro 3.509.196.

Tra gli altri titoli sono iscritte le partecipazioni al Fondo Atlante per euro 964.896 e al Fondo ASCI per euro 6.000.000 e la partecipazione al Fondo Pinturicchio per euro 320.921.957. La svalutazione delle quote del Fondo Atlante, eseguita nel corso dell'esercizio 2017, ha comportato una perdita di oltre 8 milioni di euro imputata, con il parere dell'Autorità di Vigilanza, alla Riserva da rivalutazione e plusvalenze, con impegno alla ricostituzione nei successi 6/7 esercizi. La riduzione del valore pari ad euro 60.906, è ascrivibile ad un parziale rimborso del capitale.

Fondo Pinturicchio: con l'intento di ottenere le risorse necessarie a perseguire l'obiettivo istituzionale e allo stesso tempo di garantire e salvaguardare il patrimonio, la Fondazione, dal 2020 ha inteso dotarsi di un nuovo strumento di gestione ed in particolare di un veicolo di investimento dedicato, denominato "Fondaco Pinturicchio", destinato ad accogliere la maggior parte delle risorse finanziarie disponibili. La società Fondaco SGR è stata selezionata, con il supporto dei consulenti finanziari, come fornitore del servizio di istituzione e gestione del veicolo dedicato.

Il "Fondo Pinturicchio" è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto considerato investimento strategico e duraturo per la Fondazione. In nota integrativa, la situazione di "Fondaco Pinturicchio" viene riportata divisa per comparto di prodotto e per gestore.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, iscritti per un importo complessivo di euro 15.949.527 sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 15.684.911.

In Nota Integrativa è stato fornito un dettaglio della composizione delle gestioni patrimoniali e delle attività finanziarie immobilizzate presenti al 31 dicembre 2022 e del relativo criterio di valutazione.

Relativamente alla consistenza e composizione ed alle variazioni del *Patrimonio netto*, pari a complessivi euro 454.921.522, il Collegio dà atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162,
- riservata donazioni per euro 2.309.612,
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 198.553.777,
- riserva obbligatoria per euro 80.532.709,
- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 52.974.262.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 09 marzo 2023, è stato determinato in euro 1.243.896, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Nessun accantonamento è stato eseguito alla *Riserva per l'integrità del patrimonio*.

I *Fondi per l'attività dell'Istituto* ammontano, complessivamente, ad euro 41.898.787, di cui euro 14.148.960 per la stabilizzazione delle erogazioni; euro 6.466.911 destinati alle erogazioni; euro 12.322.085 quale Fondo acquisto di opere d'arte; euro 1.018.201 a titolo di contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione CON IL SUD ed euro 71.637 per iniziative nazionali comuni.

I *Fondi per rischi ed oneri*, per l'importo di euro 79.730 sono invariati rispetto all'esercizio precedente ed accolgono l'accantonamento per gli interessi legali a fronte del rischio di ritardato versamento dell'imposta iva.

I Debiti ammontano ad euro 564.348 e comprendono principalmente debiti tributari e previdenziali per euro 207.663 e debiti verso fornitori e verso altri pereuro 356.686.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, si ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'avanzo di esercizio.

Perugia, 12 aprile 2023

LI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Rosignoli - Presidente
Prof. Gianfranco Cavazzoni - Componente effettivo
Dott.ssa Simonetta Mischianti - Componente effettivo

COLOPHON

Concept & design:

Inarea Identity Design

Crediti fotografici:

Giancarlo Belfiore

Sandro Bellu

Giampaolo Pauselli

iStockphoto

p. 16 / 42 / 48 / 54 / 66 / 88 / 97

Unsplash

p. 80 / 98 / 100 / 106 / 110 / 114 / 128

© 2023 FONDAZIONE PERUGIA

Corso Vannucci, 47

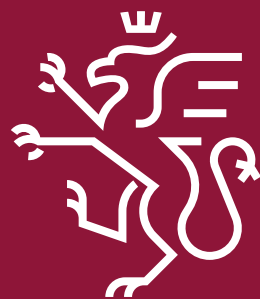
06121 Perugia

www.fondazioneperugia.it



FONDAZIONE PERUGIA





FONDAZIONE
PERUGIA

fondazioneperugia.it